

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Bologna-Empoli	2-0	1
Fiorentina-Roma	0-0	X
Juventus-Vicenza	2-0	1
Lazio-Inter	1-0	1
Milan-Cagliari	1-0	1
Salernitana-Parma	1-2	2
Sampdoria-Piacenza	3-2	1
Udinese-Bari	4-0	1
Venezia-Perugia	2-1	1
Cosenza-Torino	1-2	2
Ternana-Atalanta	1-1	X
Cittadella-Padova	1-1	X
Acireale-Fermana	0-1	2

Montepremi:	L.	13.742.138.597
Ai 4510 «13»	L.	1.520.500
Agli 87.101 «12»	L.	78.200

TOTOSEI

Lazio	1	1
Inter	0	0
Milan	1	1
Cagliari	0	0
Salernitana	1	1
Parma	2	2
Sampdoria	3	M
Piacenza	2	2
Udinese	4	M
Bari	0	0
Venezia	2	2
Perugia	1	1

Montepremi:	L.	1.615.010.999
All'unico 6	L.	928.075.000
Ai 24 punti 5	L.	14.311.000
Ai 1753 punti 4	L.	194.900

TOTOGOL

Montepremi:	L.	9.346.893.666
Ai 2 punti 8	L.	1.869.378.000
Ai 494 punti 7	L.	5.676.200
Ai 27.215 punti 6	L.	102.200

TOTIP

1.a corsa:	1
2.a corsa:	2
3.a corsa:	2
4.a corsa:	1
5.a corsa:	X
6.a corsa:	X
corsa + :	14
	11

Nessun 14	
Ai 2 punti 12 L.	126.674.400
Ai 138 punti 11 L.	1.835.900
Ai 1.685 punti 10 L.	150.300

LA MOVIOLA

Il Paron e il commissario

di Roberto Covaz

In occasione della commemorazione di Nereo Rocco, sabato in Municipio a Trieste, non si è potuto fare a meno di constatare l'amara e preoccupante realtà della Triestina. E proprio mentre gli invitati, illustri e non, conversavano in piazza Unità di questo argomento, vicino a loro camminava assorto nei suoi pensieri un distinto signore, che con passo svelto si dirigeva in direzione opposta rispetto alla sede della Triestina, da dove proveniva. Quel distinto signore era l'avvocato Remo Cuccagna, commissario giudiziario dell'Alabarda. Allora ci è venuto in mente che l'Unione, in ottant'anni di storia, tra un Paron e un commissario si accontenterebbe a questo punto di un presidente «normale». E chiedere troppo?



Duello tra Almeida e Zamorano.

CALCIO SERIE A I biancazzurri di Eriksson si sbarazzano dell'Inter e rimangono soli in testa alla classifica

Dopo 25 anni arriva l'uragano Lazio

Il Milan aggancia al secondo posto la Fiorentina, bloccata sul pari dalla Roma

ROMA Dopo 25 anni di attesa la Lazio è sola in testa alla classifica. Ha battuto, con determinazione e anche un pizzico di fortuna, l'Inter, poi ha incassato il favore che le ha fatto la Roma che ha pareggiato contro la Fiorentina. Il cammino verso lo scudetto è lungo, ed Eriksson lo sa, ma, come ha detto Cragnotti, questo sembra proprio l'anno giusto per la Lazio, l'anno in cui tutto sembra andare per il verso sperato.

Le avversarie della Lazio sono tre, Fiorentina, Milan e Parma. I viola stanno pagando a caro prezzo l'assenza di Batistuta e l'abbronzato Edmund non è servito a riempire il vuoto lasciato dall'argentino. In rialzo, invece, le quotazioni di Milan e Parma.

Anche il Parma resta nel giro-scudetto; per la Juve funziona la terapia di Ancelotti; Venezia, altra vittoria

La squadra di Zaccheroni continua ad avere molti difetti, ma vince, accumula punti e certezze. Il Parma anche ieri ha sofferto a Salernitana, ma è lì e si considera in piena lotta. Subito dietro le quattro squadre che possono continuare a lottare per lo scudetto e che cominciano ad affezionarsi all'idea di giocare comunque la prossima stagione in Champions League, c'è l'Udinese dei miracoli. Nel 1999 meglio della squadra friulana ha fatto soltanto la Lazio e Guidolin non solo è riuscito nell'impresa, che sembrava ardua, di cancellare il rimpianto di

Zaccheroni, ma sta anche dimostrando che può far bene anche lontano da Venezia.

Da Guidolin a Carlo Ancelotti che ha bissato la vittoria dell'esordio, anche se la Juventus ancora non riesce a raccogliere applausi per il gioco. Ma i tre punti di ieri sono serviti a mettere a tacere in modo forse definitivo i contestatori ed anche a prepararsi al meglio per l'impegno di Champions League, il vero obiettivo bianconero di questa stagione. Anche l'Inter deve puntare tutto sulla coppa dei campioni, dopo aver ufficialmente detto addio allo scudetto dopo la sconfitta di ieri, come ha fatto, con delusione ed un pizzico di rabbia, il suo presidente Massimo Moratti uscendo dall'Olimpico.

Nella parte bassa della classifica continua a stupire il Venezia, con la coppia Recoba-Maniero. Da quando è arrivato l'attaccante ex nerazzurro la formazione di Novellino sembra aver cambiato faccia ed atteggiamento. A fermare la sua corsa verso la salvezza ora potrebbe essere la giustizia sportiva, più che quella del campo.

Disperata, infine, la situazione dell'Empoli. Corrado Orrico ha «bagnato» il suo ritorno in serie A con una sconfitta. A Bologna l'Empoli non ha giocato male, ma gli applausi a questo punto della stagione non servono.

● Nelle pagine II e III

UDINE Bella, concreta, dinamica, a tratti spettacolare, ma soprattutto efficace: è l'Udinese di Francesco Guidolin che, al suo ottavo risultato utile consecutivo (quattro vittorie nelle ultime quattro partite), si piazza al quinto posto in classifica, davanti all'Inter dei supercampioni e subito dietro alle candidate numero uno per la vittoria finale. Dopo aver seccamente liquidato la Fiorentina l'altra domenica, ieri è stata la volta di quello che finora veniva conside-

Bella, concreta e spettacolare L'Udinese braccia le «grandi»

rato la bestia nera dell'Udinese, il Bari. Ma la squadra di Fascetti, complice un Sosa che ha spianato la via ai suoi con una doppietta, è stata stesa da un poker di gol. I friulani, secondi per risultati in questo inizio d'anno solo alla Lazio, hanno trovato la quadratura del cerchio: a centrocampo, in-

fatti, Giannichedda e Bachi sono ritornati sugli standard che erano valsi loro la maglia azzurra, mentre in attacco il sambra brasiliano di Amoroso ben si fonde con il tango argentino di Sosa, alla sua seconda doppietta in questo campionato.

La squadra di Guidolin è in condizioni fisiche per-

fette: la manovra si sviluppa sempre ariosa sulle fasce, dove Genaux e Bachi non hanno avversari, mentre l'attacco riesce non solo a trasformare le occasioni in gol, ma anche a pressare alto gli avversari in modo da impedire loro di ragionare. Nonostante l'ennesimo exploit e l'aria d'alta classifica, Guidolin smorza gli entusiasmi: «Siamo a ridosso delle «grandi», è vero, ma per restarci bisogna pedalare ancora molto», il commento del tecnico dei friulani.

SERIE C2

Dopo la sosta dedicata ai recuperi - Pareggia il Sandonà a Gubbio, vince la Maceratese

La Triestina rimane al sesto posto

SERIE C2	
RECUPERI	CLASSIFICA
	Viterbese.....46
	Vis Pesaro, Sandonà.....39
	Rimini, Torres.....36
	Sassuolo, Triestina.....35
Gubbio-Sandonà.....0-0	Gubbio.....34
	Faenza.....31
	Mestre.....30
	Teramo, Giorgione.....29
	Maceratese.....28
	Baracca Lugo.....25
	Castel San Pietro.....23
	Trento, Tempio.....18
Tempio-Teramo.....0-1	Fano.....14

TRIESTE Il Sandonà spreca un rigore a tempo scaduto con Facchini ma gli basta un pari a Gubbio per raggiungere la Vis Pesaro al secondo posto mentre la Maceratese rialza la testa superando in casa il Trento: questi i verdetti dei recuperi che in qualche maniera interessano la Triestina. La sosta di ieri ha aggiustato la classifica. L'Alabarda resta al sesto posto in coabitazione con il Sassuolo, a una lunghezza dalla zona play-off e a quattro dalla coppia Sandonà-Vis Pesaro.

L'allenatore Andrea Mandorlini, però, è fiducioso. «La mia squadra è in forte crescita, potrebbe esplodere da un momento all'altro». Oggi il tecnico si incontra con il commissario della società, avvocato Remo Cuccagna. Con ogni probabilità parleranno anche di Godeas, tesserato venerdì scorso dall'ex amministratore Angelo Zanoli. In realtà l'atto dovrebbe essere nullo perché il tribunale aveva già nominato il commissario. Il presidente dell'Ordine degli avvocati, tuttavia, potrebbe dare il nullaosta per l'acquisto dell'attaccante.

● A pagina IV

CLASSIFICA SERIE A										
SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS			
Lazio	45	22	13	6	3	44	21			
Milan	43	22	12	7	3	34	24			
Fiorentina	43	22	13	4	5	37	19			
Parma	41	22	11	8	3	40	21			
Udinese	36	22	10	6	6	31	28			
Inter	34	22	10	4	8	43	30			
Juventus	33	22	9	6	7	26	23			
Bologna	32	22	8	8	6	28	20			
Roma	32	22	8	8	6	42	31			
Bari	26	22	5	11	6	25	30			
Cagliari	25	22	7	4	11	30	34			
Perugia	25	22	7	4	11	28	38			
Venezia	25	22	6	7	9	21	30			
Vicenza	20	22	4	8	10	11	27			
Sampdoria	20	22	4	8	10	21	40			
Piacenza	19	22	4	7	11	27	37			
Salernitana	19	22	5	4	13	22	38			
Empoli	15	22	3	8	11	19	38			

L'Empoli è penalizzato di due punti.

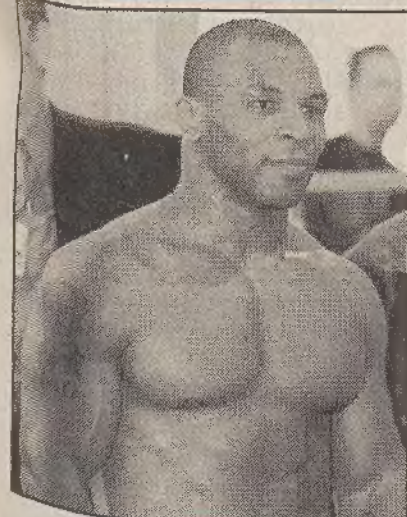
BASKET



Il segno dello stop è per noi? sembra chiedersi Jovanovic. Sì, è per la Lineltex.

IL CASO

Tyson in carcere mette k.o. anche un televisore e finisce in isolamento



Mike Tyson

ROCKVILLE Come se non bastassero quelli che gli sono costati il ritorno in un carcere, l'irascibile ed inquieto Mike Tyson rischia ulteriori guai con la giustizia e la definitiva chiusura della carriera pugilistica per uno scatto d'ira che, per ora, gli è valso un week end di isolamento nel carcere del Maryland dove è detenuto.

Il 32enne ex campione del mondo dei massimi, in galera dal 5 febbraio scorso dopo la condanna a due anni, uno dei quali condonato, per l'aggressione a due au-

tomobilisti, ha fracassato un televisore del penitenziario della contea di Montgomery lanciandolo contro una grata delle sbarre. Sull'episodio le autorità della prigione non hanno fornito altri particolari, ma hanno confermato che lunedì la vicenda finirà all'esame della Commissione disciplinare.

«Il signor Tyson è andato incontro a qualche problema la notte di venerdì scorso», si è limitato a precisare Eric Seleznow, portavoce del Centro di riabilitazione e di correzione della contea

di Montgomery. Bloccato dalle guardie, «l'ike» è stato trasferito in isolamento, un settore dove si trovano un'altra dozzina di detenuti. I suoi legali, prima di questo incidente, contavano sulla possibilità di un suo rilascio per buona condotta entro i prossimi tre o quattro mesi.

A scatenare la furia di Iron Mike è stata la richiesta di tagliare corto con una telefonata. Stando alla ricostruzione dei fatti fornita ieri dai mezzi d'informazione americani, Tyson ha reagito

quando - venerdì sera - gli agenti di custodia del carcere di Rockville gli hanno ingiunto di interrompere una telefonata interurbana che si faceva lunga. Ha sollevato un televisore che, urlando, ha poi scagliato contro le sbarre della sala in cui si trovava.

Oggi l'ex campione dovrà comparire davanti alla direzione del carcere per rispondere del fatto e potrebbe perdere certi privilegi legati alle visite dei parenti o allo status di detenuto distintosi per buon comportamento come è stato finora.

In serie A1 coach Ciani ha trasformato (in meglio) Gorizia - In serie A2 crolla Trieste

La Lineltex naufraga a Reggio

TRIESTE Franco Ciani, il coach della Sdag, assapora la vittoria su Cantù ma teme che lo stop al campionato da A1 possa frenare lo slancio del team goriziano: «La sosta per noi non arriva nel momento più opportuno. Da qui in avanti ogni partita sarà uno spareggio. Abbiamo comunque dimostrato di avere acquisito la mentalità giusta».

In A2 tempi nuovamente duri invece in casa triestina. La Lineltex è naufragata nello Stretto: a Reggio Calabria contro la Viola, nel match che poteva valere il quarto posto nella regular season i biancorossi sono crollati rimediando uno scarto abissale di ben 30 punti e chiudendo sullo scandaloso risultato di 91-61. Purtroppo non è la prima volta, in questo campionato che la formazione triestina rimedia delle figuracce, a Pesaro era finita sotto di 35.

A Reggio i triestini non sono praticamen-

te mai stati in partita anche se sono riusciti a chiudere la prima frazione a solo sei punti di distanza dai padroni di casa. Blandi in difesa e con idee estremamente confuse in attacco sono letteralmente crollati nel secondo tempo sotto gli affondi di Scott, Oliver e Ginobili.

L'unica prestazione sufficiente è stata quella dell'ex, Roberto Bullara, implacabile in attacco e preciso dalla lunga distanza. Grandi interrogativi invece sulla prestazione di Alibegovic, estremamente nervoso dentro e fuori dal campo, che ha chiuso con il 30 per cento al tiro e 6 palle perse. Il doppio ruolo di dirigente giocatore obiettivamente gli pesa. Prima della pausa, la squadra va ora in miniritiro a Grado dove affronterà anche la nazionale egiziana.

● Nelle pagine XII-XIII

Serie A1

RISULTATI

Pompea Roma-Kinder Bo	61-69
Zucchetti Re-Pall. Varese	95-83
Sony Mi-Benetton Tv	79-77
Muller Vr-Ducato Siena	92-82
TeamSystem-Pepsi Rimini	75-72
Termal Imola-Mabo Pt	71-72
Sdag Go-Polti Cantù	68-63

CLASSIFICA

Varese	punti 38
TeamSystem	36
Kinder	34
Benetton	32
Pompea	26
Sony	22
Pepsi	18
Ducato, Polti,	
Termal Zucchetti e Muller	16
Sdag	12
Mabo	10

Serie A2

RISULTATI

Zara Fabriano-Scavolini	82-79
Viola Rc-Lineltex Ts	91-61
Scandone Av-Snai	84-83
Cordivari-Montana	63-64
Fila Biella-Sicc. Jesi	88-74
B. Sardegna-P. Ragusa	85-71
Bini Li-Serapide	74-67

CLASSIFICA

Snai	punti 34
Scavolini e Bini	30
Viola	28
Montana e Lineltex	26
Sicc	22
Cordivari, Fila e Serapide	20
Banca Popolare e Zara	18
Scandone	16
Banco Sardegna	14

SCI FONDO

Oggi Belmondo cerca il bis d'oro «Triestini»: sul trono Fonda e De Bernardi

BASEBALL

Dopo quarant'anni di gloria finisce la storia dei Black-Panthers

SCHERMA

Coppa del Mondo under 20: trionfo finale di Margherita Granbassi

PALLAMANO

Partito il conto alla rovescia per la finalissima di Coppa Italia

ATLETICA

Ai campionati assoluti indoor triplo tricolore di Barbara Lah

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza pari nel derby E la Pro Gorizia scappa

Lazio 1
Inter 0

MARCATORE: nel primo tempo al 39' Conceicao.

LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Mihajlovic, Favalli, Conceicao (dal 38' st Lombardo), Almeida (dal 5' st Stankovic), Mancini (dal 46' st Couto), Nedved, Vieri, Salas. Allenatore: Eriksson.

INTER: Pagliuca, Bergomi, Simic, Galante (dal 35' st Pirlo), Colonnese, Zanetti (dal 33' st Winter), Cauet, Simeone, Djorkaeff (dal 38' st Ventola), Zamorano, Baggio. Allenatore: Lucescu.

ARBITRO: Cesari di Genova.

NOTE: ammoniti Simeone, Stankovic, Nedved, Vieri, Mihajlovic e Zamorano. Spettatori 70 mila circa.

PENSIERI E PALLONI

Gene Gnocchi è uno dei più grandi comici e dei più grandi «sacchisti» d'Italia. In tempi non sospetti, aveva dato alle stampe un'opera illustre sul «di dietro» dell'Arrigo, decantandone le imprese e la fausta aura che soffiava a pieni polmoni nelle vele dell'ex allenatore di Milan, nazionale e Atletico Madrid.

Ebbene, il grande studioso ieri deve aver tremato pensando al suo antico (ormai è tale visto che Sacchi è andato in pensione) volume. C'è bisogno di un nuovo

Zaccheroni, cocciutaggine e un grande «di dietro»: il suo Diavolo segue le orme di quello di Sacchi

profeta della signora del fatto in chiave calcistica. Il suo nome potrebbe essere quello di Zaccheroni, che, guarda caso, fa lo stesso mestiere del suo predecessore baciato dalla fortuna: l'allenatore del Milan. Il piadinaro (romagnolo come Sacchi) nato il primo aprile (come Sacchi) ha meravigliato il mondo della pelota italiana costruendo, al primo anno in rossonero, una classi-

fica magnificente a forza di colpi di... fortuna. Una vittorietta qui (vedi agli atti Milan-Venezia 2-1 della settimana scorsa) e una vittoria lì (vedi ieri Milan-Cagliari 1-0 causa autogol di Villa) e lui è lì a godersela a due punti dalla vetta. Che voglia dire qualcosa? La sua squadra non esalta, non fa spellare le mani ai tifosi, non ha uno spogliatoio unitissimo e non ha i feno-

meni del Duemila in campo. Insomma, il «di dietro» c'entra eccome.

A questo, comunque, va aggiunta una dose di coraggio, di testardaggine e di capacità professionale di Zaccheroni nel perseguire il proprio obiettivo. Allora fuori i secondi e dentro chi pedala come Guli, Sala, Leonardo. Questa è gente che pensa e gioca. E il Milan, nel frattempo, si bea del suo «di dietro» e prova a far lo scherzo alle due contendenti che stanno davanti.

massimodellapena



L'interista Simic non riesce ad arginare il laziale Vieri.

CALCIO SERIE A I biancazzurri confermano lo stato di grazia e rimangono soli al comando - Decide in mischia Conceicao

Piccola Inter, Lazio senza vertigini

Solo una magia di Baggio su punizione (traversa) fa tremare i capiclassifica

Emozionante posticipo serale a Firenze, con tante occasioni ma nemmeno un gol

Contro la Roma i viola perdono la testa

FIRENZE La Fiorentina perde la testa della classifica, lascia il primato solitario alla Lazio, contro la Roma doveva vincere e ci prova, ci va vicino, pure, ma rischia di perdere. Fa 0-0 perché Totti non è in serata super, Batistuta deve stare a guardare, Edmundo è più fumo che arrosto. A mancare sono solo i gol, non le emozioni.

Trap sperava di più da Edmundo. Per il brasiliano sono solo applausi, la curva degli ultrà fiorentini lo osanna fin da quando fa capolino dal sottopassaggio. Lui gioca in modo a tratti travolgente, ma a volte si estrania dalla partita, come è il suo solito. Esposito, vicino a lui, invece canta e porta la croce, ma non è lucido in zona tiro. La partita si gioca a centrocampo, dove Trapattoni mette dentro Ficini, sul centrosinistra, e Amor, nel mezzo con Rui Costa. La Roma è meno rimaneggiata, Zeman sceglie Fabio Junior sacrificando Delvecchio. Per il resto, Cafu spinge sulla destra, dove Ficini non sempre

Fiorentina 0
Roma 0

FIorentina: Toldo, Padalino, Firicano, Repka, Heinrich, Tarozzi (dal 37' secondo tempo Robbati), Amor, Rui Costa, Ficini, Edmundo, Esposito (dal 22' secondo tempo Oliveira). Allenatore: Trapattoni.

ROMA: Chimenti, Cafu, Zago, Aldair, Candela, Tommasi (dal 41' secondo tempo Alenitchev), Di Biagio, Di Francesco, Paulo Sergio, Fabio Junior (dal 32' secondo tempo Bartelt), Totti. Allenatore: Zeman.

ARBITRO: Borriello di Mantova.

NOTE: ammoniti Firicano, Di Francesco, Heinrich e Cafu. Spettatori 45 mila circa.

riesce a opporgli una valida resistenza. Trapattoni, attorno alla mezz'ora, è addirittura costretto a cambiare disposizione alla squadra, trasformando la difesa a tre in una difesa a quattro.

Mosse e contromosse, dunque: la partita è tattica, le squadre si temono e si vede, in campo c'è tensione. I pericoli veri, per i due portieri, si concentrano poco prima

dell'intervallo: al 43' è Toldo a fare il primo miracolo, sul tentativo di Paulo Sergio, poi sul secondo tentativo dello stesso brasiliano il portiere viene aiutato dal palo. A primo tempo scaduto, è la Fiorentina a crearsi una pallagol clamorosa: Rui Costa crossa in area, Chimenti esce male, il sinistro di Edmundo finisce però alto.

Nella ripresa è la Roma a

incominciare meglio, mentre la Fiorentina accusa qualche sbandamento. Ma c'è sempre un SuperToldo, a salvare i viola. Ad esempio al 22', quando Totti si sveglia dal suo torpore e impegna il portiere in due tempi. Al 23', il Trap gioca la carta Oliveira, togliendo Esposito. Ma resta protagonista Edmundo, che al 27' manda il pallone di poco a lato. La partita vive di guizzi improvvisi, da una parte e dall'altra: al 29' Toldo deve uscire sui piedi di Fabio Junior, al 38' la Fiorentina pareggia il conto dei pali, con un gran destro di Tarozzi, al 40' Totti da lontano impegna Toldo.

Intanto Zeman fa entrare Bartelt, togliendo uno stanco Fabio Junior. Trapattoni risponde con un attaccante, Robbati, per Tarozzi, a dimostrazione che i viola vogliono a ogni costo vincere. Robbati, però, si fa notare per un salvataggio sulla linea sul tentativo di Aldair. E a tempo scaduto proprio Spadino lambisce il palo di Chimenti.

ROMA Fuori una. Privata di Ronaldo l'Inter si conferma squadra male impostata, volenterosa ma poco consistente e ormai esclusa dalla lotta per lo scudetto. La Lazio procede invece la sua marcia: la squadra di Cragnotti, che vola in borsa e procede da protagonista in campionato, ha ormai il piglio della prima della classe, della grande squadra ha la capacità di colpire nei momenti più delicati, ha la sapiente chiusura in fase difensiva che le permette di non sprecare nulla. E ha soprattutto i giocatori che fanno la differenza. Pur senza strafare la Lazio ha forzato la cassaforte interista, ha avuto varie volte la possibilità di chiudere il conto, poi si è un po' smarrita lasciando all'Inter l'iniziativa che poteva portare, con Baggio, a un pari eccessivo per la deludente formazione avversaria.

A fare la differenza sono stati in particolare Nesta, Almeida e Vieri, i tre cardini dei rispettivi reparti con note di particolare rilievo per il centravanti della nazionale che è stato il mandante del gol con un'iniziativa splendida e due conclusioni che hanno esaltato Pagliuca trafitto poi però da Conceicao.

Eppure la Lazio è tutt'altro che una squadra perfetta: ha un organico mirabile, una

spinta formidabile sulle fasce con Conceicao e Nedved, ma ha anche preoccupanti fasi di stanchezza in cui concede l'iniziativa agli avversari. Ma in un corsa allo scudetto così serrata sembra al momento la formazione meglio attrezzata.

Il presidente Moratti incarna un'altra delusione: non perché una sconfitta all'Olimpico non fosse in preventivo, ma perché ha toccato con mano che questo è un anno proprio da buttare. E non tutte le colpe sono da attribuire alla panchina. Lucescu sembra avere perso, se mai lo ha avuto, l'autorità sulla squadra che mai ha dato l'impressione di avere un'intesa e una fluidità tra i reparti come

Eriksson è raggiante Lucescu recrimina (nonostante tutto)

ROMA Eriksson è felice per la vittoria contro l'Inter, ma non vuole esagerare nei festeggiamenti. Il campionato è ancora lungo e lo svedese lo sa. «Ho visto - dice - una grande Lazio che ha giocato un grande primo tempo; nella ripresa l'Inter ha spinto di più, ma noi abbiamo dato prova di carattere. Abbiamo più volte creato l'occasione per portarci sul 2-0, anche l'Inter lo ha fatto, ma è stata pericolosa solo in due occasioni».

Lucescu ha il volto scuro. «Una sconfitta che fa male. Perché abbiamo espresso buon gioco e perché nella ripresa abbiamo messo sotto la Lazio. Al solito, ci siamo messi a giocare solo nel secondo tempo. Comunque è inutile polemizzare. Sono soddisfatto per il gioco, se fossimo riusciti ad avere tutti sarebbe stata un'altra gara».

Ora l'Inter ha 11 punti di



Il portoghese Sergio Conceicao, match winner.

svantaggio dalla capolista e, secondo il presidente Moratti, ha dato ufficialmente l'addio alla lotta per lo scudetto. Ma Lucescu non è d'accordo: «Undici punti sono tanti, ma aspettiamo tutti Ronaldo. L'Inter può contare su una grande rosa, quello che è importante è la continuità».

Sono ancora troppo fresche le polemiche che hanno

seguito Inter-Parma di Coppa Italia per gettare benzina sul fuoco arbitrale, ma **Bergomi** non riesce a star zitto: «Sul gol di Conceicao ho visto che Salas era in fuorigioco, ho anche alzato il braccio, ma quando Cesari ha convalidato la rete non me la sono sentita di andare a protestare. In questo momento non è il caso».

Rossoneri fortunati: vincono grazie a una deviazione involontaria del difensore del Cagliari e iniziano a sognare

Il Milan trova un alleato nel petto di Villa

MILANO Minimo sforzo, massimo risultato. Va avanti senza incantare il Milan formato casalingo, ma a grandi passi. Tre punti sudati domenica scorsa col Venezia, altri tre arraffati contro il Cagliari, grazie a un gol venuto dalla deviazione di Villa su colpo di testa di Bierhoff.

Se anche la buona sorte ci mette del suo quando la squadra non gira bene, vuol proprio dire che il Milan è destinato a grandi traguardi, superiori alle aspettative di inizio stagione. Il peso dell'assenza di un uomo di fantasia come Weah si sente, ma il Milan riesce a tenere un ottimo passo di marcia anche senza il liberiano. Bierhoff appare lento e poco incisivo, ma a dare un aiuto alla sua testa arriva il petto di Villa, (peccato per il cagliaritano, che per gran parte



Leonardo, corsa e classe.

della gara è stato bravo a contenere il tedesco). E se la squadra non riesce a fare il gioco per lui, non si vede gran che di apprezzabile.

E' stato questo il problema del Milan per tutto il primo tempo. Il Cagliari ha affrontato i rossoneri

Milan 1
Cagliari 0

MARCATORE: nel secondo tempo al 5' autorete Villa.

MILAN: Abbiati, Sala, Costacurta, Maldini, Guglielminetto, Albertini, Ambrosini (dal 1' st N'Gotty), Ziege, Ganz (dal 1' st Boban), Bierhoff, Leonardo (dal 40' st Helveg). Allenatore: Zaccheroni.

CAGLIARI: Scarpi, Villa, Zanoncelli, Grassadonia, Berretta, Abeijon (dal 38' st Nyathi), De Patre, Macellari, O'Neill, Vasari, Muzzi. Allenatore: Ventura.

ARBITRO: Messina di Bergamo.

NOTE: ammoniti Sala e Villa. Spettatori 60 mila circa.

rafforzando la difesa (Zanoncelli libero, tre uomini in marcatura) e impostando con De Patre e O'Neill un rapido gioco di rimessa su Vasari e Muzzi. L'operazione è riuscita fin dall'inizio, tanto che già al 1' Abbiati ha sventato una pallagol sul colpo di testa di Muzzi.

Le occasioni si sprecavano da una parte e dall'altra, ma quelle del Cagliari erano le più vistose, per

l'immediatezza con cui la squadra di Ventura riusciva a portarsi in zona gol volando sulle fasce (bravo Vasari) e trapassando la troppo alta difesa rossonera. Il Milan aveva solo Leonardo in vena, si ingolfava al centro, e in difesa risultava troppo spesso scoperto. Così Zac ha inaugurato in corsa una difesa a 4, arretrando Ziege e spostando al centro Maldini. Poi, a inizio ripresa, ha rimediato a un errore togliendo dalla panchina Boban (fuori Ganz) e mettendolo a sinistra in attacco. Con il croato il Milan ha cambiato marcia e ha trovato subito il gol che ha spento le velleità del Cagliari. Muzzi ci ha provato invano un paio di volte, su punizione e dalla distanza, e ci ha provato ancora di testa Bierhoff alla fine, su bel lancio di Guly: porta spalancata davanti al tedesco, palla fuori bersaglio.

Bologna 2
Empoli 0

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Binotto; nel secondo tempo al 35' Signori.

BOLOGNA: Antonoli, Lucie, Bia, Mangone, Tarantino, Binotto (dal 19' st Eriberio), Ingesson, Marocchi, Fontolan (dal 24' st Bettarini), Andersson (dal 19' st Kolyvanov), Signori. Allenatore: Mazzoni.

EMPOLI: Sereni, Fusco, Baldini, Bianconi, Camara, Bisoli, Morrone, Martusciello (dal 38' st Pane), Tonetto, Carparelli (dal 1' st Bonomi), Di Napoli (dal 11' st Cerbone). Allenatore: Orrico.

ARBITRO: Braschi di Prato.

NOTE: ammoniti Signori, Mangone, Bianconi e Martusciello. Spettatori 25 mila circa.

ro basso e violento, Sereni ci è arrivato ancora. Dopo il successo ben poco: al 24' Cerbone ha protestato per una trattenuta di Bia in area, al 25' un tiro di Ingesson è finito fuori di poco. Null'altro fino al 35' quando Kolyvanov è scattato bu-

cando la difesa in linea: solo davanti al portiere il russo ha poi regalato a Signori il più comodo dei gol per consolarlo dalle precedenti amarezze.

Nel recupero una isolata e poco convinta protesta di Morrone, contratto in area.

L'arrivo di Orrico non rianima i toscani, protagonisti di una pessima prova

Empoli, fantasmi a Bologna

BOLOGNA Una squadra appannata, forse stanca, l'altra capace di fare solo tre tiri da 30 metri. Logico risultato: una partita brutta, con lunghe fasi in cui non è successo nulla, con un Bologna che ha finito per vincere perché non ne poteva fare a meno. A Orrico non si potevano chiedere miracoli e dal suo Empoli ha avuto applicazione, possesso di palla, anche ordine dalla difesa al centrocampo, ma quando l'azione arrivava agli ultimi venti metri finiva sempre male.

Fatto il gol col primo tiro in porta (bravo Lucie al 15' a

pescare Binotto; reduce dalla battuta di un corner, sulla fascia opposta e tiro ben piazzato sul palo più lontano), il Bologna ha potuto vivere tranquillo nonostante i propri affanni. La difesa teneva (non ci voleva un gran sforzo) ma il centrocampo ballava sul movimento e la pressione dei toscani e la coppia Signori-Andersson offriva il peggior primo tempo della stagione.

Prima del riposo c'è stato solo un quasi autogol per contenere Fontolan e un tiro in gradinata di Andersson da buona posizione do-

po un doppio scambio con Signori. Nella ripresa il Bologna è cresciuto per il cambio di Andersson con Kolyvanov, mentre l'Empoli ha continuato col suo tran tran trovando solo qualche calcio d'angolo.

Il pubblico si è potuto svegliare al 3' quando, su un cross di Binotto, Fusco ha atterrato Signori: l'ex laziale ha battuto il rigore non male, ma Sereni è stato bravo a respingere; Marocchi ha tirato nella porta vuota trovando sulla linea il piede di Tonetto. Signori ha cercato di rimediare dopo 6' con un bel dribbling e un ti-

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
La Banca di casa tua.

SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Bologna-Empoli	2-0	Lazio	45	22	13	6	3	11	8	3	0	11	5	3	3	44	21
Fiorentina-Roma	0-0	Fiorentina	43	22	13	4	5	12	10	2	0	10	3	2	5	37	19
Juventus-Vicenza	2-0	Milan	43	22	12	7	3	12	9	2	1	10	3	5	2	34	24
Lazio-Inter	1-0	Parma	41	22	11	8	3	11	6	4	1	11	5	4	2	40	21
Milan-Cagliari	1-0	Udinese	36	22	10	6	6	12	7	4	1	10	3	2	5	31	28
Salernitana-Parma	1-2	Inter	34	22	10	4	8	10	8	0	2	12	2	4	6	43	30
Sampdoria-Piacenza	3-2	Juventus	33	22	9	6	7	11	7	2	2	11	2	4	5	26	23
Udinese-Bari	4-0	Roma	32	22	8	8	6	11	8	3	0	11	0	5	6	42	31
Venezia-Perugia	2-1	Bologna	32	22	8	8	6	12	5	4	3	10	3	4	3	28	20
		Bari	26	22	5	11	6	11	4	6	1	11	1	5	5	25	30
		Cagliari	25	22	7	4	11	11	6	3	2	11	1	1	9	30	34
		Empoli-Sampdoria	25	22	6	7	9	11	5	4	2	11	1	3	7	21	30
		Inter-Juventus	25	22	7	4	11	11	7	2	2	11	0	2	9	29	39
		Parma-Perugia	25	22	7	4	11	11	7	2	2	11	0	2	9	29	39
		Vicenza	20	22	4	8	10	10	4	4	2	12	0	4	8	11	27
		Piacenza-Bologna	20	22	4	8	10	11	4	6	1	11	0	2	9	21	40
		Roma-Milan	19	22	4	7	11	10	4	4	2	12	0	3	9	27	37
		Salernitana-Fiorentina	19	22	5	4	13	11	4	3	4	11	1	1	9	22	38
		Salernitana	19	22	5	4	13	11	4	3	4	11	1	1	9	22	38
		Vicenza-Lazio	15	22	3	8	11	10	3	3	4	12	0	5	7	19	38

MARCATORI: 18 reti: Batistuta (Fiorentina); 14 reti: Crespo (Parma); 13 reti: Signori (Bologna); 12 reti: Amoroso (Udinese), Muzzi (Cagliari); 11 reti: Delvecchio (Roma), Salas (Lazio); 9 reti: Bierhoff (Milan), Di Napoli (Empoli), Maniero (Venezia), Nakata (Perugia), Paulo sergio (Roma), Sosa (Udinese); 8 reti: Djorkaeff (Inter).

CREDITO COOPERATIVO

Udinese 4
Bari 0

MARCATORI: nel primo tempo al 38' Sosa; nel secondo tempo al 3' Sosa, al 19' Amoroso, al 34' Bertotto.

UDINESE: Turci, Bertotto (dal 38' st Zanchi), Calori, Pierini, Genaux, Giannichedda, Walem (dal 29' st Van der Vegt), Bachini, Locatelli (dal 22' st Poggi), Sosa, Amoroso. Allenatore: Guidolin.

BARI: Mancini, De Rosa, Garzya, Negrouz (dal 26' st Innocenti), De Ascentis, Bressan, Andersson, Marcolini (dal 32' pt Olivares), Zambrotta, Spinesi (dal 7' st Osmanski), Knudsen. Allenatore: Fascetti.

ARBITRO: Rosetti di Torino.

NOTE: espulso al 13' st De Rosa. Ammoniti Walem, Bertotto, De Rosa e Andersson. Spettatori 16 mila circa.

HANNO DETTO

Henry (giocatore Juventus): «Non ne ho azzeccata una, ogni volta che arrivava la palla a me, sembrava che fosse bravo il difensore, mentre ero io che la perdevi sempre».

Reja (allenatore Vicenza): «Non sono questi i campi su cui dobbiamo raccogliere punti».

Moratti (presidente Inter): «Purtroppo lo scudetto è ormai perso».

Cragnotti (presidente Lazio): «Abbiamo imparato a soffrire e oggi abbiamo superato, con l'Inter, l'esame di maturità».

Ronaldo (giocatore Inter): «Non ho giocato, non voglio commentare la gara».

Cannavaro (giocatore Parma): «Dopo il gol mi sono limitato a mimare il segno del silenzio. Volevo zittire tutti quei tifosi salernitani che dall'inizio in coro offendevano mia madre».

Malesani (allenatore Parma): «La Salernitana l'ho vista meglio rispetto alla partita di andata: negli ultimi cinque minuti ci ha fatto soffrire».

Di Vaio (giocatore Salernitana): «Ho segnato

Moratti: «Addio scudetto» Cragnotti: «Siamo maturi»

ma abbiamo perso. Non è il caso di drammatizzare. Non sono queste le partite che segnano la svolta».

Zaccheroni (allenatore Milan): «Purtroppo non giochiamo più spensierati come all'inizio, abbiamo iniziato a fare calcoli».

Boban (giocatore Milan): «Se continuiamo a gio-

care come oggi non possiamo puntare allo scudetto».

Abbiati (portiere Milan): «Ho iniziato la stagione come terzo portiere, ho già giocato da titolare per un mese e mezzo: non posso che essere felice».

Ventura (allenatore Cagliari): «Se avessimo concretizzato il 10% di quanto

costruito, ora parleremmo di un risultato diverso».

Novellino (allenatore Venezia): «Abbiamo sprecato molte occasioni, ma l'importante è vincere».

Boskov (allenatore Perugia): «Abbiamo dominato per il 70 per cento, ma abbiamo tirato poco e soprattutto non abbiamo segnato; al calcio si gioca per segnare, non per tirare».

Vierchowod (giocatore Piacenza): «Non ho mai visto regalare un rigore del genere. Il direttore di gara ha detto che c'erano state delle

spinte in area, potevamo sceglierne una. Insomma, è stato un fallo... da confusione e si è tradotto in una puna invenzione».

Spalletti (allenatore Sampdoria): «Siamo riusciti a riportare un po' di entusiasmo nei tifosi: domenica a Empoli faremo in modo che siano in tanti».

Ortico (allenatore Empoli): «Per noi adesso si tratta di raccogliere i cocci».

Mazzone (allenatore Bologna): «Ci aspetta un tour de force: mettiamo a tavola e vediamo dove arriviamo».

CALCIO SERIE A La squadra di Guidolin annichilisce anche il Bari e si installa a ridosso delle «grandi»

Udinese frizzante, con molto Sosa

Altra doppietta del «Pampa», da unire ai gol di Amoroso e Bertotto

CONTROPARTITA
E al gol di Bertotto una risata liberatoria che fa spettacolo

UDINESE 10 a Bertotto. Se un mestiere della difesa come lui fa un gol così, c'è da tirarsi giù il cappello.

9 a Guidolin, che poco dopo gli dice: «Straccia il cartellino, non voglio più farti giocare. E' morto il calcio». Quando anche una risata fa spettacolo.

8 a Marzio Amoroso. La piroetta e il dribbling che diventano arte. Gli americani direbbero: poesia e movimento.

7 a Cesare Maldini. È bello rivederlo in giro, era in tribuna a divertirsi.

6 all'arbitro Rosetti, esordiente quasi assoluto (una partita sola nella massima serie, alle sue spalle). Si fida, se prende confidenza col cartellino.

5 al modulo del Bari. Sembrava il «quesito con la Susi» della Settimana Enigmistica. Inesicribile per tutti, Fascetti compreso.

4 al comico De Ascentis. Regala più di un gol ai friulani e deliziose satire sul gioco del calcio agli spettatori.

3 a Gaetano De Rosa, un artigiano del fallaccio sistematico.

2 al marasma tattico che il Bari mette in campo al «Friuli». Ma qualcuno lì dentro sa giocare al calcio?

1 all'ormai mitico coro della curva Nord «salta con noi Alex Del Piero. Lo juventino è quasi guarito. Per favore, fiammola».

0 ai tifosi del Bari, che interrompono il minuto di silenzio per ricordare Ricchetti, dirigente federale scomparso di recente, con cori da stadio. Una beccata e maleducata abitudine.

Francesco Facchini

UDINESE Bella, ma proprio bella. Spietata, ma non fredda. Anzi: calda, caldissima. Perché il suo gioco è l'allegria spensieratezza di un gruppo di ragazzi con polmoni grandi così e determinazione da vendere. Che anche se vincono per 2, e poi 3, e poi 4 a zero continuano a darsi l'anima, a fare un pressing altissimo che toglie il fiato perfino al portiere avversario. E allora vince ancora l'Udinese. Ed è l'ottavo risultato consecutivo (e la sesta vittoria condita da due pareggi), ed è il sorpasso. Già, perché adesso anche l'Inter è dietro e davanti (peraltro lontanissima) c'è ormai solo la zona «champions-league».

Non era il rebus più facile da risolvere, questo con il Bari. Perché si sa come giocano le squadre di Fascetti. E questi suoi biancorossi sono scesi in campo proprio così, come ce l'aspettavamo: lunghi, lunghissimi, eppure impegnatissimi a lottare nei fazzoletti, in corpo a corpo spietati, tesi unicamente a distruggere. Anche perché poi davanti non c'era Masinga, squalificato e Zambrotta, boh, chi l'ha visto?

UDINESE Francesco Guidolin continua a fare... il ciclista. «Siamo lì, a contatto con le grandi - commenta il tecnico bianconero - ma se vogliamo rimanerci dobbiamo abbassare le teste e pedalare».

Commentare un 4-0 pare compito abbastanza facile e l'allenatore dell'Udinese prova comunque a sviscerare i contenuti di una gara che i friulani hanno interpretato al meglio nella seconda fase.

«Una partita buona, bella, non facile, con una certa fatica fisica da parte nostra nel primo tempo. Temevo l'eventuale rilassamento psicologico».



Quasi inarrestabile la serie positiva di Sosa: per lui una doppietta anche contro il Bari

E allora, in 'ste condizioni qua, era un bel problema per l'Udinese provare a sviluppare il gioco. Quando però i friulani ci riuscivano, era spettacolo. Anche perché un Amoroso così è uno spettacolo da stupirciarsi gli occhi: torna a recuperare mille palloni, e poi, via, li nasconde in dribbling ubriacanti e li allunga per assist deliziosi che chiedono solo di essere concretizzati

in gol. E Sosa è diventato il suo partner ideale: ha imparato a conoscere i tempi del brasiliano e di suo ci ha aggiunto potenza (e quella c'è sempre stata) e anche velocità (e quella è venuta cammin facendo, tra tanti sorrisini di compassione ma anche con tanto lavoro oscuro durante la settimana).

Così, il Bari è stato spazzato via. Succede sempre così al-

le squadre che si preoccupano solo di difendere. Beccato un gol, si sguagliano. Via, spazzata letteralmente via. Con la testa nel pallone, incapace di controllare perfino le situazioni più banali. Se poi si aggiunge che l'unico difensore decente se ne è dovuto andare a far la doccia con ampio anticipo per doppia ammonizione (ormai solo così, a rischio giallo, riusciva a fermare Amoroso...), beh allora si può ben comprendere come è nato questo 4-0.

E i gol, i gol sono un piccolo campionario d'antologia: al 38' un diagonale di destra a chiudere un contropiede lanciato da Amoroso, e poi, nella ripresa, al 3' una zampata sempre di Sosa davanti a Mancini, a rubare il tempo a mezza difesa (e anche a Locatelli); al 19' la furbata di Amoroso ad approfittare di un incredibile erroraccio difensivo di De Ascentis e infine il jolly pescato da Bertotto al 34', quel pallone calciato da venticinque metri con Mancini fuori dai pali, andato a planare nella rete proprio sotto la traversa. E lì si è capito che è finito il calcio ha commentato ridendo Francesco Guidolin. Che magari sognava poi anche un gol di Poggi e l'ha lanciato al 22' della ripresa, ma non è stato accettato. Del resto, che finisce anche 5-0, beh, a quel punto poco cambiava: il Bari era ormai sprofondato nella più assoluta confusione mentale mentre l'Udinese si godeva la gioia del sorpasso ai danni dell'Inter. E la domenica, con i bianconeri così, è sempre una festa.

Guido Barella

Guidolin e i problemi dell'alta classifica: «Per rimanerci dobbiamo pedalare»

co dei miei dopo la vittoria sulla Fiorentina ma con l'andare dei minuti i ragazzi hanno capito tutto, alzando anche i ritmi, l'arma vincente di questa Udinese».

Un'Udinese, aggiunge Guidolin, che ha continuato a giocare con la stessa convinzione anche dopo aver messo in cassaforte il risultato.

«Un buon segnale anche

in vista della prossima gara di Venezia contro un avversario in salute. D'altra parte contro le squadre di Fascetti guai ad abbassare la guardia».

Note sui singoli, poi, per Bertotto, Poggi e Sosa.

«Felicitissimo per il difensore, uno che viene dalla gavetta e che merita di tanto in tanto questo tipo di soddisfazio-

zioni - sorride Guidolin -. Speravo anche in un gol di Poggi: l'aspetta da tanto. E poi Sosa: sta andando bene, certo, ma può e deve migliorare ancora dal punto di vista dell'agilità al servizio dei ritmi del collettivo».

L'allenatore barese Fascetti, dal canto proprio, non fa una piega sul rovescio della sua squadra. «Abbiamo tenu-

to bene nel primo tempo, poi dopo il primo gol dell'Udinese ci siamo afflosciati. Da quel momento loro sono saliti, noi siamo crollati gradualmente a picco. In altri periodi trovavamo la forza per recuperare, oggi no. Non è questione di singoli, al Bari non ce ne sono, ma di collettivo, ed oggi la squadra non mi ha mai offerto l'impressione di riuscire a risalire la china».

E l'Udinese? «Primo tempo così così, poi bene - aggiunge Fascetti -. D'altra parte nelle partite che le abbiamo conces-

Edi Fabris

Blitz vincente a Salerno

Cannavaro e Stanic rilanciano le ambizioni da scudetto del Parma

Salernitana 1
Parma 2

MARCATORI: nel primo tempo al 43' Cannavaro; nel secondo tempo al 10' Stanic, al 40' Di Vaio.

SALERNITANA: Ivan, Del Grosso, Bolic, Tosto (dal 5' st Tedesco), Breda, Monaco, Fusco, Rossi (dal 31' st Gattuso), Bernardini, Di Vaio, Giampaolo (dal 16' st Vannucchi). Allenatore: Rossi.

PARMA: Buffon, Cannavaro, Benarrivo, Sartor, Thuram, Stanic (dal 37' st Asprilla), Fuser, Longo, Crespo, Balbo (dal 24' st Sensini), Chiesa (dal 16' st Mussi). Allenatore: Malesani.

ARBITRO: Collina di Viareggio.

NOTE: ammoniti Monaco, Sartor, Sensini, Cannavaro e Benarrivo. Spettatori 35 mila circa.

SALERNO Più forte della epidemia influenzale che aveva colpito metà squadra e più deciso di una Salernitana che aveva evidentemente lasciato negli spogliatoi l'ardore di Empoli. Così è apparso il Parma che ha espugnato l'Arcetri al termine di un incontro dai modesti contenuti agonistici.

La vittoria ha premiato il coraggio di Malesani che, nonostante l'emergenza a centrocampo causata dalle assenze di Veron, Boghossian e Fiore, non ha esitato a confermare il tridente Balbo-Crespo-Chiesa per puntare ai tre punti. Una scelta che ha tenuto in ansia i padroni di casa per larghi tratti della partita. Incerti in difesa, dove il fallito Monaco ha fatto rimpiangere Fresi, inconsistenti a centrocampo ed arruffati in attacco, gli uomini di Rossi hanno lasciato sin dai minuti iniziali l'iniziativa ai parmigiani. Inutile e tardivo è stato l'assedio finale alla porta di Buffon che ha consentito al ritrovato bomber Di Vaio solo di ridurre lo svantaggio. Troppo poco per l'annullare la supremazia del Parma, scandita puntualmente nel primo tempo da numerose manovre d'attacco e dal gol di testa di Cannavaro.

La vittoria è stata ribadita ad inizio ripresa da una precisa conclusione di collo pieno di Stanic, fra i migliori in campo, favorito da un lascio dell'incerto Monaco. Un bottino che poteva essere ancora più pingue se Crespo non avesse sprecato un calcio di rigore consentendo al debuttante Ivan di respingere a lato il pallone calciato senza forza e convinzione. Il pareggio? Ci hanno provato con convinzione Giampaolo e Di Vaio, ma le imprecisioni di Bolic, che ha sprecato due occasioni favorevoli e di Marco Rossi, hanno fatto svanire l'illusione a lungo coltivata dal pubblico che per tutta la partita ha polemizzato con Cannavaro.

L'ex napoletano è apparso inaspettatamente provocatorio nei confronti dei tifosi salernitani cui ha rivolto dopo la segnatura un gesto da molti considerato offensivo e che è stato sanzionato con il cartellino giallo da Collina.

Per Delio Rossi comincia un'altra settimana di passione in vista dell'incontro con la Fiorentina che si annuncia molto «caldo». Per Malesani la convinzione che il Parma, una volta debellata l'influenza, potrà lottare ad armi pari con le prime della classe.

Anceletti conquista Torino e altri tre punti: Lippi vive, ma ormai solo nei ricordi

TORINO Ripetere il ciclo di Lippi non sarà facile, ma un piccolo risultato Anceletti l'ha già ottenuto, eguagliando il record stagionale di vittorie consecutive, due, in campionato. Lo spirito dei bianconeri, ieri, è stato quello dei periodi migliori dell'era lippiana: grande determinazione, difesa impenetrabile, si è rivisto anche il pressing, Deschamps è rifiorito. Male invece Henry: l'attaccante francese non ne ha imbroccata una giusta, mostrando anche un pessimo controllo di palla. Sarebbe stato umiliato dai fischi, se al suo posto non fosse entrato, dopo 40 giorni di assenza, Filippo Inzaghi, atteso come il messia per risolvere i problemi d'attacco.

La buona stella non ha tradito Anceletti: la Juventus ha sbloccato il risultato già all'8', con una zampata di Amoroso, l'attaccante pugliese schierato al posto di Esnider, bloccato nell'ultimo allenamento da un'infiammazione ai muscoli adduttori. L'1-0 ha ancora più sciolto la Ju-

ventus, mentre al Vicenza non è rimasto neppure il contropiede: avrebbe potuto essere una risorsa importante se la Juventus non avesse trovato subito la via del gol e si fosse sbilanciata. Reja, al ritorno al Delle Alpi dove fallì l'impresa di riportare il Torino in A, ha provato a contenere Zidane, affidandolo a Mirko Conte, e a costruire gioco con Dabo e Zauli, ma il Vicenza è finito nella rete juventina.

Accorta la Juve di Anceletti: quattro difensori, con Mirko a destra preferito a Birindelli, l'inesauribile Di Livio a sinistra, Iuliano e Montero centrali. Solito centrocampo, con Zidane dietro alla coppia d'attacco, Henry sulla sinistra, ma fallimentare, nonostante i consigli e l'incoraggiamento di Di Livio, che l'ha spronato fino a quando il francese è rimasto in campo.

Qualche sbavatura di Montero, subito ammonito (salterà la sfida di S.Siro con l'Inter) per uno sgambetto a Negri, non ha confortato il Vicenza, incapace di impegnare Peruzzi.

Juventus 2
Vicenza 0

MARCATORE: nel primo tempo all'8' Amoroso, al 29' Conte.

JUVENTUS: Peruzzi, Mirkovic, Iuliano, Montero, Di Livio, Conte, Deschamps (dal 43' st Tacchinardi), Davids, Zidane, Amoroso (dal 29' st Blanchard), Henry (dal 20' st Inzaghi). Allenatore: Anceletti.

VICENZA: Brivio, Cardone, Dicara, Stovini, Conte (dal 8' st Di Carlo), Schenardi, Dabo, Zauli, Mendez (dal 21' st Morabito), Otero, Negri. Allenatore: Reja.

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

NOTE: ammoniti Montero, Amoroso e Mendez. Spettatori 45 mila circa.

Recoba-Maniero, e Venezia va Perugia si perde nel Boskov

umbri, con una grande mole di gioco a centrocampo e ben cinque tiri insidiosi in porta che trovano però Taibi pronto.

Inizia al 21', dal limite dell'area, l'ex Petrarchi, che si ripete al 41'; prosegue nei minuti successivi Nakata, con un gran tiro respinto con i pugni da Taibi; conclude Rapajc, che prima semina due difensori, trova lo spazio per il tiro ravvicinato ma anche le mani del portiere veneziano, e poi, al 28', con una potente punizione da 40 metri parata in due tempi. Il Perugia fallisce l'occasione del pareggio al 45' prima con Rapajc (tiro re-

spinto da Carnasciali) e poi con Lehtosuo, che spara alto.

Il Venezia cambia volto nel secondo tempo, raddoppiando al primo minuto con Maniero, lesto ad appoggiare in rete la respinta di Mazzantini sul sinistro ad effetto di Recoba. Boskov prova il tridente con Melli (al posto dell'evanescente Kaviedes), Bucchi (al posto del centrocampista finlandese Lehtosuo) e Nakata, ma è il Venezia che rischia di dilagare, sprecando molte occasioni, tra cui un rigore con capitano Luppi. Sono invece i grifoni, al 47', a segnare il gol della bandiera con Bucchi.

Sampdoria 3
Piacenza 2

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Montella su rigore, al 33' Laigle; nel secondo tempo al 12' Ortega, al 25' Piovani, al 36' Dionigi su rigore.

SAMPDORIA: Ambrosio, Sakic (dal 20' st Mannini), Grandoni, Lassissi, Balleri (dal 48' st Hugo), Doriva, Pecchia, Laigle, Ortega (dal 30' st Vergassola), Montella, Palmieri. Allenatore: Spalletti.

PIACENZA: Fiori, Sacchetti, Polonia, Vierchowod, Manighetti (dal 15' st Piovani), Buso, Statuto, Mazzola, Stroppa (dal 15' st Speranza), Rastelli (dal 27' st Lamacchi), Dionigi. Allenatore: Materazzi.

ARBITRO: De Santis di Tivoli.

NOTE: ammoniti Manighetti, Sakic, Laigle, Vierchowod, Statuto. Spettatori 18 mila circa.

GENOVA Pazza, pazza, pazza Sampdoria, capace di vincere la paura, travolgere l'avversario e poi rischiare di cadere per le vertigini di un successo troppo a lungo atteso e così sfaticosamente ottenuto. Il Piacenza, surclassato sul piano del ritmo e del

gioco per 70 minuti, si è trovato quasi inaspettatamente servita la possibilità di una clamorosa rimonta grazie ad un vistoso calo di concentrazione degli uomini di casa. E bravi sono stati i giocatori di Materazzi ad osare fino all'ultimo.

Una Sampdoria da infarto: ne fa tre e poi rischia grosso

La partita era cominciata male, bloccata sul piano tattico dalla paura di perdere. Così impostata la gara poteva trovare una svolta soltanto da un gol, giunto su un rigore concesso per...somma di falli (su Palmieri, su Balleri e su Montella). Dieci minuti prima era però stato il Piacenza ad andare vicinissimo alla realizzazione, con Dionigi, liberato da un errore (uno dei pochi dell'intero incontro) del francese Lassissi.

I blucerchiati hanno cominciato da qui la loro vera partita, costruendo azioni in velocità, occasioni ghiotte per Montella (24') e Ortega

(28'). La logica conseguenza di tanta pressione è stato il raddoppio, di Laigle (ottimo, il francese, per un tempo, e poi calato alla distanza) su nuovo assist di Ortega, e poi la tripletta, in apertura di ripresa, dell'argentino, a conclusione di una azione volante da applausi.

Messo apparentemente al sicuro il risultato, la Samp ha mollato i freni. Ed il Piacenza, abituato a combattere e lottare su ogni pallone, ha accolto l'invito. Per due volte ha ridotto le distanze ed ha sfiorato il miracolo con Statuto (42'), che ha calciato a lato di pochissimo da 20 metri.



Anceletti, bravo e fortunato. Ma intanto la sua Juve corre.

Venezia 2
Perugia 1

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Recoba; nel secondo tempo al 1' Maniero, al 47' Bucchi.

VENEZIA: Taibi, Carnasciali, Pavan, Luppi, Dal Canto, Marangon (dal 1' st Valtolina), Miceli, Volpi, Pedone (dal 19' st Pistone, dal 32' st Ballarin), Maniero, Recoba. Allenatore: Novellino.

PERUGIA: Mazzantini, Hilario, Matrecano, Rivas, Colaninello, Petrachi, Tedesco, Lehtosuo (dal 10' st Bucchi), Rapajc, Kaviedes (dal 19' st Melli), Nakata. Allenatore: Boskov.

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE: espulsi Tedesco e Volpi. Ammoniti Luppi, Miceli. Spettatori diecimila circa.

VENEZIA Il Venezia, dopo lo stop di San Siro, ha ripreso la sua corsa agganciando in classifica il Perugia. Nel primo tempo le due squadre partono molto coperte, cercano di studiarsi, ma al 13' Recoba trova il colpaccio e sfruttando una rimessa late-

rale, lascia partire dal limite dell'area un missile rasoterra che colpisce il palo interno e si infila in rete. E' il suo secondo gol nelle ultime tre partite, ma è anche l'unico tiro dell'intera squadra nel primo tempo. Il resto del primo tempo è tutto degli

CALCIO SERIE C2 GIRONE B L'allenatore della Triestina Andrea Mandorlini esce allo scoperto dopo il commissariamento della società

«Zanolì resta il mio punto di riferimento»

La fiducia del tecnico: «Siamo ancora in tempo per raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissi»

IL PUNTO

La situazione

Un'altra corsa a handicap per l'Unione dopo la sosta

TRIESTE Sarà l'ennesima corsa a handicap per la Triestina. L'anno scorso, quasi di questi tempi, arrivò un rinforzo speciale, Beppe Dosse, per puntellare la panchina di Beruatto. Stavolta l'allenatore Mandorlini dovrà cavarsela da solo. Gli alabardati ora hanno undici partite a disposizione per rientrare nell'alveo dei play-off e per conquistare possibilmente il secondo o terzo posto. Queste due piazze, difatti, garantiscono un trattamento privilegiato nella poule-promozione. Adesso che la classifica è stata aggiornata con gli ultimi recuperi, la situazione è più chiara. I risultati di ieri non hanno creato grandi danni alla Triestina che è rimasta sesta: l'incontro tra Gubbio e Sandonà è finito in parità (senza gol) per cui gli umbri sono rimasti dietro l'Alabarda, mentre i sorprendenti «cainani» hanno raggiunto al secondo posto la Vis Pesaro che dopo la sosta dovrebbe ripresentare il suo bomber Ortolì. Il secondo gradino del podio è ancora alla portata della Triestina, dista solo quattro punti. Ma in mezzo ci sono anche Rimini, Torres e Sassuolo. Se la Viterbese non fronerà di colpo, saranno sette squadre a lottare fino alla fine per i quattro posti dei play-off. La Triestina ha senza dubbio i mezzi tecnici per arrivare in alto, basta ora trovare (e forse ci siamo) gli equilibri tattici. Vis Pesaro e Rimini le avversarie più pericolose, ma il Sandonà corre come un pazzo tanto che ha raggiunto la Vis. Per fortuna sbaglia i rigori.

m.c.

SERIE C2 - Girone B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Faenza-Baracca	4-0	Viterbese	46	23	13	7	3	11	8	3	0	12	5	4	3	40	20
Fano-Viterbese	1-1	Vis Pesaro	39	23	10	9	4	12	8	3	1	11	2	6	3	29	18
Giorgione-Castel S.P.	2-1	Sandonà	39	23	10	9	4	11	4	4	3	12	6	5	1	27	20
Gubbio-Triestina	2-1	Rimini	36	23	8	12	3	11	4	4	3	12	4	8	0	28	14
Maceratese-Pesaro	1-1	Torres	36	23	10	6	7	12	6	5	1	11	4	1	6	23	24
Rimini-Sandonà	0-1	Sassuolo	35	23	8	11	4	12	5	6	1	11	3	5	3	21	15
Sassuolo-Torres	0-2	Triestina	35	23	8	11	4	11	5	4	2	12	3	7	2	28	23
Tempio-Trento	2-0	Gubbio	34	23	8	10	5	12	4	5	3	11	4	5	2	24	20
Teramo-Mestre	1-0	Faenza	31	23	8	7	8	11	4	5	2	12	4	2	6	22	23
		Mestre	30	23	8	6	9	12	5	5	2	11	3	1	7	24	26
		Teramo	29	23	8	5	10	12	5	4	3	11	3	1	7	21	24
		Giorgione	29	23	8	5	10	11	6	1	4	12	2	4	6	20	25
		Maceratese	28	23	8	4	11	12	6	2	4	11	2	2	7	20	28
		Baracca	25	23	5	10	8	12	2	6	4	11	3	4	4	17	24
		Castel S.P.	23	23	4	11	8	12	4	6	2	11	0	5	6	21	22
		Trento	18	23	2	12	9	11	2	7	2	12	0	5	7	12	23
		Triestina-Maceratese	18	23	4	6	13	11	3	1	7	12	1	5	6	17	29
		Vis Pesaro-Viterbese	14	23	1	11	11	11	1	5	5	12	0	6	6	16	32

MARCATORE: 14 reti: Borneo (Viterbese); 10 reti: Criniti (Triestina); 9 reti: Zalla (Giorgione), De Vito (Gubbio), Fiori (Torres); 8 reti: Protti (Castel S. Pietro); 7 reti: Lorieri (Baracca), Ciullo (San Dona'), Ramacioti (Sassuolo), Pagano (Teramo), Ortolì (Vis Pesaro); 6 reti: Protti (Faenza), Tedeschi (Rimini), Barban (San Dona').

I RECUPERI

Gubbio

Sandonà

GUBBIO: Vecchini, Scagliarini, Mattioli, Giacomini, Trosce (45' st Pierini), Bignone, Proietti, Bonura (36' st. Lisi), De Vito (36' st. Camplone), Parisi, Cornacchini, All. Acori. SANDONÀ: Furlan, Brusoloni (36' st. Stampetta), Scantamburlo, Soligo, Vecchiato, Sandrin, Damiani (31' st. Facchini), Piovesan, Barban (31' st. Temporini), Ciullo, Vascotto. All.: Rocchi. ARBITRO: Lecci di Varese.

NOTE: 47' st. Facchini ha sbagliato un calcio di rigore. Spettatori 1300 circa. Ammoniti: Ciullo, Cornacchini, Piovesan, Brusoloni, Mattioli, Pierini. Angoli 7-3 per il Gubbio.

Pareggio a Gubbio senza gol - La Maceratese rialza la testa

Il Sandonà sbaglia un rigore

rare una partita che la neve aveva impedito di giocare lo scorso 31 gennaio e hanno saputo dimostrare come la squadra sia compatta e combattiva. In fondo una partita equilibrata. La gara inizia con due squadre ben schierate in campo che dimostrano di rispettarci anche se non di temersi. Moduli speculari, 4-4-2, dall'una e dall'altra parte. La prima azione d'attacco spetta proprio ai padroni di casa che si presentano davanti al buon Furlan, ma senza impensierirlo. Rispondono gli ospiti con due occasioni targate Sandrin e Piovesan. Le cose migliori il Gubbio le fa vedere in chiusura di prima frazione quando ci prova in sequenza Bonura, Proietti, Parisi, Cornacchini, De Vito. Davanti a Furlan, però, funziona la saracinesca alzata da Vecchiato e Sandrin. Nel secondo tempo sono, invece, gli ospiti a farsi vedere in

avanti. Mentre Gubbio continua a portare i suoi attacchi, il modulo predisposto da mister Rocchi permette ai veneti una serie di pericolosi contropiede. Ma l'occasione più ghiotta capita proprio ai padroni di casa con Cornacchini ben imbeccato, che gira al volo un rasottero preciso e potente che colpisce la base del palo con Furlan totalmente fuori causa. Sospense finale con Ciullo, lanciato a rete, che viene messo giù da Bignone al momento dello stacco per il tiro sul quale Vecchini sembrava già fuori causa. La giacchetta nera non ha dubbi e manda sul dischetto Facchini che manda la palla fuori a fil di palo, rasottero. L'arbitro fischia la fine e mister Rocchi colpisce il pallone tanto forte da mandarlo alle stelle, scaricando la sua tensione. Ma in fondo il pari del Sandonà vale pur sempre tanto.

Maceratese 1

Trento 0

MARCATORE: 40' Zanin. NUOVA MACERATESE: Ginestra, Savio, Tatomir, Colantuono, Ricca, Valentini, Di Matteo (14' st. Cossa), Signorini, Carretucci, Scirocco (25' st. Di Pietro), Zanin. All.: Massaccesi. TRENTO: Zomer, Volani, Brivio, Scelferi, Girardi, Pellegrini, Martini, Gallo (38' st. Callegari), Giulietti, Marchetti (20' st. Gallaccio), Zanardo. All.: Bortolotto. ARBITRO: Strocchia di Nola. NOTE: terreno perfettamente agibile. Angoli 3-2 in favore del Trento. Ammoniti: Signorini, Girardi, Gallaccio, Espulso: Volani. Spettatori 500 circa.

MACERATA Il Trento perde a Macerata il recupero della partita che era stata rinviata per la neve a causa di un gol di Zanin siglato al 40' della ripresa. Di

fronte due squadre con lo stesso obiettivo: cercare punti per allontanarsi dai bassifondi della classifica della C2/B. I padroni di casa partono subito pressando e al 5' affondano con Carretucci che becca il palo della porta difesa da Zomer. Al 19' c'è uno scambio Carretucci-Zanin e la conclusione del bomber che termina di poco alta sulla traversa. Il Trento replica al 37' con Martini che offre al centro, ma Giulietti non intercetta la sfera facendo svanire una buona opportunità.

Nella ripresa, la Maceratese (prossima avversaria della Triestina) insiste. Valentini offre un buon spunto a Zanin, ma Zomer respinge in tuffo la conclusione del giocatore biancorosso. Gli ospiti continuano a controllare e al 18', il portiere del Trento non si fa sorprendere neanche dal colpo di testa di Colantuono. Ma quando il risultato sembra ormai non sbloccarsi più, giunge la rete dei locali. Sugli sviluppi di un corner, Colantuono crossava per Zanin, che insaccava alle spalle dell'estremo difensore trentino.

Siamo all'inizio. Della fine?

TRIESTE Sabato il primo contatto con il «terreno di gioco» e oggi, dopo aver parlato con il resto della «squadra», sceglierà la tattica. Possibilmente vincente. Meglio ricorrere alla metafora calcistica per fare il punto sulla situazione societaria. Il commissario giudiziario, avvocato Remo Cuccagna, ha in agenda per questo pomeriggio una chiacchierata con l'allenatore Andrea Mandorlini. Ben più impegnativo, e importante, l'incontro con Angelo Zanolì, da venerdì scorso ex amministratore unico della Triestina, per disposizione del Tribunale civile. Dopo aver sentito la versione dei problemi societari da Fioretti e Vendra-

mini, Cuccagna vorrà conoscere quella di Zanolì e dell'ex presidente Trevisan. La speranza è che in qualche modo si smussino parte degli spigoli che rischiano di nuocere alla squadra soprattutto. Ma non c'è da farsi illusioni e l'avvocato Remo Cuccagna, presidente dell'ordine forense di Trieste, certamente non si fa. Della nuova situazione societaria della Triestina oggi sarà informata anche la Lega di C. E. nelle prossime ore il legale di Zanolì, avvocato Sampietro, presenterà reclamo alla Corte d'Appello contro il «commissariamento» della società. Siamo appena gli inizi. Della fine?

r.c.

questioni.

Ma da che parte sta Mandorlini? Con Zanolì o con Fioretti?

Innanzitutto sto dalla parte della Triestina. Il mio punto di riferimento rimane l'amministratore unico Angelo Zanolì. Il resto non mi interessa.

Cosa cambierà ora per l'Alabarda?

Spero nulla, anche se devo ancora incontrarmi con l'avvocato Cuccagna (oggi ndr.) che ora governa la società.

Questo clima di incertezza può influire sulla squadra?

L'incertezza di solito non produce buoni frutti, ma non creiamo allibì. Dobbiamo arrivare in fondo lo stesso.

In fondo dove?

Mah, forse è utopistico parlare di primo posto, tuttavia ritengo che possiamo conquistare un buon piazzamento. Puntiamo al secondo o al terzo posto. Del resto ci sono ancora 33 punti a disposizione. Delle avversarie che ci precedono solo la Vis Pesaro ci ha messo veramente sotto. Resto fiducioso, non ho mai avuto paura di non raggiungere la meta che ci siamo posti.

Quanti punti vi mancano?

Almeno cinque o sei.

Non è un'esagerazione?

Neanche per idea. In difesa abbiamo commesso errori individuali che ci sono costati una barca di punti.

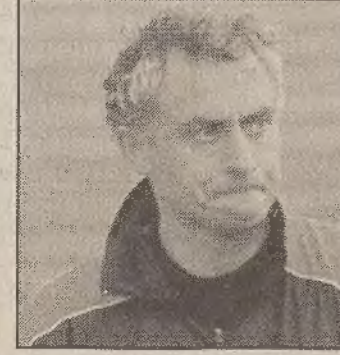
Ci sono cambiamenti tattici in vista?

No, ormai non cambio più. Ho tanti buoni attaccanti e cerco di sfruttarli al più possibile. Sarebbe un delitto giocare con una sola punta centrale più Criniti. Questa squadra può permettersi il lusso di una punta in più. E' solo questione di organizzazione e sacrificio. Dobbiamo anche rischiare.

Considera anche Godeas un attaccante della Triestina?

Non lo so ancora, l'operazione deve essere avallata dal commissario. Mi auguro di sì, è un giocatore importante, da sostanza alla prima linea.

Maurizio Cattaruzza



Andrea Mandorlini

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Albino Leffe-Alessandria	2-0	Alessandria-Voghera	
Borgosesia-P. Vercelli	1-1	Biellesse-Prato	
Florenzuola-Viareggio	3-4	Cremapergo-Borgosesia	
Mantova-Pontedera	2-1	Florenzuola-Spezia	
Novara-Biellesse	2-2	Pontedera-Pisa	
Pisa-Pro Sesto	3-2	Pro Sesto-Albino Leffe	
Prato-Sanremese	0-2	Pro Vercelli-Pro Patria	
Pro Patria-Voghera	1-1	Sanremese-Novara	
Spezia-Cremapergo	1-0	Viareggio-Mantova	

LA CLASSIFICA

Pisa	54	23	16	6	1	39	17
Florenzuola	38	23	9	11	3	27	18
Pro Vercelli	37	23	10	7	6	31	17
Viareggio	37	23	10	7	6	31	21
Mantova	37	23	10	7	6	23	16
Spezia	37	23	10	7	6	23	16
Prato	35	23	9	8	6	17	16
Alessandria	32	23	8	8	7	24	21
Albino Leffe	31	23	8	7	8	25	25
Pro Sesto	31	23	9	4	10	30	38
Biellesse	28	23	7	7	9	23	28
Sanremese	27	23	6	9	8	19	21
Novara	26	23	5	11	7	17	24
Pro Patria	25	23	5	10	8	27	27
Pontedera	23	23	5	8	10	10	22
Voghera	22	23	5	7	11	13	21
Borgosesia	17	23	2	11	10	16	33
Cremapergo	14	23	3	5	15	12	32

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Astrea-Sora	1-3	Casarano-Benevento	
Benevento-Turris	1-0	Castrovillari-Astrea	
Catania-Chieti	3-1	Catanaro-Messina	
Frosinone-Catanaro	0-0	Cavese-Sora	
Giugliano-Castrovillari	0-0	Chieti-Aquila	
Juveterran-Casarano	1-0	Frosinone-Catania	
Nardo-Tricase	2-0	Nardo-Tricase	
Messina-Cavese	2-0	Trapani-Giugliano	
Tricase-Trapani	2-0	Turris-Juveterran	

LA CLASSIFICA

Catania	41	23	11	8	4	29	13
Catanaro	39	23	9	12	2	23	11
Benevento	38	23	11	5	7	30	18
Messina	37	23	10	7	6	26	17
Cavese	34	23	7	13	3	21	15
Sora	33	23	8	9	6	27	21
Turris	33	23	9	6	8	23	22
Castrovillari	33	23	7	12	4	20	19
L'Aquila	31	23	6	13	4	16	15
Juveterran	30	23	6	12	5	20	17
Giugliano	30	23	6	12	5	23	24
Frosinone	28	23	7	7	9	22	26
Trapani	27	23	7	6	10	21	28
Chieti	26	23	6	8	9	20	23
Nardo	26	23	6	8	9	17	26
Tricase	25	23	5	10	8	20	25
Casarano	18	23	4	6	13	11	25
Astrea	12	23	2	6	15	18	42

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Alzano-Montevarchi	2-1	Alzano-Carrarese	
Arezzo-Spal	0-0	Brescia-Arezzo	
Brescia-Modena	1-3	Como-Varese	
Carpi-Carrarese	0-1	Livorno-Lumezzane	
Cittadella-Padova	1-1	Modena-Siena	
Lecco-Livorno	1-0	Montevarchi-Cittadella	
Lumezzane-Varese	2-1	Padova-Spal	
Saronno-Pistoiese	0-0	Pistoiese-Carpi	
Siena-Como	1-1	Saronno-Lecco	

LA CLASSIFICA

Alzano	45	23	12	9	2	30	15
Como	39	23	9	12	2	29	18
Pistoiese	38	23	10	8	5	27	20
Spal	36	23	9	9	5	28	18
Modena	35	23	9	8	6	27	22
Livorno	34	23	8	10	5	23	18
Cittadella	31	23	8	13	4	25	21
Carrarese	30	23	7	9	7	22	24
Lumezzane	29	23	7	8	8	18	23
Padova	28	23	6	10	7	23	21
Brescia	28	23	4	16	3	22	22
Montevarchi	28	23	5	13	5	14	14
Varese	28	23	5	13	5	20	21
Saronno	25	23	6	7	10	19	23
Arezzo	25	23	6	7	10	20	28
Lecco	25	23	6	7	10	19	27
Siena	19	23	2	13	8	11	21
Carpi	10	23	2	4	17	15	36

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Acireale-Fermana	0-1	Ati. Catania-Battipagliese	
Ancona-Savoia	n.d.	Avellino-Foggia	
Ascoli-Nocerina	0-0	Castel. Sangro-Ancona	
Foggia-Castel. Sangro	0-0	Crotone-Ascoli	
Giulianova-Avellino	0-0	Fermana-Palermo	
Gualdo-Crotone	2-0	Gualdo-Giulianova	
Lodigiani-Ati. Catania	2-3	Juve Stabia-Nocerina	
Marsala-Juve Stabia	1-0	Lodigiani-Marsala	
Palermo-Battipagliese	0-1	Savoia-Acireale	

LA CLASSIFICA

CALCIO SERIE B Marciano regolari Verona e Treviso, ma alle loro spalle vige la regolarità

Sulla Borsa della «A» è Toro

I granata espugnano Cosenza, mentre il Lecce si aggiudica il derby

NAPOLI Stasera al San Paolo Antonio Careca giocherà la sua partita d'addio e il San Paolo avrà probabilmente molti più spettatori di quanti ce ne siano stati ieri per la partita degli uomini di Ulivieri contro la Reggiana. E' bastata, comunque, la presenza in tribuna del centravanti degli scudetti per rivedere i partenopei vincenti con merito, un bel 2-0 grazie a Turrini e i partenopei in risalita a quota 33, ancora anni luce lontani dai punti che servirebbero in questo momento per la promozione, ma in ogni caso finalmente in pace con i tifosi che dopo qualche fischio iniziale incominciavano ad accennare timidi applausi.

Ieri, il colpo grosso della giornata, lo ha fatto comunque il Torino che, pur in svantaggio di un gol a Cosenza e pur rimanendo in dieci per l'espulsione di Sanna che si avventava senza nessuna ragione contro un avversario, riusciva a pareggiare con Ferrante e poi a vincere con Tricarico. I tre punti, sudatissimi, ma complessivamente meritiati, hanno così permesso ai granata di tenere il passo del Lecce (vincente al 95' sulla Fidelis Andria) e di prepararsi alla partita di domenica con gli stessi salentini che in questo momento sono a quota 42, cioè ad un punto dal Treviso e a quattro dal Verona: le due venete, infatti, hanno pareggiato 1-1 nell'anticipo di sabato ed hanno permesso due bei passi di avvicinamento appunto al Lecce e al Torino che adesso ha 41 punti e può incalzare le prime con rinnovata convinzione.

L'altro colpo importante, nelle zone alte, è riuscito al Brescia che, in svantaggio di un gol contro la Cremonese sul campo neutro di Reggio Emilia, è riuscito a raddrizzare prima la partita e poi a vincerla in dirittura d'arrivo. Nelle zone basse, invece, straordinario exploit del Cesena che ha vinto a Monza (1-0) e che per via di un gioco ritrovato sta proponendosi come protagonista di una rincorsa salvezza fino a poche settimane fa assolutamente utopistica. Ieri, infatti, i romagnoli (23 punti) si sono messi alle spalle, partendo dal basso, la Cremonese (16), la Fidelis Andria (18), la Reggiana (19) e la Lucchese (21).

Delusione grossa, quindi, per la squadra toscana che ha pareggiato 0-0 in casa contro la Reggina e qualche mugugno a Terni dove l'Atalanta è riuscita a raggiungere il pareggio (1-1) nel secondo tempo. Poca soddisfazione anche a Pescara per l'1-1 con il Chievo e, sempre per restare in tema di mugugni, ecco il Genoa subire a Ravenna (2-1) l'ennesima sconfitta.

SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
Cosenza-Torino	1-2	Verona	46	23 13 7 3	12 9 2 1	11 4 5 2	38 17 -2
Cremonese-Brescia	1-2	Treviso	43	23 11 10 2	12 7 5 0	11 4 5 2	35 21 -3
Lecce-Fid. Andria	1-0	Lecce	42	23 12 6 5	12 7 2 3	11 5 4 2	29 17 -5
Lucchese-Reggina	0-0	Torino	41	23 12 5 6	11 8 2 1	12 4 3 5	34 19 -5
Monza-Cesena	0-1	Brescia	39	23 10 9 4	12 6 5 1	11 4 3 3	27 17 -6
Napoli-Reggiana	2-0	Ravenna	37	23 10 7 6	11 7 4 0	12 3 3 6	32 29 -7
Pescara-Chievo	1-1	Reggina	36	23 9 9 5	11 7 3 1	12 2 6 4	26 20 -7
Ravenna-Genoa	2-1	Atalanta	35	23 9 8 6	11 6 4 1	12 3 4 5	26 19 -8
Ternana-Atalanta	1-1	Napoli	33	23 8 9 6	12 4 6 2	11 4 3 4	23 20 -10
Verona-Treviso	1-1	Pescara	33	23 9 6 8	11 5 4 2	12 4 2 6	29 29 -10
PROSSIMO TURNO		Monza	28	23 7 7 9	12 3 4 5	11 4 3 4	19 23 -14
Atalanta-Napoli		Genoa	27	23 7 6 10	11 6 3 2	12 1 3 8	28 31 -14
Brescia-Chievo		Chievo	26	23 6 8 9	11 5 1 5	12 1 7 4	21 29 -14
Cesena-Lucchese		Cosenza	26	23 7 5 11	11 4 3 4	12 3 2 7	24 33 -15
Fid. Andria-Cosenza		Ternana	24	23 4 12 7	12 4 6 2	11 0 6 5	20 27 -15
Genoa-Ternana		Cesena	23	23 5 8 10	12 4 4 4	11 1 4 6	20 27 -17
Reggina-Pescara		Lucchese	21	23 4 9 10	12 3 5 4	11 1 4 6	18 24 -18
Reggina-Ravenna		Reggina	19	23 3 10 10	11 2 7 2	12 1 3 8	22 31 -18
Torino-Lecce		Fid. Andria	18	23 4 6 13	11 4 3 4	12 0 3 9	14 31 -20
Treviso-Monza		Verona-Cremonese	16	23 3 7 13	12 3 4 5	11 0 3 8	21 42 -22

MARCATORI: 15 reti: Ferrante (Torino); 14 reti: Hubner (Brescia); 10 reti: Artico (Reggina), Billotti (Ravenna), Caccia (Atalanta), Cammarata (Verona), Comandini (Cesena); 9 reti: Francioso (Genoa), Gelsi (Pescara), Margiotta (Reggina); 8 reti: De Cesare (Chievo), Giarretto (Cremonese), Rossi (Treviso); 7 reti: Aglietti (Verona)

SERIE D

Nuova débacle per la squadra di Gradisca, parzialmente riscattata dagli exploit delle altre regionali

Itala, ancora uno «stop», ma la sorpresa è il Pordenone

Thiene Vald. 2
Itala San Marco 1

MARCATORI: 1° pt Franti (aut), 26° Giro (rig), 30° st Caschelli (rig).
THIENE VALDAGNO: Zuccher, Toldo, Cecchin, Bonvicini, Zangrande, Sabbadini, Franzese (24° st Cecchetto), Nemo, Maniero, Simonato (1° st Ville), Castelli. All: Dal Bianco.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Fabbro, Marras (35° st Piani), Peroni, Franti, Scattiz (35° st Cavalloni), Rigonat, Giro, Clemente, Bergomas (35° st Luxich). All: Moretto.
ARBITRO: Soldi di Cremona.
NOTE: angoli 15-3 per il Thiene. Recupero: pt 3° nella ripresa 6.

THIENE Il sogno di strappare un punto dal difficile campo del Thiene è durato un tempo e mezzo per l'Itala San Marco, che per carattere e grinta avrebbe meritato il pari. Ma il Thiene nella ripresa ha assediato l'area di Zanier. La squadra di Moretto le ha tentate tutte senza

fare ostruzionismi. E il primo tempo scorre con il Thiene che fa la partita e con l'Itala San Marco che si difende con calma e riparte in contropiede. Thiene subito in vantaggio al 1° di gioco quando Zanier chiama palla. Franchi non s'intende con il portiere toccando la palla quel tanto che basta per metterla nella propria porta. Al 14° Giro conclude male a lato. Al 16° Cecchin ci prova su punizione con gran tiro ma Zanier alla grande alza in angolo. Rigoro per gli isontini (26°) quando Bergomas viene messo giù. Batte Giro che pareggia spazzando Zuccher. Al 28° Maniero impegna Zanier che manda in angolo. Al 33° gran tiro di Cecchin all'incrocio e gran risposta di Zanier in angolo. Al 36° Bergomas tenta la colombella con un tiro che si perde sul fondo.

Non cambia la ripresa. Thiene che fa la partita con gli ospiti che si difendono con affanno. Al 18° Zanier sugli scudi per due strepitosi interventi. Il primo respinge alla grandissima su Castelli in angolo e poi ci mette la

pezza nuovamente in angolo. L'Itala nei primi 25' non passa il centrocampo. Al 24° Maniero punta ma Zanier salva in angolo. Al 30° Cecchin messo giù in area, rigore che Castelli realizza per il 2-1. Fabbro (41°) rovescia in area con Zuccher che blocca sulla linea di porta.

Manlio Menichino

Sanvitese 2
Sudtirolo 0

MARCATORI: al 44° Zampieri, nella ripresa al 47° Piccoli.
SANVITESE: Cigolini, Zoff, Cassin, Dorigo, Giacomuzzo, Nuti, Canzian, Rella (dal 42° st Fabris), Zampieri (dal 40° st Piccoli), Lenarduzzi (dal 44° st Camerotto), Lancerotto, Allenatore: Cinello.
SUDTIROLO: Rotoli, Brugger, Bazzanella, Strauss (dal 20° st Ligori), Ametrano, Kofler, Daccordo (dal 25° st Niederkoffer), Trentini, Taribello, Turri, Ribul. Allenatore: Beluzzo.
ARBITRO: Stefanini (Prato).
NOTE: Angoli 5 a 4 per la Sanvitese. Ammoniti: Bazzanella, Daccordo, Taribello, Fabris e Zampieri.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La Sanvitese riesce finalmente ad incamerare un successo casalingo. Una partita con alti contenuti agonistici che ha visto gli ospiti primeggiare per lunghi tratti della gara ma fallire parecchie palle gol. In apertura la miglior disposizione a centrocampo degli altoatesini fa la differenza ma Taribello e Ribul non riescono ad inquadrare lo specchio della porta in due ghitte occasioni. Si sveglia la Sanvitese al 15° quando un imperiosa discesa di Lancerotto sbaraglia la difesa avversaria ma la conclusione dell'attaccante s'infrange sulla traversa. Il gol del vantaggio giunge al 44° quando Dorigo va alla conclusione dal limite, il portiere respinge la difesa del Sudtirolo dorme, e Lancerotto ha tutto il tempo di pescare Zampieri smarcato in area, sin troppo facile il colpo di testa dell'ala sanvitese che mette in rete la palla. Nella ripresa la Sanvitese lascia l'iniziativa agli avversari. In mezzo di gioco però il Sudtirolo riesce a concludere soltanto un paio di volte. Nell'ultimo

quarto d'ora la Savitese va in affanno e Taribello si mangia per due volte il gol del pareggio prima che Piccoli metta al sicuro il risultato con un preciso colpo di testa su invito di Canzian.

c.f.

S. Lucia 0
Pordenone 1

MARCATORE: pt 14° Sormani.
S. LUCIA: Bozzato (21° pt Faganello), Santin, Mantesso, Bonaldo (40° pt Bosio), Burato, Teso Motia, Dal Col (41° st Zangrande), Tormen, Pasqualini, Baiana. All: Marin.
PORDENONE: Bison, Celant, Carillo (33° st Russo); Greco, Arcaba, Bertan, Pedriali, Sacchini, Piperissa (25° pt Padovani), Sormani (1° st Ulivi), Bressi. All: Groppello.
ARBITRO: Zivieri di Prato.
NOTE: st 35° espulso Mantesso (sl), 45° Zangrande (sl).

S. LUCIA Il Pordenone rilancia le proprie ambizioni di playoff con un successo determinante. Contro il San Lucia un autentico capolavoro di Sormani al 14° della

prima frazione vale l'applauso della platea e tre punti pesanti. La gara è stata vibrante, intensa, piacevole. Tuttavia è stata condizionata da alcuni discutibili decisioni arbitrali. I locali, subito il gol degli ospiti, hanno espresso un gioco manovrato e razionale, spesso incisivo, e con la propria intraprendenza hanno esaltato le doti di Arcaba e del portiere Bison protagonista in diverse occasioni. Il Pordenone ha decisamente impressionato: squadra corta, ispirata da un centrocampo vivace, si è destreggiata con disinvoltura. Bressi ha ben interpretato il ruolo di punta esterna e col proprio talento ha sempre costretto in affanno la difesa avversaria. Le sue incursioni, al 5°, al 23° e a metà ripresa si sono distinte per eleganza ed efficacia. Il tecnico Groppello ha testimoniato la propria soddisfazione per la performance della propria squadra, non solo per il risultato acquisito, ma soprattutto per il modo in cui la squadra è riuscita a stare in campo, sempre ben organizzata in difesa e nella costruzione del gioco.

Lancia k. L'ammiraglia a servizio completo.



Lancia k vi offre
Formula
con
l'assicurazione,
l'assistenza
e il soccorso stradale
gratuiti
per due anni.

Ricca nei vantaggi.

Con Formula Lancia k avrete per due anni:



assicurazione furto
e incendio totali



assistenza garantita



soccorso stradale
24 ore su 24.

Completa nelle possibilità di acquisto.

Con Formula Lancia k per fare vostra Lancia k vi bastano un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili, al termine delle quali potrete scegliere se acquistare definitivamente la vettura, oppure passare ad un'altra Lancia nuova con il riacquisto da parte della Concessionaria ad un prezzo minimo predefinito.

Lancia k 2.0 LS a L. 57.350.000	
FORMULA	Lancia k 2.0 LS Lire 333.000 al mese
Esempio: Lancia k 2.0 LS Prezzo di listino L. 57.350.000 esclusa I.P.T. Versamento iniziale (40%) L. 22.940.000. Pagamenti mensili (23) L. 332.250. Versamento finale (riferibile) L. 28.675.000. TAN 3% - TAEG 3,49%. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Salvo approvazione SAVA.	

Superiore negli allestimenti.

Chi sceglie Lancia k oggi sceglie la potenza vellutata dei nuovi motori turbo e il top in termini di eleganza, prestigio* e completezza delle dotazioni.

Lancia k	2.0 turbo 20v	2.4 jtd LS
CV CEE	220	136
Accelerazione 0-100 km/h in secondi	7,3	10,0

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia. Valida fino al 28 febbraio.

Lancia  Il Granturismo

CALCIO ECCELLENZA Il Trieste Calcio deve accontentarsi di un pareggio nel derby triestino con il San Luigi affamato di punti salvezza

La Pro Gorizia allunga il passo sulle inseguitrici

Nell'altro incontro di cartello della giornata il Pozzuolo riesce a strappare solo un punto a Sevegliano

Porcia 0
Pro Gorizia 2

MARCATORI: nella ripresa al 39' Dessi, al 45' Tollo. **PORCIA:** Bortoluzzi (De Re), Simionato, Cordenons, Rumi, Della Flora, Viol (Biffa), Scaramuzza, Cozzarin, Bonetto, Orziolo, Nardello (Pittoni). Allenatore: Sacher. **PRO GORIZIA:** Dreossi, Zucca, Nededi, Villani, Garzotto, Godeas (Dessi), Zanatta (Drioli), Ioan, Tollo, Braida, Del Fabbro. Allenatore: Portelli. **ARBITRO:** Visentini di Cervignano. **NOTE:** espulsi nella ripresa Della Flora, Cordenons, Scaramuzza.

PORCIA La capolista impiega quasi tutta la partita per aver ragione della cenerentola del campionato e per sbloccare il risultato ha addirittura bisogno di un gol realizzato in sospetta posizione di fuori gioco scatenando le ire dei giocatori di casa che innervositi terminano l'incontro in soli otto effettivi. Eppure le cose parevano mettersi per il meglio nella prima mezzora per gli isontini. All'11' Tollo coglieva i legni della porta di Bortoluzzi e dava il la a una serie di offensive tambureggianti dei goriziani. Un paio di minuti più

tardi era la volta di Del Fabbro che si presentava solo davanti al portiere di casa ma si faceva anticipare dall'estremo avversario. Medesima sorte subiva Tollo al 15'. Bortoluzzi usciva a valanga e contava la conclusione dell'attaccante. Il Porcia, in balia degli avversari, riusciva a concludere una sola volta nella prima mezzora, un tiro da lontano di Cozzarin ben controllato da Dreossi. Ancora goriziani in evidenza con Zanatta al 25' ma la difesa di casa si salvava seppure in affanno sulla conclusione dell'avversario. La partita scadeva di tono nella seconda parte e nonostante il controllo del centrocampo i goriziani non riuscivano più ad essere veramente pericolosi in zona gol. Quando la partita pareva ormai segnata giungeva il gol del vantaggio isontino. Un calcio piazzato dalla trequarti veniva rimpallato la palla giungeva a Dessi che con tutta la difesa del Porcia ferma in attesa del fischio dell'arbitro, il giocatore della Pro Gorizia proprio in fuorigioco, metteva nel sacco. Grandi proteste dei padroni di casa ed espulsione di Della Flora. Nel finale giungeva poi la seconda rete di Tollo grazie a una classica azione di contropiede. **Claudio Fontanelli**

Trieste Calcio 2
San Luigi 2

MARCATORI: 18' pt Mervich, 38' Boromeo, 10' Silvestri (aut), 30' Cermeli (r). **TRIESTE CALCIO:** Braini, Bensi, Della Zotta, Tognon, Masutti, Cernecca, De Boschi, De Pangher, Mervich (44' st Steiner), Fogar, Monte (12' st Tamburini). All: Grillo. **SAN LUIGI:** Ferluga, Scher, Trevisan, Bossi, Calò (17' st Mochi), Glavina, Giorgi, Silvestri, Boromeo, Amarante, Cermeli. All: Milocco. **ARBITRO:** Canesin. **NOTE:** ammoniti: Della Zotta, Giorgi, Braini, Mervich, Boromeo. Espulso Cernecca.

TRIESTE Quattro reti, buon spettacolo, pubblico e consueta coda di recriminazioni sull'operato arbitrale. La stracittadina giuliana di Eccellenza si consuma così, tra un manto di nebbia che



Il tiro di Mervich che regala il primo gol al Trieste Calcio.

imperversa e i grandi rimpianti finali da parte del Trieste Calcio, ancora frenata nel cammino della promozione. Il derby annovera illustri assenti nei rispettivi schieramenti, Trieste Calcio privo di Bussani, Zobec e Di Donato, sanluigini senza Drago, Michelazzi, Paoli

e Daris. Avvio di gara promette; dopo nemmeno un minuto Monte ha la palla, buona ma l'ex Vesna si inceppa maldestamente a poco più di due metri da Ferluga. Replica immediata con Giorgi che trova in Braini uno sbarramento implacabile in area piccola. Il

Trieste Calcio monopolizza le prime fasi della gara e il vantaggio non si fa attendere. Lancio in area di Della Zotta, Ferluga e Trevisan vanno a spasso, non certo Mervich appostato dove serve e bravo con tocco ravvicinato di astuzia. Ferluga è quindi bravo a spegnere un siluro su punizione di Della Zotta ma proprio quando i lupetti sembrano avere il comando delle operazioni arriva, inaspettato e bello, il pareggio: Cermeli con un son tuoso tacco per Giorgi, da questi a Boromeo, pronto destro ravvicinato imparabile. Arriva poi la nebbia e l'arbitro congela le ostilità per un quarto d'ora. Sparito il banco, al ritorno in campo, è il San Luigi a denotare maggior assetto. Dopo la fortunata autorete di Silvestri, su azione di Monte arriva il pareggio definitivo di Cermeli su rigore concesso per presunto fallo su Giorgi.

Francesco Cardella

Grillo «digerisce» a fatica il pareggio nel derby I sanluigini in festa si stringono attorno a Milocco

nista tra il Trieste Calcio, ha anche dubbi sulla concessione della massima punizione: «Ma quale spinta ai danni di Giorgi, l'azione era finita mi pare - spiega il difensore - nessuna polemica - aggiunge - perché ritengo

che abbiamo rallentato noi, come un po' succede da qualche giornata, su questi campi allentati dal maltempo». Fronte sanluigino in festa: «Punto meritato credo - chiosa il tecnico Milocco - rimontare due volte con una

squadra del calibro del Trieste Calcio non è da tutti. Ci siamo espressi bene non solo nella ripresa - aggiunge - anche nel primo tempo, al di là del gol, avevamo creato qualcosa». «Il rigore era giusto - sottolinea invece deciso Alex Giorgi - la spinta ai miei danni è stata indubbia».

f.c.

Sevegliano 1
Pozzuolo 1

MARCATORI: 33' Bernardo, 13' s.t. Cecotti. **SEVEGLIANO:** Metti, Tricca, Cecotti, Terpin, Buso, Sebastiani, Maccagnan, Gerin, Pentore, Paolini, Conzutti. All: Buso. **POZZUOLO:** Bin, Pontonutti, Illeni, Sicca, Zamaro, Tragoni, Nazzi (Passaro), Milano, Bernardo, Barbera, Marchesan. All: Papis. **ARBITRO:** Parmegiani di Mestre. **NOTE:** espulso al 42' s.t. Illeni.

SEVEGLIANO Strana partita quella fra Sevegliano e Pozzuolo, in quanto, con Metti migliore in campo e Bin inoperoso, la gara è terminata con un giusto pareggio. Demerito del Pozzuolo che non ha sfruttato le occasioni create e, solo in parte, merito del Sevegliano che ha utilizzato un errore difensivo ospite ruminando, per il resto, un calcio accademico avanzando con uno sterile tic-toc, senza aperture di fantasia. E, invece, proprio da una rara apertura è venuta la rete e, da un'altra, sul finire (41') Gerin non ha avuto il coraggio di battere di prima intenzione. Erano appena passati 8 secondi dall'inizio e Metti doveva compiere un primo miracolo su Sicca; nei primi 12 minuti tutti e cinque i calci d'angolo battuti dal Pozzuolo, dicono della sua supremazia, sfociata al 33' nella rete del vantaggio siglata da Bernardo sfuggito a Buso. Sevegliano sfiorava il montante al 38', su punizione, ma mai pericoloso. Nella ripresa al 13' Cecotti sorprende il suo avversario e sigla il pareggio. Al 22' assist di Milano per Tragoni ma Metti era insuperabile. Calava il Pozzuolo, non cresceva il Sevegliano.

Alberto Landi

Sacilese 1
Mossa 0

MARCATORE: 20' st Coan (rig). **SACILESE:** Dalla Libera, Perosa (Coan), Rossetti, Pessot, Toffolo Fabio, Toffolo Andrea, Cicuto, Beacco (Piovesana), Moras (Zambon), Giavon, Scodeller. All: Tomei. **MOSSA:** Fulignot, Chiabai (Gruden), Trampus (Tioni), Candotti, Dorliguzzo, Cocciani, Pizzimenti, Catalfamo, Giacomello, Feresin, Zentili. All: Cupini. **ARBITRO:** Claretto. **NOTE:** espulso Scodeller al 25' st per proteste.

SACILE Una vittoria tutto sommato meritata quella della Sacilese che non riesce comunque a esprimere il suo grosso potenziale. Un primo tempo davvero brutto dove succede poco o nulla. Bisogna attendere sino alla mezz'ora per annotare un altro episodio degno di nota. Protagonista Scodeller che lungo la fascia sinistra semina un paio di avversari e giunto in area scaglia un gran sinistro verso la porta del Mossa e coglie la traversa. Nella ripresa la partita si vivacizza e la Sacilese cerca con più convinzione il vantaggio. E al 20' la situazione si sblocca. Coan pennella un cross in area e Dorliguzzo entra in contatto con Scodeller. Per l'arbitro si tratta di calcio di rigore che viene trasformato da Coan. A questo punto il Mossa si riversa in avanti alla ricerca del pareggio e lascia ampi spazi ai contropiede avversari. La palla per pareggiare il conto ai giuliani giunge al 33' quando una punizione di Feresin coglie il palo e sulla ribattuta il tiro di Catalfamo viene respinto dal muro dei difensori isontini. E in chiusura la Sacilese spreca due ottime occasioni per rimpinguare il bottino.

c.f.

Rivignano 2
Manzanese 0

MARCATORI: al 37' pt. Della Negra, 46' pt. Peressutti. **RIVIGNANO:** Zardini, Specogna, De Nicolò, Tonizzo, Toniutto, Puntiso, Neret, Beltrame, Marani (84' Cicutti), Della Negra, Peresson (90' Nadalin). All: Trevisan. **MANZANESE:** Meden, Trevisan, Favero, Tomizza, Fantini (65' Mansutti M.), Marnico (46' Gazzino), Mansutti G., Beltrame, Voseca, Colussi, Simaz. All: Tedeschi. **ARBITRO:** Brandolin di Cormons. **NOTE:** ammoniti Fantini, Beltrame, Neret, Mansutti G., Specogna. Espulso Beltrame.

RIVIGNANO Il Rivignano disputando una buona gara batte la Manzanese con pieno merito e scavalca così il San Luigi portandosi contemporaneamente al quarto ultimo posto che vuol dire salvezza. Ieri faceva ritorno a Rivignano mister Tedeschi che lo ha visto protagonista per sei stagioni. La gara vede la Manzanese arretrata in difesa e il Rivignano determinato a fare risultato pieno. La difesa ospite capitola al 37' per merito di Della Negra lesto a deviare un assist di Beltrame su azione di contropiede. Al 45' Zardini salva il risultato su Colussi sventando a terra il tiro ravvicinato. Nel proseguo dell'azione l'arbitro fischia una punizione a due al limite per il Rivignano. Batte Peresson di prima ma la palla sbatte contro un difensore ospite e Meden è battuto. Nella ripresa gli ospiti rimangono in 10 per l'espulsione di Beltrame reo di un veniale spintone a un avversario che l'insufficiente arbitro Brandolin giudica grave per Tedeschi non c'è più nulla da fare. Anzi potrebbe addirittura subire la terza rete.

Giuseppe Pighin

Fanna Cavasso 0
Sangiorgina 3

MARCATORI: nel p.t. al 47' Salvadori nel s.t. al 36' Pozzar, al 46' Joan. **FANNA CAVASSO:** Ottocento, Rovere, Bernardon, Zilli, Gasparin, Chiavutta (dal 29' s.t. Oscar Davide), Mendiz (dal 23' s.t. Stefano Davide), Grissotto, Giorgi (dal 29' s.t. Martini), Degano, Faletti. **SANGIORGINA:** Reale, Taverna Turisan, Sinigaglia, Quadrigno, Casadio, Joan, Mazzara (dal 40' s.t. Zago), Delpin, Pozzar (dal 37' s.t. Todone), Macor (dal 13' s.t. Coccio), Salvadori. **ARBITRO:** Bevilacqua di Monfalcone.

NOTE: ammoniti: Delpin, Chiavutta Sinigaglia.

FANNA Perentoria vittoria di una Sangiorgina in salute che penalizza oltremodo un Fanna Cavasso che paga le assenze di almeno quattro pedine importanti. Ne è uscito un incontro sempre in mano agli ospiti che hanno affondato soprattutto nel finale. Il gol del vantaggio viene siglato solo nel recupero del primo tempo: affondo di Macor e palombella dal fondo: il pallone salta l'intera difesa ed è raccolto da Salvadori che di testa inganna tutti e porta in vantaggio i suoi.

p.l.v.

IL PUNTO

La rincorsa vincente del sorprendente Tamai

TRIESTE Come previsto alla vigilia, la 21a giornata era favorevole alla Pro Gorizia di Portelli che non ha certo faticato troppo per battere il fanalino di coda, il Porcia di Sacher e ha così aggiunto un paio di punti in più di vantaggio. Il Trieste di Grillo doveva vedersela nel derby con il San Luigi di Milocco ed incontri simili sono sempre pericolosi. Come all'andata i lupetti sono stati fermati sul pareggio ma, almeno questa volta hanno segnato i gol. Preoccupano però quelli

che incassa anche se la vetta è ad una sola partita. Aveva un compito delicatissimo anche il Pozzuolo di Papis. Rischiava molto, addirittura il sorpasso, da parte del Sevegliano di Buso. Ma occhio al Tamai di Morandin che battendo il Ronchi di Zuppicchini, conferma tutte le qualità che si sapeva possedere già all'inizio di campionato ed è ritornato prepotentemente ai vertici. Si sta ripetendo un po' la storia dello scorso anno da parte delle "furie rosse" tamaiote, quando,

pur retrocedendo dal Nazionale, aveva fatto un girone di ritorno esaltante. Per quanto riguarda la lotta per non retrocedere, ottimo il salto del Rivignano di Trevisan che mettendo sotto la Manzanese dell'ex Tedeschi, non solo e per la prima volta, è fuori della zona retrocessione, ma ha anche messo un po' in affanno tutta una serie di squadre che da domenica prossima non possono più scherzare visto che la coda non dorme... **Oscar Radovich**

TERZA CATEGORIA GIRONI E

Il Talmassons «gela» gli ardori dell'Azalea

MONFALCONE Nel girone E della terza categoria si ferma l'Azalea bloccata incredibilmente sul pareggio, 2-2, dal Talmassons, squadra di bassa classifica. I secondi della classe, dopo essere passati in vantaggio con Grazioso, sbagliano ben due calci di rigore e si fanno raggiungere grazie a un tiro deviato malamente da un difensore. Finisce con un pareggio pure lo scontro tra Pocenja e Folgore. Accade tutto nella prima frazione di gara: passa prima il Pocenja con Trevisani, in seguito a un traversone dalla fascia destra che la punta raccoglie con un tiro al volo; al 44' del primo tempo la Folgore pareggia con una punizione deviata dalla barriera sulla quale

l'estremo difensore dei padroni di casa non può nulla. Il Brian va invece a vincere in quel di Sedegliano, con il più classico dei risultati, 2-0, staccando con l'ennesimo risultato positivo l'Azalea di cinque punti. Dopo un primo tempo molto equilibrato durante il quale il risultato non riusciva a sbloccarsi, nella ripresa i primi della classe liquidano gli avversari grazie a una doppietta di Tonizzo (un rigore e una conclusione dopo una splendida triangolazione). Brutta la partita tra Rivolto e Blesanese, finita 1-0 per i padroni di casa. La realizzazione al 25' della prima frazione, causa un retro-passeggiato errato sul quale la punta avversaria si av-

venta conquistando i tre punti. Arbitraggio non impeccabile, quello di Rivolto, come quello di 7Spighe-Pertega, incontro finito 4-2 per l'undici di Basiliano. Gli ospiti, in vantaggio fino a 10' dalla fine per 2-1, si sono visti prima annullare una rete apparentemente regolare, poi raggiungere e sorpassare 3-2 in sospetto fuorigioco. Il 4-2 finale arriva in pieno recupero. Lo scontro di bassa classifica tra Romans e Pieris B (2-1 per i primi) evidenzia un Pieris irrimediabile, che dopo essere passato sull'1-0 getta tutto al vento a causa di grossi errori difensivi. Bella la partita del centrocampista Braida.

Marco Spanghero

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
7 Spighe-Pertega	4-2
Pocenja-Folgore	1-1
Rivolto-Blesanese	1-0
Romans-Pieris B	2-1
Sedegliano-Brian	2-0
Talmassons-Azalea	2-2
Riposa: Italsped	
PROSSIMO TURNO	
Azalea-7 Spighe	
Blesanese-Sedegliano	
Brian-Talmassons	
Folgore-Rivolto	
Italsped-Pocenja	
Pertega-Romans	
Riposa: Pieris B	
CLASSIFICA	
Brian	43 19 14 1 3 68 18
Azalea	42 18 12 6 0 41 11
Sedegliano	34 18 10 4 4 52 22
7 Spighe	29 17 9 2 6 38 30
Pocenja	29 18 8 5 5 29 21
Folgore	26 17 7 5 5 32 22
Blesanese	23 17 6 5 6 13 21
Pertega	21 18 6 3 9 19 39
Rivolto	20 18 6 2 10 12 37
Pieris B	16 18 4 4 10 20 40
Italsped	15 17 4 3 10 17 38
Romans	10 17 2 4 11 13 30
Talmassons	10 17 2 4 11 20 45

TERZA CATEGORIA GIRONI F

Il Santamaria impone la legge del più forte

MONFALCONE Il Santamaria ora si comporta veramente da primo della classe: sul difficile rettangolo del Malisana, la compagine di Edoardo Bearzi, primatista nel girone «F», si porta in vantaggio, difende con i denti il risultato e finisce l'avversario con astuzia. I padroni di casa premono nella prima mezz'ora esaltando il guardiano biancazzurro Barranco e cadono sulla micidiale testata di Malisana (traversone di Nicola Travaini). Nella ripresa lo stesso giocatore viene steso in area e Paviotti trasforma con sicurezza per il 2-0 finale. Il Castions nulla senza patemi il Portuale B grazie all'autorete del guardiano

triestino su corner di Martellos e alle doppiette di Tiusi e Turri. L'altra fuoriclassifica, il Primorje B, sbanca il terreno di un Fossalon ampiamente rimaneggiato. Rete di Bianco, pari di Daniel Ardessi, chiude il triestino Kuk, il tutto nel primo quarto d'ora della seconda frazione. Pari a occhiali tra Ontagnanese e Terzo, con entrambe le formazioni che si lamentano della direzione arbitrale: il direttore di gara è andato fuori di testa dopo settanta minuti nei quali non aveva sfiorato. La giacchetta nera ha espulso dapprima Trevisan e Gasparotto del Terzo, poi non ha concesso un rigore sacrosanto al loca-

li, senza contare le dieci-dodici volte che ha pescato i giocatori in fallo nelle rimesse laterali. Un colpo di testa di Ferles al 15' spalancò la porta del successo sul Gradò al Villesse: non succede altro in questo match. Passo in avanti dell'Audax che regola per 2-0 il Begliano in trasferta. E dire che i padroni di casa avevano avuto l'occasione per impattare, ma Spessot ha fallito dagli undici metri dando vita all'azione del raddoppio firmata da Toscani. Un pari, quello tra Pieris e Strassoldo, che accontenta soprattutto questi ultimi: Russi apre per i granata che nella ripresa vengono ripresi.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Begliano-Aud. S. Anna	0-2
Fossalon-Primorje B	1-2
Malisana-Santamaria	0-2
Ontagnanese-Terzo	0-0
Pieris-Strassoldo	1-1
Portuale B-Castions	1-0
Villesse-Gradò	1-0
PROSSIMO TURNO	
Aud. S. Anna-Villesse	
Castions-Begliano	
Gradò-Fossalon	
Pieris-Portuale B	
Primorje B-Malisana	
Santamaria-Ontagnanese	
Strassoldo-Terzo	
CLASSIFICA	
Santamaria	49 19 15 4 0 50 8
Castions	45 19 13 6 0 45 11
Terzo	39 18 12 3 3 36 13
Pieris	35 19 10 5 4 36 22
Aud. S. Anna	28 19 8 4 7 29 24
Malisana	25 18 7 4 7 24 23
Strassoldo	25 19 7 4 7 24 23
Begliano	24 19 6 6 7 26 29
Ontagnanese	22 19 5 7 7 17 23
Villesse	19 19 4 7 8 21 31
Primorje B	19 19 5 4 10 19 32
Gradò	15 19 3 6 10 16 34
Fossalon	11 19 1 6 10 16 34
Portuale B (1-1)	4 19 1 2 16 13 56

CALCIO PROMOZIONE L'incontenibile Krmac trascina la prima della classe all'ennesimo successo, mentre gli uomini di Medeot rischiano a San Canzian

Palmanova in gita a Grado, Monfalcone al palo

Giornata all'insegna dell'«ics» per le triestine: Latte Carso deludente, vani attacchi del Vesna, Ponziana nervoso

Gradese 1 Palmanova 3

MARCATORI: 2' Iacuzzi, 15' Krmac, 31' Iussa; nel s.t. al 4' Krmac.

GRADSE: Franco, Reverdito, Tognon (25' Giorda), Marcor, Cicogna, Degra, Marin, Iacuzzi, Lauto (20' s.t. Troian), Marchesan, Iussa, All. Gallizia.

PALMANOVA: Cantarutti, Del Fabbro, De Crignis, Biadoglio, Glauco Fabbro, Targato, Bruno, Pagnucco (1' s.t. Pavioti), Krmac (39' s.t. Tomasetich), Pinos (30' s.t. Ghirardo), Iacuzzi, All. Tortolo.

ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.

NOTE: Ammoniti Reverdito, Marin, Marchesan.

GRADO Continua inarrestabile la marcia del Palmanova che vince, meritatamente, anche a Grado. E avrebbe conquistato l'intera posta probabilmente anche senza l'aiuto della terna arbitra-

le. Per la prima mezzora si vede una sola squadra, quella friulana. La gara inizia con una volata sulla sinistra di Krmac che viene messo giù da Reverdito al limite dell'area. Per l'arbitro si tratta di ammonizione ma in realtà il gradese era l'ultimo uomo. Ad ogni modo la punizione è calciata alla perfezione da Iacuzzi: la palla batte sotto la traversa, ripiomba a terra oltre la linea e poi viene agganciata dal portiere. L'arbitro fa proseguire ma il guardalinee indica giustamente il centrocampo.

Dopo una micidiosa deviazione di Franco in angolo su bolidi di Bruno, il Palmanova va al raddoppio ma questa volta con un'azione viziata da un netto fallo di mano del numero 9 friulano che nell'area piccola si sposta, con la mano appunta, la palla e calcia a botta sicura. L'arbitro non era in buona posizione; il

guardalinee sicuramente si ma non se l'è sentita di sbandierare.

Dopo un'altra occasione sprecata dai palmarini (conclusione del solito Krmac deviata in angolo) al 31' la Gradese accorcia le distanze. Iussa scambia con Marin e dal vertice destro dell'area spara colpendo il palo, la schiena del portiere e quindi la rete.

La partita avrebbe probabilmente cambiato fisionomia se al 4' della ripresa una conclusione di testa di Iacuzzi avesse centrato il bersaglio ma è invece il Palmanova ad andare nuovamente a rete su azione di contropiede conclusa ancora da Krmac. E' Iussa a cercare ancora di accorciare le distanze ma senza fortuna. In una occasione ci prova anche Marchesan ma l'azione più pericolosa è ancora dei palmarini. Al 45' Targato colpisce infatti la traversa.

Antonio Boemo

Promozione / A

RISULTATI	
Codroipo-Sp. Cordovado	2-0
Cordenons-Fontanafredda	0-2
Fiume Veneto-Pro Aviano	1-0
Flumignano-Sarone	1-0
Pagnacco-Chions	0-1
Pro Fagagna-Tolmezzo	3-1
San Daniele-Sas Juniors	0-0
Tricesimo-Azzanesse	0-2

PROSSIMO TURNO	
Azzanesse-Codroipo	
Chions-Fiume Veneto	
Fontanafredda-San Daniele	
Pro Aviano-Cordenons	
Sarone-Tricesimo	
Sas Juniors-Pro Fagagna	
Sp. Cordovado-Pagnacco	
Tolmezzo-Flumignano	

CLASSIFICA	
Tricesimo	41 21 11 8 2 40 21
Fontanafredda	41 21 12 5 4 20 8
Sas Juniors	39 20 10 9 1 26 11
Sarone	37 21 11 4 6 29 23
San Daniele	36 21 10 6 5 32 19
Tolmezzo	32 20 10 2 8 30 27
Azzanesse	30 21 8 6 7 29 26
Pro Fagagna	24 21 6 6 9 18 26
Fiume Veneto	24 21 6 6 9 16 27
Codroipo	23 21 5 8 25 25
Pagnacco	23 21 5 8 8 12 15
Sp. Cordovado	23 21 5 8 8 24 28
Flumignano	22 21 6 4 11 17 27
Pro Aviano	21 21 5 6 10 13 25
Chions	20 21 5 5 11 18 30
Cordenons	15 21 2 9 10 12 23

Promozione / B

RISULTATI	
Capriva-Lucino	0-2
Gradese-Palmanova	1-3
Latte Carso-Zarja Gaja	1-1
Manzano-Muggia	0-0
Maranesse-Cividalese	1-0
Ponziana-Aquileia	0-0
Primorje-Vesna	1-1
S. Canzian-Monfalcone	2-2

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Latte Carso	
Cividalese-Capriva	
Lucinico-Ponziana	
Monfalcone-Maranesse	
Muggia-S. Canzian	
Palmanova-Manzano	
Vesna-Gradese	
Zarja Gaja-Primorje	

CLASSIFICA	
Palmanova	54 21 17 3 1 48 16
Lucinico	37 21 10 7 4 33 26
Monfalcone	35 21 8 11 2 30 18
Latte Carso	35 21 10 5 6 30 23
Gradese	32 21 9 5 7 39 31
Muggia	29 21 8 5 8 20 22
Zarja Gaja	28 21 6 10 5 25 18
Aquileia	27 21 7 6 8 29 29
Primorje	27 21 7 6 8 23 31
Cividalese	24 21 6 6 9 22 24
Ponziana	24 21 6 6 9 23 29
Manzano	23 21 5 8 8 18 21
Capriva	21 21 5 6 10 9 18
Vesna	18 21 2 7 13 21
S. Canzian	17 21 3 8 10 21 37
Maranesse	17 21 3 8 10 18 37

San Canzian 2 Monfalcone 2

MARCATORI: 9' e 44' Tomsig, 2' e 29' s.t. Zanuttig.

SAN CANZIAN: Suraci, Bozzer, Buonocunto, Mauri, Giacuzzo, Trentin, Tomsig (19' s.t. Biondo), Cadez, Pacor (7' s.t. Bass), Cocchiato, Pasia (50' s.t. Minin). All. Comisso.

MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin, Biasi, De Fabris, Giorgi, Moratti, Titone (27' s.t. Apollo), Zanuttig, Padovan (20' s.t. Noselli), Novati, Martignoni (51' s.t. Ortolano). All. Medeot.

ARBITRO: Schettino di Pordenone.

NOTE: ammoniti Pacor, Cadez, Martignoni, Cocchiato, Biasi, De Fabris, Tomsig, Trentin, Apollo.

SAN CANZIAN Il cuore contro la classe. Ovvero il San Canzian contro il piede illuminato di Zanuttig nel derby della Bistacchia.

Il Monfalcone parte bene ma va sotto al primo tentativo locale, correva il 9': punizione di Trentin dal vertice destro, Mainardis respinge debolmente e Tomsig ribatte da posizione defilata. Ci riprovano i rossoneri tre minuti dopo, la conclusione al volo di Pacor viene messa in angolo dal guardiano.

Il monologo di uno scatenato San Canzian riprende con la sberla di Trentin al 19' ma soprattutto con l'occasione capitata a Pacor al 21' che esalta nuovamente Mainardis, bravo a respingere la botta da distanza ravvicinata. Lentamente sale in cattedra Zanuttig ma all'ultimo giro delle lancette è ancora Tomsig a strabiliare con un sinistro al volo di rara potenza e precisione che si insacca nell'angolino alto al termine di una spettacolare azione di contropiede.

Inizia la ripresa all'insegna di Zanuttig che al 2' riapre i giochi con una cannoneata dalla sua zolla preferita. Qui finisce la favola del San Canzian, che cade sull'ennesima prodezza balistica di Zanuttig al 29' e rischia nel finale il tracollo a più riprese sotto l'incalzare della compagine diretta da Jimmy Medeot.

Un palo del neocentrato Noselli, una traversa di Cragnolin (sulla botta del terzino una leggera deviazione) e un susseguirsi di situazioni che hanno messo non pochi brividi all'attento portiere rossoneri Suraci sono il bilancio della controffensiva monfalconese. Una buona ripresa, dunque, per i prestigiosi ospiti che ha consentito di bilanciare un match cominciato sotto pessimi auspici. E il Palmanova è sempre più lontano...

Matteo Marega

Maranesse 1 Cividalese 0

MARCATORE: nel p.t. al 9' Tani (autorete).

MARANESSE: Rigo, Varone, Demonti, D'Antoni, S. D'Anna, Talian, Borgobello, Milocco, Colonna, Tempo, G. D'Anna, All. Dianti.

CIVIDALESE: Tani, Zuliani, Bon (Querciol), Nicoletti, Fabian, Quergiz, Bier, Lena, Cudric (Tullio), Demipoti, Falcioni, All. Zappamiglio.

ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Colonna, Falcioni, Quergiz; espulso Querciol.

MARANESSE Vince la Maranesse riaccende le speranze di salvezza dopo un periodo buio. Partono in avanti gli ospiti, ingabbiando nella loro trequarti i padroni di casa nei primi cinque minuti di gioco. Dopo l'assalto cividalese i locali mettono la testa fuori dalla propria meta campo e trovano il vantaggio al 9': Colonna effettua un lancio senza pretese dall'asse mediano del terreno di gioco che Tani in presa difettosa fa carambolare clamorosamente in rete. Lo svantaggio ha un forte contraccolpo psicologico sull'undici di Cividale e i neroverdi ne approfittano maciando il gol. Al 38' Borgobello sfiora il raddoppio con una conclusione dal lato corto dell'area che si spegne di poco a lato. In chiusura ancora Borgobello sfiora il colpo del 2-0. Nella ripresa il canovaccio è lo stesso e i lagunari si rendono pericolosi al 7' con una combinazione Tempo-Colonna, finalizzata da Stefano D'Anna, ma il suo destro viene sventato sulla linea dal libero Quergiz. Al 20' protesta vivacemente la Maranesse per un gol di testa annullato a Giorgio D'Anna dal direttore di gara per una presunta scorrettezza. Sul finale si assiste a un inutile arembaggio cividalese, congelato dall'ottima retroguardia locale e così la partita si chiude sull'1-0. Da segnalare l'espulsione di Querciol al 35' della ripresa per reazione dopo un intervento da censura di Tempo che avrebbe dovuto essere sanzionato dal signor Stefanutti.

Massimo Alvaro

Latte Carso 1 Zarja/Gaja 1

MARCATORI: nel p.t. al 23' Rabacci; nel s.t. al 20' Giorgi.

LATTE CARSO: Samsa, Paravano, Camozza, Pribaz, Ravaglio, Visintin, Udina, Ferraresse, Rabacci, Milos (30' s.t. Valentino), Larzak, All. Palcini.

ZARJA/GAJA: Gregori, Dusi, Grgic, Laurica, Cotterle, Bostner (20' p.t. Karis), Lorenzi, Sclanich, Martinnuzzi, Giorgi, Tognetti (22' s.t. Strukelj). All. Tul.



Un'azione di Udina del Latte Carso.

TRIESTE Deludente e sicuramente non corrispondente alle aspettative il derby che vedeva opposti il Latte Carso e Zarja/Gaja apparsi troppo contratti e guardinghi: il tempo uggiuso, malinconico e umido sembrava aver un'enorme influenza sui giocatori che, fatti salvi alcuni sprizzi anche pregevoli, poco hanno fatto per vivacizzare l'incontro e

ripagare i tifosi. La palma dell'inconclusione va ai padroni di casa apparsi arruffati, inconcludenti, senza idee, con un gioco lasciato al caso senza una strategia e, soprattutto, senza grinta. Gli ospiti, nella prima frazione di gioco, se ne stavano nelle loro trincee e af-

fidavano alle palle lunghe e tentativi di sbloccaggio e i padroni di casa si prestavano a pieno a ciò trovandosi spesso a dover neutralizzare i contropiedi avversari; la prima occasione, infatti, è dello Zarja/Gaja al 10', ma Ferraresse riusciva a salvare sulla linea e al 15'

Giorgi, tentando dai 30 metri, sparava alto. Al 23' primo autentico affondo dei «latta» e Rabacci dai 30 metri infilava dritto nel «sette». Il resto del primo tempo continuava senza sussulti e le speranze di tutti erano nella ripresa ma la musica cambiava di poco e si faceva un po' più allegra solo perché gli ospiti cercavano il pareggio e al 12' Sclanich si portava davanti a Samsa che riusciva a parare; al 15' Paravano in area sparava alle nuvole ma la pressione maggiore era dei ragazzi di Tul che al 20' si procuravano una punizione che veniva tirata da Cotterle. Il suo tiro era una bordata ma Samsa riusciva a respingere; sul rimbalzo, però, aveva la meglio Giorgi che pareggiava. Gli ospiti tentavano ancora qualcosa ma sul finire erano i padroni di casa che spingevano un po' di più ma senza incisività.

Domenico Musumarra

Primorje 1 Vesna 1

MARCATORI: al 30' st Sirca e al 43' st Lando.

PRIMORJE: Babich, Bazzara, Gustin, Batic, Lovrecic, Stoka, Pahor (al 36' st Brani), Leghissa, Spazapan (al 32' st Ostruska), Lando, Pescatori, Spadaro, Emilii, All. Bidussi.

VESNA: De Rota, Daris, Giovanni, Malusa, Bandel, Naldi, Sambaldi, Sannini, Sirca, Sedmark, Lovullo, Biasini, Bartoli, Germani, Pellachier, Cok, All. Petagna.

ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

NOTE: espulso Sambaldi per fallo di reazione.



Sannini (Vesna)

TRIESTE Un Vesna tutto grinta e cuore non riesce proprio a vincere, neppure contro un Primorje decisamente sotto tono. Il Primorje dal canto suo ha giocato davvero male, disordinato in difesa, confuso a centrocampo e poco lucido in fase conclusiva. Nel primo tem-

po poco da dire, con le due squadre che badano più a distruggere che a costruire. Le uniche due occasioni degne di nota le registriamo, la prima al 18' quando il bravo Sambaldi impegna di testa Babich, mentre la seconda attorno alla mezz'ora vede Lando impegnare que-

sta volta l'estremo ospite su punizione. Nella ripresa partita che si vivacizza già dopo quattro minuti, allorché il solito Lando prima si fa respingere la debole conclusione a tu a tu col portiere e poi, sulla respinta, la sua conclusione viene salvata sulla linea dalla difesa biancoblu. Il Vesna prende in mano le redini: inizia Sirca al 17' con una girata alta, prosegue Giovanni due minuti dopo con una beffarda conclusione su punizione fortunatamente parata da Babich e finalmente al 30' il momentaneo vantaggio con Sirca, dopo un ottimo uno-due tra Sannini e Lovullo con cross finale di quest'ultimo. Ma la paura di vincere come si dice fa 90 e infatti quasi allo scadere uno svarione difensivo fa sì che Leghissa si trovi tutto solo in piena area di rigore: la sua conclusione diventa così un invitante assist per l'accorrente Lando che deposita comodamente in rete il definitivo 1-1.

Alessandro Vittrani

Ponziana 0 Aquileia 0

PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Bazzara, Pusich, Papagno, Busletta, Fantina (41' s.t. Schrey), Miletic, De Santi, Frontali, Buono (30' s.t. Zei), All. Pongracich.

AQUILEIA: Paduani, Milan (24' s.t. Bonato), Vecchi, Carletti, Bogar, Trevisan, Cester (41' s.t. Bon), Menegaldo, Raffaelli (16' s.t. Soncin), Scapolo, Snidas, All. Belviso.

ARBITRO: Bagnarol di Pordenone.

NOTE: ammoniti Pusich, Busletta, Miletic, Vecchi e Soncin. Espulso Miletic per doppia ammonizione.

TRIESTE Mario Mezzar, vicepresidente del Ponziana, al primo fischio arbitrale ha profetizzato: «Questa partita non la finiamo in 11». Mezzar è uno che di disciplina se ne intende e il suo pronostico si è puntualmente concretizzato con l'espulsione di Miletic e una marea di cartellini gialli. Non che Ponziana-Aquileia sia stata una partita cattiva, solo (inspiegabilmente) nervosa. E quando tra i 22 in campo prevalgono i nervi sulla ragione allora è impossibile assistere a uno spettacolo da goduria. La mancanza di fosforo a centrocampo ha provocato la quasi totale assenza di gioco pulito e di conclusioni pericolose. Forse l'unica della partita è arrivata subito e a crearla è stato l'Aquileia al 5': buona palla di Snidas che smarca Trevisan, il cui diagonale è impreciso. Poi sul «Ferrini» cala la nebbia (non solo in senso metaforico) e a vedersi sono solo un paio di conclusioni dell'ottimo «veltro» Fantina. Nella ripresa l'allenatore friulano toglie un attaccante (Raffaelli) per infoltire il centrocampo. Il risultato è che nessuno praticamente esce più dalla linea mediana. Pallone compreso. Quando l'arbitro Bagnarol caccia Miletic dal campo lasciando il Ponziana in 10, nessuno ha più voglia di costruirsi. Pusich riesce comunque a incornare in tuffo parecchio a lato e i «veltri» concludono il match facendosi più coraggiosi. Ma lo 0 a 0, con il quale si conclude anche il lungo recupero, appare il risultato più giusto.

Alessandro Ravalico

Capriva 0 Lucinico 2

MARCATORI: st al 6' Faggiani e al 28' Sotgia.

CAPRIVA: Sorato, Degano, Ambrosi, Azzano, Spessot (33' st Diviacchi), Vezil, Tassin, Scarel, Macuglia, Striolo, Fabbro, All. Scarel.

LUCINICO: Prodan, Bianchetti, Bianco Flavio (38' st De Marchi), Goretti, Bianco Dodo, Carruba, Zulli, Valentinuzzi (11' st Sotgia), Faggiani, Germinario, All. Campi.

ARBITRO: Murano di Latissana

CAPRIVA Il Lucinico vola... sulle ali di Faggiani. Il fantasista nerazzurro regala a mister Campi il secondo derby stagionale. E se a novembre il match-winner fu «Titta» Peressini, questa volta la paternità della vittoria è da dividere tra capitano Dodo Bianco e, appunto, il funambolico Cristian. Il primo a centrocampo ha contenuto e, in alcuni tratti, sovrastato l'allenatore-giocatore Massimo Scarel. E senza il cervello del centrocampo il Capriva si è via via smarrito senza più trovare trame di gioco e gol. L'altro, Faggiani, ha il merito di avere sbloccato il risultato e coperto ogni zona del campo. Ma il Lucinico questa vittoria se l'è davvero sudata. Gli ospiti iniziano bene. E al 20' potrebbero anche andare in gol se il tiro al volo dal limite di Zulli fosse più preciso. Poi, dopo lo scampato pericolo, il Capriva sale in cattedra. La pressione si concretizza al 31' quando Fabbro, servito da Macuglia, in sforbiata colpisce la traversa e le punta delle dita del reattivo Prodan. Nella seconda frazione il Lucinico parte più concentrato. E al 6' arriva il vantaggio; cross dalla sinistra di Flavio Bianco e sinistro vincente al volo di Faggiani. Passano tre minuti e il Capriva si trova sul dischetto del rigore per impattare il risultato, ma il tiro di Macuglia finisce a lato. I rossoneri, così, vanno in confusione e al 28' Sotgia con un perfetto diagonale finalizza uno splendido traversone di Pizzi. E sul 2 a 0 il match è praticamente chiuso.

Ascanio Cosma

Manzano 0 Muggia 0

MANZANO: Buaiatti, Bonassi, Giugliano, Dindo, Piccaro, Mocchietti, Favero, Magnis, De Marco, Bosco, Pinatti, All. Grop.

MUGGIA: Vercon, Busetti, Negrini (Bossi), Bassanese, Masutti, Apollonio, Toffolutti (Collino), Cadel, Prisco, Marangoni, Bertocchi, All. Jannuzzi.

ARBITRO: Bognione di Pordenone.

NOTE: Ammoniti Bonassi, Piccaro, Pinatti, Apollonio, Toffolutti, Bertocchi, Bossi.

MANZANO Partita che ha rispecchiato le condizioni meteorologiche profonde. Il Manzano ha costruito molto ma ha sprecato tutto con conclusioni da dimenticare (Pinatti in giornata no), d'altro canto il Muggia ha fatto poco ma ha guadagnato il punticino. L'influenza è stata la causa principale e oltre alle numerose assenze da ambo le parti anche in campo, alcuni atleti non dimostravano di essere nelle migliori condizioni. In sostanza, sono mancati i gol che, come mangiare una pasta in bianco: qualche volta è necessario ma è deprimente. Detto questo, la cronaca. Inizia meglio il Muggia e specialmente con Toffolutti che cerca spesso Bertocchi, crea qualche grattacapo a Buaiatti. Dopo il quarto d'ora iniziale, i padroni di casa prendono in mano la situazione. Cominciano a costruire azioni pericolose come al 16' quando Pinatti serve l'accorrente De Marchi e la sua fuclata è parata in corner dall'ottimo Vercon. Pinatti protagonista anche al 24' con una punizione che sfiora il palo, al 27' quando non inquadra la porta su servizio di Giugliano e nel finale quando tenta il pallonetto a tu per tu con Vercon con il portiere che salva il risultato. La ripresa è più viva, grazie alle squadre che lasciano troppi spazi ma le conclusioni di Pinatti, Bosco, Dindo e Magnis da una parte e quelle di Bertocchi dall'altra sono certamente da 0-0.

Oscar Radovich

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Montebello spezza la serie vincente del Kras

TRIESTE Nel girone G di Terza categoria la lunga serie di vittorie del Kras è stata interrotta dal Montebello/Don Bosco che, sul terreno amico del Villaggio del Fanciullo, ha piegato la compagine di Rupingrande per 3-2. «Pur ridotti in dieci dall'espulsione di Vengust - racconta l'allenatore del Kras - i ragazzi ci siamo portati sul 2-0 (Dagri, Codice) giocando bene fino alla mezz'ora della ripresa. Purtroppo non siamo riusciti a chiudere la partita e gli avversari, con quattro occasioni, hanno capovolto il risultato». I salesiani, dopo aver accorciato con una magistrale punizione calciata da Apollonio, hanno sorpassato gli avversari con le reti di Prez e Speranza. «Sicuramente la partita è stata condizionata dall'espulsione di Vengust - dice il tecnico dei salesiani Riccardi - ma le due reti negli ultimi 20' dimostrano il carattere e la condizione atletica pregevole della mia squadra». Il Montebello/Don Bosco, che ha voluto dedicare la vittoria al presidente Modolo (costretto a letto per un brutto incidente), ora ambisce al

quinto posto (che significa play off) agguantando in classifica Foggiano e Cgs. Quest'ultimo ha visto la partita contro l'Union sospesa sul punteggio di 0-0 per nebbia, mentre Zarjagaja-Vermegliano, sempre per mancanza di visibilità, non si è nemmeno iniziata. Asselti, Sila e l'autorete di Kozina permettono al Breg di superare (3-1) il San Vito in gol con Sgarra, mentre il Cus costringe al pareggio (1-1) la capolista Sagrado grazie al gol di Giugovaz. Il Venus cancella la disfatta di Vermegliano e dimostra di non essere una squadra da pallottoliere cedendo i tre punti di misura alla Romana (2-3). La compagine di Monfalcone ha segnato con Deotto, Marini e l'autorete di Muggia, mentre la squadra di Canario ha risposto con Moratto e Spivach.

Questa la classifica senza le squadre B: Sagrado 33; Vermegliano 31; Romana 29; Kras 26; Foggiano, Montebello/Don Bosco e Cgs 19; Cus 15; San Vito 14; Venus 5; Union 3.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI	
Breg-San Vito	3-1
Centro U.S.-Sagrado	1-1
Montebello-Kras	3-2
Union-C.G.S.	sosp.
Venus-Romana Monf.	2-3
Zarja-Vermegliano	rinv.

PROSSIMO TURNO	
Foggiano-Venus	
Kras-Centro U.S.	
Romana Monf.-Zarja	
Sagrado-Breg	
San Vito-Union	
Vermegliano-Montebello	
Riposa: C.G.S.	

CLASSIFICA	
Vermegliano	37 16 11 4 1 45 14
Sagrado	37 18 11 4 3 26 12
Kras	33 18 10 3 5 29 16
Romana M.	32 17 10 2 5 33 20
Breg	31 17 9 4 2 38 16
C.G.S.	29 17 7 8 2 31 18
Foggiano	25 17 7 6 3 34 23
Montebello	23 18 6 7 6 34 34
San Vito (1)	20 18 5 6 7 24 34
Zarja	18 17 6 6 0 11 29 34
Centro U.S.	15 17 2 10 5 15 21
Venus	5 18 1 2 15 10 49
Union	3 16 1 0 15 12 61

REGIONALE FEMMINILE

Nel derby prima gioia per Campanelle Prisco

TRIESTE La sesta giornata di ritorno del campionato regionale di calcio femminile coincide con la prima vittoria della stagione conquistata dal Campanelle Prisco. I tre punti sono arrivati nel derby contro l'Ars Club dell'ex allenatore Bonanno grazie a una rete di Paola Mengotti (1-0). «Con il tempo - spiega il tecnico del Campanelle, Pernorio - il gruppo si sta compattando e i risultati, piano piano, arrivano. Abbiamo vinto una partita che tutte le ragazze (le urla di gioia provenienti dallo spogliatoio lo testimoniano, ndr) volevano». Diverso il commento dell'allenatore dell'Ars Club Bonanno: «È stata una partita micidiale dove, a parte le assenze, le avversarie hanno vinto con un solo tiro in porta. Noi, per contro, abbiamo sprecato tantissimo e Prezzi, per due volte sola davanti al portiere, ha fallito il pareggio». Contro la capolista Valvasone Arzene il San Marco è costretto ad arrendersi, ma con un punteggio dignitoso (2-0). «Abbiamo subito una rete per tempo

- racconta il dirigente delle leonesse Giovannini - contro una squadra molto forte. Finalmente, dopo un periodo abulico, le ragazze hanno giocato con grinta e determinazione, nonostante la pesante assenza di D'Orto». Nel prossimo turno, a parte il Campanelle che ospiterà il Tavagnacco, trasferite abbordabili per Ars Club e San Marco impegnate rispettivamente con il Campagna e il Porcia.

Risultati: Ars Club-Campanelle Prisco 0-1; Pro Cervignano-Libertas Pasiano 3-3; Tavagnacco-Libertas Porcia 0-2; Mazzonetto Gemoni-San Gottardo 3-2; Campagna-Tre Stelle 0-4; Valvasone Arzene-San Marco 2-0.

Classifica: Tenelo Club Rivignano e Valvasone Arzene 42; Unione Calcio Tre Stelle 39; Mazzonetto Gemoni 30; San Gottardo 24; Libertas Porcia 20; San Marco 18; Pro Cervignano Muscoli 10; Ars Club Trieste 7; Campagna 6; Campanelle Prisco 3.

p.c.

o.r.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONI C Dopo il pareggio di domenica scorsa, tre punti col Trivignano

San Giovanni resta in corsa

L'Union 91, vittoriosa a Fiumicello, incalzata da Futura e Isonzo

Trivignano 0
San Giovanni 2

MARCATORI: 15' Zamai, 35' Meola.
 TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Massimo Monte, Giancotti, Fabio Monte, Biri, Cudin, De Biasio, Dolso, Bernardis (1' s.t. Romeo), Sclauzero, All. Zampa.
 SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega, Sessi, Bihaio, Ardizzone, Postiglione, Meola, Luiso (10' s.t. Butti), Zamai, Zetto, All. Ventura.
 ARBITRO: Schettino di Pordenone.
 NOTE: ammoniti De Biasio, Luiso, Butti, Grione, Fabio Monte, Espulsi Bibalo, Biri, Postiglione.

TRISTE Il San Giovanni domina e vince una gara disputata con i bianconeri del Trivignano all'insegna del nervosismo. Ha infatti avuto il suo bel daffare il direttore di gara, specialmente nel primo tempo, per sedare animi davvero surriscaldati e le molteplici ammonizioni, nonché le tre espulsioni, ne sono una chiara testimonianza. I triestini hanno messo al sicuro il risultato già nella prima frazione con un 1-2 micidiale firmato al 15' da Zamai e al 35' da Meola, belle davvero le reti, ma sicuramente pagheranno a caro prezzo questa vittoria, viste le espulsioni rimediate da uomini di spicco nella formazione triestina come Bibalo e Postiglione, e per le numerose ammonizioni che peseranno indubbiamente per le compagne di Ventura. Il Trivignano è incapace in una giornata decisamente storta, abulico e conclusivo per gran parte della partita, è riuscito a fare qualcosa di buono solo verso la fine, anche per la superiorità numerica. Il San Giovanni ha dunque legittimato la vittoria grazie a una maggior organizzazione di gioco ma, se vorrà scalare i vertici della classifica per tentare il salto di categoria, dovrà senza dubbio mantenere una maggior calma.

Alfredo Moretti

Pro Romans 1
Juventina 0

MARCATORI: nel s.t. al 25' Bergagna.
 PRO ROMANS: Peresson, De Bianchi, Sgubin, Moretti, Olivo, Portelli, Pecorari, Poiana (dal 23' s.t. Jacumin), Bergagna (dal 40' s.t. Candussi), Franco, Ostan (dal 23' s.t. Bolzan). All. Peresson.
 JUVENTINA: Faggiani, Kaus, Trampus, Gomisek (dal 39' s.t. Doria), Milotti (dal 33' s.t. Federici), Bastiani, Kobal, Donati, Lazzara, Braida (dal 16' s.t. Peteani), Macuzzi, All. Soffietini.
 ARBITRO: Marin di Maniago.
 NOTE: ammoniti Kaus, Braida, Bergagna, Kobal, Ostan, Sgubin, Donati, Federici. Espulso al 37' s.t. Bolzan.

ROMANS D'ISONZO Complice il direttore di gara che non ha saputo stroncare sul nascere il gioco eccessivamente fallso, per lo più degli ospiti, la sfida tra Pro Romans e Juventina non ha offerto assolutamente niente sul piano tecnico, caratterizzandosi, invece, per un'infinità di interruzioni, continue proteste e tanti falli, sfociati nel finale in un'autentica deprecabile rissa. Ha vinto la squadra di casa che ha osato qualcosa in più degli avversari, mettendo a segno la rete della vittoria nell'unica azione di rilievo finalizzata da Bergagna, difendendo poi a denti stretti nonostante l'inferiorità numerica dovuta all'espulsione di Bolzan, cui ha fatto seguito, poco dopo, l'infornuto di lacumini. Nel primo tempo da segnalare unicamente tre conclusioni di Franco di poco a lato, mentre nella ripresa l'unica azione degna di nota è stata in occasione della rete decisiva, scaturita al 25' grazie a un perfetto passaggio in profondità di Pecorari per l'acorrente Bergagna, che, entrato in area, ha trafitto Faggiani con un secco rasoterra.

Edo Calligaris

Pro Fiumicello 2
Union 91 3

MARCATORI: 9' Marcolini, 15' Venier, 32' Polvar, 22' Crasnich, 43' Artico.
 PRO FIUMICELLO: Comelli, De Piero, P. Andrian, Vignut, Tentor, Cecchet, Moro (Razza), Italia, Crasnich (Bianco), Donda, Polvar. All. Simonetti.
 UNION 91: Galliussi, Martellosi, Visintini, Minen (Artico), Grassi, Beltrame, Marcolini (Favoni), Cela, Lucio, Ponton, Venier (Pivori). All. Lizzi.
 ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

FIUMICELLO Uno sciagurato intervento a lato del proprio estremo al crepuscolo del match condanna ingiustamente la Pro, alla fine di un incontro vibrante e ricco di colpi di scena nel corso del quale ha piacevolmente impressionato nelle file locali il «ruggente» esordio del giovane Crasnich. Splendido coautore e autore rispettivamente della prima segnatura e dell'effimero pari successivo. La contesa si apre vigorosamente nel segno di un incontentabile Union, che dopo un palo in avvio di Cela, scuote da lì a poco ripetutamente il sacco di Comelli (9' e 15') trafitto dai dardi di Marcolini e Venier. Sembra una passeggiata a quel punto il pomeriggio domenicale ospite. Nulla di più errato invece. I padroni, sorretti da un encomiabile verve agonistica, digrignano i denti. Dapprima dimezzano lo svantaggio con Polvar e, attorno alla metà della seconda frazione, un mirabile incornata del biondino Crasnich permette loro di sognare in grande. Ma la realtà supererà la fantasia. E si trasformerà in autentica beffa al 43', allorché il nuovo entrato Artico, complice Comelli, non crederà ai propri occhi nel depositare nella rete sguarnita il frutto di una prestazione opaca dei propri colori.

Moreno Marcatti

San Lorenzo 1
Pro Cervignano 0

MARCATORI: 24' Canciani.
 SAN LORENZO: Donda, Capone, Comand, Mattioli, Graziano, Tonut (46' s.t. Grion), Giorgi (23' s.t. Furlani), Donato, Faleschini (30' s.t. Freschi), Canciani, Mazzilli, All. Mauri.
 PRO CERVIGNANO: Pinat, Fracros, Pasion, Livon (35' s.t. Tosolini), Gregoris, Boz, Pecorari, Gigante, Di Giusto, Tecovic, Donda. All. Zanutel.
 ARBITRO: Belco di Udine.
 NOTE: ammoniti Capone, Faleschini, Gregoris.

SAN LORENZO ISONTINO Il San Lorenzo continua la sua serie di vittorie ai danni di una volenterosa Pro Cervignano, dopo un incontro molto corretto e vinto con merito dai ragazzi di mister Mauri. Il primo quarto d'ora denota più piglio aggressivo degli ospiti con la punizione di Di Giusto al 7', che sfilava di poco a lato, poi Tecovic grazie a una serpentina colpisce l'incrocio dei pali e sulla ribattuta Pecorari raccoglie di testa. Canciani devia sulla linea di porta. Graziano incita i suoi a viva voce e Donato al 18' tenta di sorprendere Pinat fuori dai pali. A risolvere la partita ci pensa però Canciani al 24' sulla classica punizione capolavoro, che lascia di sasso l'estremo cervignanese. Gigante duetta con Tecovic, al 34' in profondità, e questa volta è il portiere locale Donda a sbrogliare la situazione. I giallorossi agiscono di rimessa nella ripresa con Giorgi al 6', Faleschini al 12' e Mazzilli infine al 18', anche se un retropassaggio avventato di un difensore del San Lorenzo potrebbe servire Pecorari e Boz, tutti soli in area al 32'. Verso fine gara al 43' Canciani batte a colpo sicuro ma Fracros è pronto a ribattere la palla in tempo.

Vittorio Piccotti

Aiello 1
Gonars 2

MARCATORI: 41' Battistella, 20' s.t. M. Zampar, 28' Del Frate.
 AIELLO: Dose, Cesare Moretti, Marioni, Tomasinsig, Carturan, Manfrin, Basso, Dimitri, Zampar, Massimo Zampar, Flaunacco, Ciani. All. Fierbo.
 GONARS: Tondon, De Venuto, Umberto Moretti, Donato, Del Bianco, Joan, Virgolini, Di Benedetto (22' s.t. Del Frate), Battistella, Buttazzoni, Ficarra (44' s.t. Tavaris). All. Sclauzero.
 ARBITRO: Miniussi di Trieste.
 NOTE: ammoniti Cesare Moretti, Ciani, Marioni, Carturan, Tomasinsig, Joan e Dimitri Zampar.

AIELLO Nella gara fra ultime della classe i tre punti sono andati ai Gonars, che ha più concrete possibilità di salvezza. Risultato giusto, anche se i padroni di casa non hanno meritato, hanno però pagato il calo subito negli ultimi 20'. La rete dello svantaggio degli ospiti giunge infatti al 28' della ripresa, quando Buttazzoni, smarcato, serve Del Frate che incassa in rete. Dal 44' i padroni di casa rischiano di subire il terzo gol, quando Joan, su calcio piazzato, costringe Dose a salvare in extremis. Nel primo tempo, invece, le squadre si erano egualizzate anche se erano poi gli ospiti a sbloccare il risultato al 41'. La gara si apriva al 10' con Ciani che, su punizione, mandava la sfera alta sulla traversa, mentre al 19' Buttazzoni calciava sul fondo. Al 25' il Gonars rischiava grosso per un bolide di Dimitri Zampar, che sfiorava la traversa. Due minuti dopo Ciani, di testa, mancava il bersaglio. Al 41' il vantaggio degli ospiti: Virgolini serve Battistella che di prima intenzione batte Dose. Prima parte della ripresa sulla falsariga del primo tempo, con il pareggio dei padroni di casa al 20' grazie al pallonetto di Massimo Zampar che scavalca il portiere. Parità durata solamente 8 minuti perché al 28' Buttazzoni siglava il 2-1.

c.l.

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Caneva-Torre	2-2
Faibano-Doria	0-1
Morsano-Bianca	2-0
Palazzo-Lignano	2-1
Spilimbergo-Muzzanese	3-0
V. Rovereto-Un. Pasiano	1-1
Valvasone-Sal. Don Bosco	2-3
Zoppola-Maniago	1-3

PROSSIMO TURNO	
Bianca-Valvasone	
Doria-V. Rovereto	
Lignano-Morsano	
Maniago-Spilimbergo	
Muzzanese-Faibano	
Sal. Don Bosco-Caneva	
Torre-Zoppola	
Un. Pasiano-Palazzo	

CLASSIFICA	
Sal. Don Bosco	40 21 12 4 5 28 23
Spilimbergo	36 21 10 9 3 31 20
Faibano	36 21 10 6 5 25 17
Palazzo	34 21 10 4 7 27 19
Un. Pasiano	33 21 7 12 2 31 19
Bianca	30 21 6 12 3 22 17
Morsano	30 21 8 6 7 23 20
Lignano	28 21 7 7 21 22
V. Rovereto	27 21 6 9 6 24 23
Torre	26 21 6 8 7 30 20
Caneva	25 21 5 10 5 20 20
Zoppola	25 21 7 8 27 35
Valvasone	21 21 4 9 8 22 31
Maniago	20 21 5 10 20 29
Muzzanese	16 21 1 11 15 27
Doria	15 21 2 7 12 13 33

Edile Adriatica 1
Futura 2

MARCATORI: 25' Zagato, 17' s.t. Barchiesi, 22' Vatta.
 EDILE ADRIATICA: Clementi, Senni, Fonzari, Leopizzi, Maruzzi, Vatta, Silvestri, Veronesi, Derman, Schiraldi, Peteh (22' s.t. Vecchiet). All. Gherstetich.
 FUTURA: Versolato, Sandrin, Pirusol, Zanatta G.J. (41' s.t. Dri), Lepre, Carbone, Zagato (43' s.t. Marzari), Pellizzier, Barchiesi, Del Sal, Zanatta G.F. (8' s.t. Bianco). All. Billia.
 ARBITRO: Cesarano di Latissana.
 NOTE: espulso Schiraldi (48' s.t.); ammoniti Zagato, Pellizzier.

TRISTE La tattica di «addor-

Sovodnje 0
Opicina 0

SOVODNJE: Zoff, Bregant, Cernic, Devetak Fulvio, Interbartolo, Devetak Manuel, Zotti, Assi (40' s.t. Sambo Edoardo), Marassi, Polesello, Condolf. All. Cossaro.
 OPICINA: Carmeli, Piciga, Giacomelli (46' s.t. Rossi), Marina, Cutrara, Soggia, Galati (34' s.t. Stroppolo), Scarpa, Sau, Leone, Tuntar (42' s.t. Ferluga). All. Marassi.
 ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
 NOTE: ammoniti Bregant, Cernic, Polesello, Piciga e Sau.

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Gemonese-Buiese	3-1
Nogaredo-Domio	0-1
Tarcentina-Natisone	2-1
Tavagnacco-Valnatisone	4-1
Torinese-Riviera	0-2
Uc 3 Stelle-Reane	1-1
Valvasone-Bearzi	3-1
Zaule Rab.-Costalunga	0-1

PROSSIMO TURNO	
Bearzi-Tarcentina	
Buiese-Venzone	
Costalunga-Gemonese	
Domio-Tavagnacco	
Natisone-Nogaredo	
Reane-Zaule Rab.	
Riviera-Uc 3 Stelle	
Valnatisone-Torinese	

CLASSIFICA	
Costalunga	49 21 15 4 2 41 12
Venzone	41 21 12 5 4 49 31
Tavagnacco	37 21 11 4 5 42 28
Domio	37 21 11 4 6 36 23
Tarcentina	36 21 9 9 3 25 23
Riviera	33 21 10 3 7 44 32
Gemonese	31 21 9 4 8 29 28
Nogaredo	29 21 7 8 21 27
Natisone	28 21 7 7 7 26 21
Reane	27 21 6 9 6 17 17
Valnatisone	25 21 6 7 8 40 37
Zaule Rab.	23 21 6 5 9 21 27
Torinese	16 21 3 7 11 22 40
Uc 3 Stelle	15 21 2 9 10 17 35
Bearzi	12 21 3 3 15 16 49
Buiese	11 21 1 8 11 13 29

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Aiello-C. Gonars	1-2
E. Adriatica-Futura	1-2
Fiumicello-Union 91	2-3
Pro Romans-J. Andrea	1-0
Ruda-Isonzo	0-1
S. Lorenzo-Cervignano	1-0
Sovodnje-Opicina	0-0
Trivignano-S. Giovanni	0-2

PROSSIMO TURNO	
C. Gonars-Sovodnje	
Cervignano-E. Adriatica	
Futura-Aiello	
Isonzo-Trivignano	
J. Andrea-Fiumicello	
Opicina-Pro Romans	
S. Giovanni-S. Lorenzo	
Union 91-Ruda	

CLASSIFICA	
Union 91	47 21 14 5 2 34 13
Futura	46 21 14 4 3 44 17
Isonzo	42 21 13 3 5 35 11
S. Giovanni	42 21 11 9 1 27 10
S. Lorenzo	41 21 12 5 4 31 21
Trivignano	32 21 9 5 7 27 28
Pro Romans	30 21 7 9 5 32 24
Cervignano	28 21 7 7 21 26
Opicina	27 21 8 10 32 27
Sovodnje	25 21 6 7 8 16 22
J. Andrea	24 21 7 3 11 21 37
Ruda	23 21 5 8 8 22 28
E. Adriatica	18 21 5 3 13 26 32
C. Gonars	18 21 4 6 11 25 40
Fiumicello	10 21 1 13 15 46
Aiello	7 21 1 4 16 11 37

mentare» la partita, contro una Futura schierata a tre punte, è riuscita all'Edile solo nella ripresa. I «costruttori» di Gherstetich, pur inferiori dal punto di vista tecnico, sono stati superati di misura da una Futura per nulla trascendentale, «aiutato» da due pape della difesa triestina.

Inizia bene la squadra di casa che, dopo solo 20', vede il pallonetto di un febbricitante Derman, lasciato da Vatta, sfiorare la traversa. La conclusione del «Falco» è solo un fuoco di paglia e, durante la prima frazione di gioco, il portiere Clementi è costretto a superarsi per due volte su Barchiesi e Del Sal.

Il portiere dell'Edile, però, nulla può al 25' sul tiro

ravvicinato di Zagato su servizio di Barchiesi.

Nella ripresa il Futura scompare ma, al 17', beneficia di un'indisposizione tra Maruzzi e Senni permettendo a Barchiesi di infilare Clementi.

La partita sembra chiusa ma, al 22', Vatta la riapre con un pallonetto da quasi metà campo che beffa il portiere Versolato fuori posizione. Gherstetich, finalmente, opera qualche sistemazione in attacco che favorisce i movimenti di Derman.

La pressione dell'Edile, a parte un colpo di testa di Senni, però, risulta sterile. Schiraldi, per proteste, si fa espellere nel finale di partita.

Pietro Comelli

I ribaltamenti di fronte iniziano subito e saranno una costante nell'arco di tutti i 90 minuti.

Alla mezz'ora del primo tempo è l'Opicina a sfiorare il gol del vantaggio con Sau, il cui comodo colpo di testa però finisce alto sopra la traversa.

Nella ripresa, poi, gli ospiti si fanno via via più pericolosi con Leone (palo) e con Scarpa. Ma l'occasione più ghiotta per i gialloblù di mister Marassi arriva a tempo scaduto ancora con Leone, che di testa, in tuffo, manca di un soffio l'angolino sinistro della porta difesa da Zoff.

Mauro Casadio

Ruda 0
Isonzo 1

MARCATORI: Al 45' del s.t. De Fabris.
 RUDA: Burino, Rigonat, Paro, Gon (dal 41' del s.t. Circosta), Fumo, Rana, Ulian (dal 1' del s.t. Donada), Spessot, Paviz, Sesso, Picco, All. Bonaldo.
 ISONZO: Scarel, Gasser, Sell, Antonelli, Paolo Codra, Sabalino, Del Bianco, Pacor, Miclausig (dal 34' del s.t. Devetta), Gregorutti (dal 30' del s.t. Cecchin), De Fabris, All. Furlan.

RUDA L'isonzo vince meritatamente ma soffre fino all'ultimo minuto per la grinta e la determinazione con cui hanno giocato i padroni di casa di Bonaldo.

Una partita ricca di emozioni anche se non eccezionale dal punto di vista del gioco.

Un primo tempo abbastanza equilibrato, pur essendo l'isonzo ad avere un maggiore possesso di palla, e una ripresa all'insegna dei bisacchi.

Al 23' Gasser si fa protagonista si un bellissimo assist in favore di De Fabris che tenta il pallonetto ma il friulano Gon evita il gol colpendo la sfera di testa sulla linea di porta. Dopo soli tre minuti è nuovamente l'isonzo a farsi pericoloso con una ghiotta occasione per De Fabris che da sottomura tira sul portiere.

Anche la ripresa comincia con un pericolo per il Ruda: all'8' Miclausig crossa in area per Pacor che di testa tira troppo centrale. Al 30' l'episodio che poteva cambiare l'esito finale. Pacor atterra in area Paro e il giudice di gara decide per un calcio di rigore di dubbia esistenza.

Ma il Ruda non riesce a sfruttare a dovere questa opportunità e lo stesso Paro si trova di fronte ad un prontissimo Scarel che devia il penalty in angolo. Al 45' De Fabris, dopo che l'isonzo era rimasto in dieci per l'espulsione di Sell, dalla sinistra infila di precisione nell'angolino opposto portando in vantaggio i suoi.

Cristina Boemo

PRIMA CATEGORIA GIRONI B

I ragazzi di Sciarrone espugnano il campo dell'Union Nogaredo, la formazione di Tesovic inanella a spese dello Zaule il quindicesimo successo

Domio si riscatta, Costalunga assapora il «salto»

Union Nogaredo 0
Domio 1

MARCATORI: 20' s.t. F. Bagattin.
 UNION: Pascolo, Peressutti, Nonesso, Veduto, Valusso, Valle, Bonafin, Prenassi, Papo, Calgario, Zoppano.
 DOMIO: Canziani, P. Bursich, M. Bagattin, Stefani, Toscan, Ellero, Porcorato, Vignali, F. Bagattin, Kerin, Ravalico (30' s.t. M. Bursich). All. Sciarrone.

NOGAREDO Il Domio usa bene la testa (il gol decisivo è scaturito da un'incornata di Fabrizio Bagattin), espugna il campo dell'Union Nogaredo e si rilancia nelle zone alte riscattando il mezzo passo falso casalingo di sette giorni fa. Una partita che gli ospiti hanno condotto in porto con merito tenendo a bada un'avversaria che ha cercato di rendersi pericolosa quasi esclusivamente con lanci lunghi. Primo tempo equilibrato con gli ospiti pericolosi con Vignali (tiro deviato in angolo da Pascolo) e Ravalico, il cui colpo di testa sfiora la traversa. Nel secondo tempo il gol partita al 20': azione personale di Vignali che arriva sul fondo e opera un cross su cui Bagattin irrompe e realizza. In vantaggio, il Domio controlla l'avversaria, rischia il pareggio (salvataggio di Ellero sulla linea) e sfiora il raddoppio (contropiede di Stefani).

Lorenzo Gatto

Zaule 0
Costalunga 1

MARCATORI: 38' s.t. Koren.
 ZAULE: Mercusa, M. Marchesi, Razem, Musolino, Zelle, Klinton, Visentin (27' s.t. Steffe), Godas, Saina, Sorini, Ritossa, All. Florio.
 COSTALUNGA: Valzano, Armani, Sodomaco, Vatta, A. Marchesi, Montestella (9' s.t. Del Rio), Germano (26' p.t. Antonazzi), Casasola, Koren, Scala, Rupini (42' s.t. Albanese). All. Tesovic.
 ARBITRO: Brandi di Cervignano.
 NOTE: ammoniti: Zelle, Ritossa, Andrea Marchesi, Rupini.

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONI D Facile successo in casa del Poggio

Mladost «dominator»

Fincantieri s'impone a Turriaco ed ora è seconda

TRIESTE Espugnando Poggio il Mladost si conferma il dominatore del campionato. Riflettori dunque puntati sulla lotta per la seconda piazza, utile per gli spareggi promozione. Cadono Medea e Torviscosa, la Fincantieri vince e s'insedia al secondo posto. A centrocampo cinque squadre senza problemi e senza pretese, in coda altre cinque formazioni che nello spazio di quattro punti si giocano la salvezza, scendono in Terza categoria le ultime tre. Nulla da fare dunque per il Poggio davanti al solito quadrato e cinico Mladost; dopo un quarto d'ora è già due volte in gol, dapprima su azione d'angolo e poi sempre con un'incornata ma questa volta a seguito di un calcio piazzato. Poi un buon colpo di testa di Caiffa, un salvataggio sulla linea di Vitorelli su tiro di Campo Dall'Orto e una traversa di D. Visintin.

Le altre due in lotta per la piazza d'onore, Medea e Torviscosa, sconfitte invece da Staranzano e Breg

Con un gran gol di Pangos (sale altissimo) e di testa mette il pallone nel «sette» opposto da breve distanza la Fincantieri passa a Turriaco. Nel primo tempo giocano meglio i ragazzi di Petraz e centrano una traversa con lo stesso Pangos, i padroni di casa rispondono in contropiede con le azioni di Donda e di Venier. Nel secondo tempo l'isozono cerca più volte il pareggio, da segnalare una conclusione di G. Facchinetti, alcune buone uscite di Pischedda, un dubbio atterramento in area di G. Facchinetti e un tiro di Deluti allo scadere che esce d'un soffio. Buon momento per il Breg che va a vincere sul difficile rettangolo del Torviscosa, segna Canelli nel primo tempo approfittando di uno svarione di Mauro, subito dopo Bisan colpisce il palo. Nella seconda frazione il Torviscosa è in forcing, al 3' pareggio con un cross teso di Bisan che Prasel devia nella propria porta. Poi occasioni per Marchesin e per Ferro, al 35' pe-

rò Canelli trova il colpo vincente fuggendo da solo in contropiede fra le proteste dei locali che chiedono un fuorigioco. Incontro equilibrato, diverse assenze da ambo le parti ma alla fine ad esultare è lo Staranzano. Nel primo tempo l'1-0 con un tocco di Di Matteo dopo un'azione di Dantignana; il Medea pareggia a inizio ripresa con un pallonetto dal limite di Bodigoi; la rete della vittoria subito dopo con un colpo di testa di Toffoli. Partita tranquilla fra Villa e Chiarbola con vittoria dei primi per 1-0, il primo tempo corre via senza gol decisivi, al 43' il gol decisivo con un contropiede di A. Pelos che serve un gran assist a Portelli, è facile per lui buttarla dentro. La ripresa è più animata, su un traversone dalla destra Portelli sbaglia di poco la mira; al 10' traversa di Scotti Di Minico su punizione; al 25' azione rocambolesca per gli ospiti con salvataggio sulla linea di Musich, sul ribaltamento di fronte Portelli viene atterrato in area, l'arbitro decreta il penalty ma lo stesso Portelli lo sbaglia. Tutto facile per il Campanelle sul Porpetto, tripla di Manteo e tutti a casa. Il primo gol al volo su cross di Furlan, il secondo dopo un buon taglio di Punis, il terzo su rigore per un fallo su Sestan. Sull'1-0 però il Porpetto ha sui piedi di Cristin la grande occasione ma Baxa è bravo a respingere. Quasi completata la rincorsa del Torre che al termine del girone d'andata non era accreditato di nessuna speranza di salvezza e invece è lì a lottare con le altre. Il 2-0 sulla Roianese (espulsi nel finale di partita Cino, Voller, Germani e Tria) porta le firme di G. Gregorati su rigore e di Peressin in contropiede. I ragazzi di Gatta rispondono con un clamoroso errore di Macor al 40' del primo tempo da pochi passi. Male come gioco e poca concentrazione nella Roianese, c'è sicuramente qualcosa da rivedere.

Massimo Umek

I TABELLINI

Torviscosa

Breg

MARCATORI: p.t. 25' Canelli; s.t. 3' Prasel (aut.), 35' Canelli. TORVISCOSE: Molinari, Bignolini, Pittoni (28' s.t. Buonavolonta'), Mauro, Turco, Sdrigotti, Marchesin, Bisan, Sedran (37' s.t. Soardo), Ferro, Franco (40' s.t. Pez). ALL: Sedran. BREG: Cecchini, Paoletti, Scibilia, Tedeschi (15' s.t. Camassaro), Doz, Prasel, Canelli, Babudri, Jurinich, Vuk (34' s.t. Biondi), Alcini. ALL: Biloslavo.

Roianese

Torre

MARCATORI: p.t. 20' G. Gregorati (rig.); s.t. 51' Peressin. ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Depase, Musco, Berliavac, G. Luca Germani, Voller, Palmisano, Tria, Macor, Cino. ALL: Gatta. TORRE: Coden, Nassiz, Di Francesco, Novello, Marega, F. Gregorati, Tel, Tomasini (40' s.t. Peressin), Cecchin, G. Gregorati, Macoratti. ALL: Cecot.

Isonzo

Fincantieri

MARCATORI: p.t. 37' Pangos. ISONZO: Candusso, Brandolin, Lupieri, Zorzi, Pizzin, Conte (23' s.t. Deluti), G. Facchinetti, Venier, Donda, Clapiz, Franceschini (37' s.t. D. Facchinetti). ALL: Lepre. FINCANTIERI: Pischedda, Pilutti, Guerini, Pangos, Zaja, Palombieri, Dal Canto (30' s.t. Paroniti), Baldan, Pivetta (22' s.t. Miniussi), Sartori (45' s.t. Maggio), Pisani. ALL: Petraz.

Campanelle

Porpetto

MARCATORI: p.t. 10' Manteo; s.t. 10' e 24' Manteo. CAMPANELLE: Baxa, Sestan (31' s.t. Budicin), Furlan, Perini, Pizzamus, Piergiani, Punis, Varljen, Urbani (36' s.t. Cristoforo), Bello, Manteo. ALL: Vatta. PORPETTO: Del Bianco, Bignolini, Vicentini, Castellano, Favotto, D'Ambrosio, Berlendis, Grop, Vicenzino, Cristin, Della Ricca. ALL: Spagnolo.

Villa

Chiarbola

MARCATORI: p.t. 43' Portelli. VILLA: Casotto, Ulian, Mian, Zupel, S. Pelos, Oriti, Silvestri, Portelli, Lenarduzzi (45' s.t. Feresin), Musich, A. Pelos. ALL: Peressin. CHIARBOLA: Francioli, Apollonio (10' s.t. Kelemen), Zancotti, Sossi, Facciuto, Scotti, Di Minico, Honovic (20' s.t. Neri), Appel, Marturan (25' s.t. Rovatti), Botta, A. Curzolo. ALL: G. Curzolo.

Staranzano

Medea

MARCATORI: p.t. 20' Di Matteo; s.t. 12' Bodigoi, 15' Toffoli. STARANZANO: Zearo, Cabass, Pin, Cappelli, Sansone, Boman, Dantignana (38' s.t. Moretti), Fabrizio, Marega (30' s.t. Cecchi), Di Matteo, Toffoli (44' s.t. Zonta). ALL: Schiraldi. MEDEA: Ulian, Tonet, Bernardis, Simone, Ventura, Cristanig, Andresini, Baresi, Bodigoi, Derio, Zamparo. ALL: Petrelli.

Poggio

Mladost

MARCATORI: p.t. 3' e 13' Mania; s.t. 20' Vitorelli. POGGIO: A. Sabini, Ripellino, Clapiz (14' s.t. Lozej), Leban, Trevisan, Pian, D. Sabini (40' s.t. Piano), D. Visintin, M. Visintin, Campo Dall'Orto, Noacco (40' s.t. Di Lena). ALL: Castellan. MLADOST: A. Gergolet, Kobal, Zin, Marussig, Sità, Fontana, Croci, Vitorelli, Caiffa (18' s.t. Gorian), Mania, P. Gergolet (40' s.t. Bregant). ALL: Ghermi.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Polcenigo-Vival Coop.	0-0
S. Antonio-Ceolini	1-2
S. Leonardo-Prata	2-2
S. Giovanni-S. Quirino	1-1
Valleno-Vibate	0-2
Vignone-Corval	0-1
Vignone-Mont.Valcel.	1-0

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Vignone	
Corval-S. Leonardo	
Mont.Valcel-S. Giovanni	
Polcenigo-S. Antonio	
Prata-Vignone	
S. Quirino-Valleno	
Vibate-Vignone	

CLASSIFICA

Vibate	37	18	11	4	3	47	17
Ceolini	36	19	11	3	5	41	25
Vignone	36	19	11	3	5	41	25
Valleno	32	18	9	5	4	44	22
Corval	31	18	9	7	4	22	23
Vival Coop.	30	18	8	6	4	29	24
Polcenigo	27	19	7	6	3	36	36
S. Antonio	26	18	6	8	4	25	24
S. Quirino	25	19	6	7	6	26	28
Prata	22	18	5	7	6	24	27
S. Leonardo	18	14	4	9	6	26	38
S. Giovanni	8	18	2	2	14	41	41
Mont.Valcel.	5	18	1	2	15	12	38

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Arteniese-Ancona	1-1
Caporice-Com.Forgaria	4-3
Lib.Atl.Rizzi-Martignacco	1-1
Majanes-Valer.Pinzano	0-1
Ragogna-Cussignacco	2-1
Rive Arcano-Car.Ciconico	2-2
Travesio-Villanova	1-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Valer.Pinzano	
Com.Forgaria-Lib.Atl.Rizzi	
Cussignacco-Arteniese	
Martignacco-Ragogna	
Rive Arcano-Travesio	
Villanova-Rive Arcano	

CLASSIFICA

Antona	44	19	13	5	1	34	17
Valer.Pinzano	40	18	12	4	2	33	12
Villanova	32	18	9	5	4	44	22
Rive Arcano	30	19	7	9	3	29	20
Ragogna	29	19	8	5	6	35	28
Martignacco	27	19	7	6	3	36	22
Majanes	26	18	6	8	4	27	22
Car.Ciconico	25	19	7	4	8	26	32
Caporice	25	19	8	1	10	35	43
Travesio	24	19	7	3	9	23	25
Arteniese	18	18	3	9	6	23	29
Lib.Atl.Rizzi	16	19	4	4	11	21	35
Cussignacco	14	19	3	5	11	25	43
Com.Forgaria	8	19	2	2	15	15	56

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertiolo-Varmo	1-1
Camino-Zompicchiati	2-1
Com.Lestizza-Lavarianese	1-2
Latisana-Pol.Flambro	2-1
Paviese-Castione	2-3
Risanese-Lumignacco	2-2
Ronchis-Com.Teor	1-0

PROSSIMO TURNO

Castione-Ronchis	
Com.Teor-Lumignacco	
Lavarianese-Latisana	
Pol.Flambro-Camino	
Risanese-Bertiolo	
Varmo-Com.Lestizza	
Zompicchiati-Paviese	

CLASSIFICA

Lavarianese	36	19	11	3	5	33	22
Camino	34	19	10	4	5	36	31
Lumignacco	33	19	10	3	6	39	22
Castione	32	19	9	5	2	18	18
Risanese	31	19	8	4	6	27	21
Latisana	30	18	8	6	4	24	17
Paviese	29	19	7	6	2	26	35
Varmo	24	19	6	6	7	22	24
Zompicchiati	23	18	5	6	7	18	22
Com.Teor	22	19	6	4	9	23	31
Bertiolo	22	19	5	7	7	17	21
Ronchis	19	19	4	7	8	21	26
Pol.Flambro	17	19	4	5	10	16	28
Com.Lestizza	11	19	2	5	12	15	33

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Camp.Priscio-Porpetto	3-0
Isonzo-Fincantieri	0-1
Poggio-Mladost	0-3
Roianese-Torre	0-3
Staranzano-Medea	2-1
Torviscosa-Breg	1-2
Villa-Chiarbola	1-0

PROSSIMO TURNO

Breg-Camp.Priscio	
Chiarbola-Mladost	
Fincantieri-Staranzano	
Medea-Roianese	
Poggio-Torviscosa	
Porpetto-Isonzo	
Torre-Villa	

CLASSIFICA

Mladost	47	19	15	2	2	35	14
Fincantieri	38	19	11	5	3	25	15
Medea	37	19	11	4	4	36	19
Torviscosa	31	19	9	5	2	18	17
Villa	29	19	8	5	6	26	21
Chiarbola	28	19	7	5	1	15	15
Camp.Priscio	27	19	7	6	2	21	23
Staranzano	26	19	6	8	5	29	24
Breg	25	19	6	7	6	31	25
Roianese	18	19	4	6	9	24	36
Poggio	18	19	5	3	11	22	38
Porpetto	16	19	5	1	13	13	30
Torre	14	19	3	5	11	29	36
Isonzo	12	19	3	3	13	24	41

SECONDA CATEGORIA GIRONI E E' a un solo punto dalla capolista Pro Farra

Mariano punta alla vetta

Il Moraro spreca un'occasione e pareggia col Portuale

GORIZIA Un finale di campionato al cardiopalmo deciderà chi, fra Pro Farra e Mariano, salirà in Prima categoria. Continua infatti il testa a testa fra le compagini di Sorci e Tricarico, con la prima ancora capolista.

La sesta giornata di ritorno (17 gol totali) ha visto le due battistrada andare a vincere in trasferta in due campi tutt'altro che facili quali Villanova e Corno. Il Pro Farra ha avuto il merito di rimanere più calmo dell'avversario in una gara che ha assunto i contorni di una vera e propria battaglia. Ben 4 gli espulsi, tra cui anche il tecnico del Pro Farra Sorci, hanno animato un match vibrante, mai noioso, che ha messo in mostra due attacchi straordinari.

A dir la verità, il pari sarebbe forse stato il risultato più giusto, sia per quanto visto sul terreno di gioco sia per le occasioni da gol create dal Villanova (10) e dal Pro Farra (2). Quest'ultima è uscita illusa da un autentico assedio di Port Apache, che ha visto i locali premere sull'acceleratore senza idee né convinzione. E così agli ospiti sono bastati soltanto due episodi (e un rigore peraltro dubbio) per portare a casa tre punti d'oro in chiave promozione.

Massimo risultato con il minimo sforzo anche per il Mariano, che in quel di Corno ha sfoderato una prova di contenimento. Gli uomini di mister Pallavicini, senza sei titolari, hanno tenuto testa per un'ora alla squadra seconda in classifica, che soltanto nel finale è venuta fuori grazie alla propria maggior freschezza atletica e sagacia tecnico-tattica e ha chiuso i conti con un bel colpo di testa di Falzari, autore del primo gol personale della stagione.

La Savorgnanese accentua la crisi dell'Azzurra di mister Derossi. La corazzata goriziana è uscita sconfitta anche dal campo friulano: ora l'ex «sergente di ferro» di Capriva e Cormonese è davvero in bilico. A decidere il match ci hanno pen-

sato, già nel primo tempo, Perini e Segreto. Sotto 0-2, i biancoblu nella ripresa hanno cercato di reagire. Il risultato? Un gol di Sella a tre minuti dalla fine, che non basta comunque agli ospiti per rimettere la partita sui binari dell'equilibrio.

Il Portuale viene bloccato sull'1-1 a Moraro. In vantaggio con un Menon opportunista, i locali hanno sprecato nei minuti finali del primo tempo il colpo del k.o. con Piche e sono stati puniti nella ripresa da Divita, entrato sul rettangolo verde a partita in corso e autore di una rete di rapida nell'area di rigore avversaria. Dai dirigenti del Moraro si leva un coro unanime: «Il pareggio è il risultato più giusto».

L'Aurora Buonacquisto batte in scioltezza il Sant'Andrea in un autentico spargio-salvezza. Con la vittoria sui triestini, i ragazzi di mister Ceschia si risolvono in classifica; decisive, per il destino dei friulani, le prossime due partite contro Azzurra Premariacco e Piedimonte. I due gol iniziali na-

sono da altrettante belle punizioni; poi, alla mezz'ora della ripresa, è Gariglio a vestire i panni del match-winner.

Un Piedimonte rigenerato sbanca il campo di Medeuza grazie a una prestazione quasi perfetta. In vantaggio con Mauro Tesolin, gli ospiti si fanno raggiungere da Zompicchiati per poi segnare il gol della vittoria a dieci minuti dalla fine con Andaloro. «Questa era una partita che poteva perdere soltanto noi — esordisce il segretario gialloblù Barazzutti — siamo stati bravi a rimanere calmi dopo il pareggio del Medeuza e continuare a macinare il nostro gioco. Il gol è stato poi una conseguenza naturale».

La nebbia protagonista assoluta nel prepartita tra Primorec e Azzurra Premariacco. Dopo aver constatato l'impossibilità a giocare, l'arbitro ha annullato la gara.

Mauro Casadio

I TABELLINI

Primorec

Azzurra

NON DISPUTATA PER NEBBIA

Corno

Mariano

MARCATORI: 33' st Falzari. CORNO: Ermacora, Casali, Galloro, Catania (25' st Molinari), Riz, Fabbro, Magnan (12' st Burlon), Cocetta, Spigarolo, Cavagneri, Sturam. ALL: Pallavicini. MARIANO: Chittaro, Chinese, Silvestri, Seculin, Luisa, Sartori II, Furlan, Medet, Sartori I, Falzari (41' st Peroni), Tomadin. ALL: Tricarico.

Villanova

Pro Farra

MARCATORI: 29' pt Zaccari, 3' pt Portelli, 10' st Zanolla (r.), 42' st Casagrande, 52' st Montana (r.). VILLANOVA: Luis, Cudiz, Pali, Sdrigotti, Ermacora Mauro, Colavetta (18' st Montana), Rodaro, Mocchiutti, Portelli, Battista (42' st Scichitano), Ermacora Moreno. ALL: Pizzamiglio. PRO FARRA: Peteani, Porcari, Ermacora, Vendrame, Ghirardo (10' st Peleson), Trevisan, Zaccari, Scrazzolo, Casagrande, Marega (47' st Capolichio), Zanolla. ALL: Sorci. NOTE: espulsi al 21' st Mocchiutti, al 47' st Peteani, Mattiazzi (portiere di riserva del Villanova dalla panchina), l'allenatore del Pro Farra Sorci e il massaggiatore del Villanova Tamai.

Savorgnanese

Azzurra Gorizia

MARCATORI: 4' pt Perini, 41' pt Segreto, 42' st Sella. SAVORGANESE: Tuniz, Flebus (15' st Simeoni), Alessio, Venuti Ennio, Bronzin, Giorgiutti, Venuti Michele, Peressutti, Sebastianutto (40' st Fabbro), Segreto, Perini (1' st Bin). ALL: Buccino. AZZURRA GORIZIA: Brisco, Capotorto, Canciani, Soprani, Grattoni, Pitueli, Gandin (35' st Sella), Cecotti, Di Lena, Cabas (Tunini). ALL: Derossi.

Moraro

Portuale

MARCATORI: 33' pt Menon, 14' st Divita. MORARO: Venica, Blasizza, Calvani, Fulizio (23' st Comuzzi), Travagin, Battistin, Bevilacqua, Donda Francesco, Menon (28' st Ruffini), Piche, Furlan. ALL: Chiarvesio. PORTUALE: Sincovich, Destasio, Zocco (28' st Troiano), Scigneri, Franco, Vitulich, Varljen, Franceschini, Masser (10' st Pugliese), Caspevez, Moscolin (18' pt Divita). ALL: Fonda, al posto dello squalificato Ramani.

Aurora Buonacquisto

Sant'Andrea

MARCATORI: 3' pt Novelli Luca, 15' st Masetti, 30' st Gariglio. AURORA: Mauro, Brusatin, Novelli Luca, Ellero, Nardone, Da Dalt, Marin (15' st Miani), Elia, Masetti, Novelli Carlo, Gioeco (5' st Bernardo). ALL: Ceschia. SANT'ANDREA: Limella, Vivoda, Scocovica (25' st Benvenuti), Raker, Messina, Capolino (15' st Marsi), Cinti, Gariglio, Subelli, Luiso, Rumiz. ALL: Allegretto.

Medeuza

Piedimonte

MARCATORI: 32' pt Tesolin Mauro, 40' pt Zompicchiati, 35' st Andaloro. MEDEUZA: Duca, Sclauzero, Mangoni, Zompicchiati, Della Vedova, Tuan (20' st Cecotti Igor), Berton, Cecotti Massimo, Crainich, Pellizzari, Battilana. ALL: Grion. PIEDIMONTE: Pavia, Berce, Gomiseck, Saveri Alberto, Clari, Maggi, Millia (30' st Tesolin Enzo), Casagrande, Saveri Nevio, Tesolin Mauro (20' st Andaloro). ALL: Bordin.

JUNIORES PROVINCIALI

Lucinico supera uno Zarja/Gaja troppo allegro

TRIESTE «Tecnicamente eravamo più forti, ma il Carnevale per la mia squadra, evidentemente, dura troppo. Gli avversari sono stati più determinati, mentre noi giochiamo senza la giusta professionalità». Questo il commento dell'allenatore Krizmanic dopo la sconfitta dello Zarja/Gaja (3-2) contro il Costalunga nel campionato Juniores provinciali. La compagine di Basovizza viene così scavalcata in classifica dal Lucinico, alle spalle di una capolista Opicina che sbanca Turriaco (0-4). Per il Costalunga, che punta ancora a vincere il campionato, hanno segnato Morelli, La Fata e Cossutti, mentre gli avversari hanno risposto con Zornada e Primosi. Non si ferma il Lucinico che supera il Fogliano per 4-0. Per gli sconfitti il punteggio è un po' troppo pesante, visto il rigore fallito da Bolcovich, la doppia espulsione di Munarin e Grudina, due traverse e, secondo l'allenatore Fracasso, «un arbitraggio non all'altezza». Niente da fare per il Montebello/Don Bosco, travolto per 6-0 (Sgherbi, Marco

Germani, doppiette di

PALLAVOLO SERIE B1 MASCHILE A Oderzo giuliani remissivi nei primi due set, determinati negli altri

Perde l'Adriavolley dai due volti

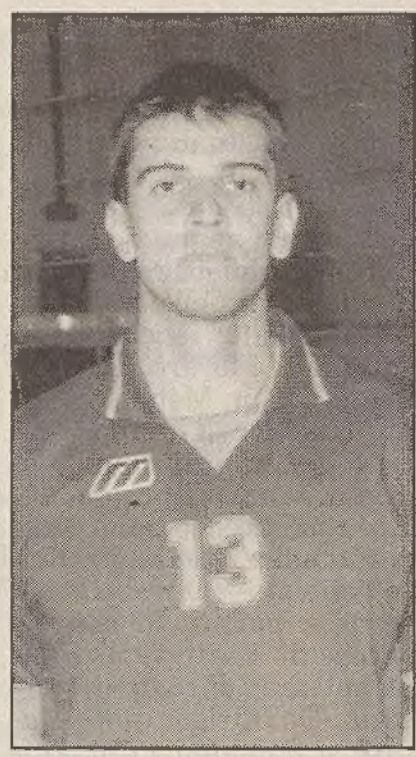
Galanti porta i suoi al tie-break ma alla fine tutto è inutile

Lae Electronic 3
Adria Volley 2

(15-10, 16-14, 12-15, 8-15, 15-12)
ADRIA: Feri, Snidero, Grandolfo, Meggiolaro, Beltrame, Mania, Zuccon, Tonon, Rignat, Galanti, All. De Marchi.
LAE: ODERZO: Baldassini, Cappelletto, Cecconato, De Pin, Gabrielli, Paoletti, Rampazzo, Salviato, Sulina, Vendramini, Vit, Stefanuto. All. Tyborowski.
ARBITRI: Gnani e Riccitelli di Ferrara.
durate set 30,37,29,30,15

ODERZO Secondo tie-break consecutivo per l'Adria Volley, sconfitta nella trasferta di Oderzo dopo una battaglia durata due ore e 45 minuti. Una gara dai due volti per i giuliani, remissivi e sottomessi alle folate dei locali nei primi due parziali, finalmente determinati e volitivi nel terzo e nel quarto set. Una reazione pur troppo tardiva che ha compromesso la lucidità nel tie-break intascato dall'Oderzo dopo una partenza fulminante. La cronaca del primo parziale vede i giuliani alle prese con un gioco confuso, ricezione sempre approssimativa: lasciano facilmente via libera ai trevisani sul punteggio di 15-10. Trascinato dall'opposto De Pin, guidati in regia da Rampazzo (alla fine i migliori con Galanti) l'Oderzo non concede tregua agli avversari giuliani imponendosi anche nella seconda frazione. La riscossa giuliana nel terzo set, complici le azzardate sostituzioni del coach trevigiano Tyborowski che, richiamando in panchina il regista Rampazzo e l'opposto De Pin, ha minato gli automatismi dei padroni di casa, smarriti di fronte a una rina-

ta squadra giuliana. Galanti su tutti dal muro all'attacco, sfruttando la regia finalmente puntuale di Meggiolaro, ha letteralmente portato per mano i suoi compagni fino al tie-break. Con il punteggio in parità il rilassamento dei giuliani è costato carissimo, trovandosi in svantaggio dopo pochi secondi per 4-0. Troppo per rimontare, viste le energie fin troppo consumate anche se, a onor del vero, due ricostruzioni sfruttate male da alzate imprecise avrebbero potuto riaprire la gara. Grosso il rammarico in casa giuliana per aver chiuso il recinto quando i buoi erano già scappati. Se l'Adria Volley fosse stata determinata fin dall'inizio, il risultato sarebbe stato sicuramente diverso.



Rignat

SERIE B1 FEMMINILE

TRIESTE Come accade da un po' di tempo, è solo l'Apt-Lignano Latisana a fare risultato. Questa volta è toccato all'Ing Volley Prato finire sotto il rullo compressore della squadra di Micoli, che in terra toscana ha lasciato un solo set. Al contrario, ancora semaforo rosso per la Randi Sangiorgina battuta di netto da Claus Forlì e per la Calligaris San Giovanni al Natisone, da cui ci si aspettava una vittoria per alimentare le speranze di salvezza, ora ridotte al minimo. Era, infatti, uno scontro diretto quello tra la Calligaris e l'Oranfrizer Siena, due sestetti in lotta per non retrocedere. I tre punti sono andati alle toscane mentre le ragazze di Castegnaro rimangono ancorate al fondo classifiche con un piede, per non dire due, in

Solo l'Apt Lignano gioisce: sale solitaria al primo posto

B2. Al di là dei problemi d'organico, alla Calligaris manca la continuità nel gioco, che non permette di superare partite pur alla sua portata. I parziali dimostrano comunque la lotta delle ragazze di Castegnaro. Nel secondo set, in particolare, la Calligaris conduceva 3-7, le locali rimontavano fino a 14-10. In seguito la Natisone riusciva a portarsi sul 15-16 a un soffio dalla conquista del set, ma erano le locali a chiudere: 17-16. Nel terzo parziale la Calligaris, dall'8 pari, riusciva a imporsi mentre nel quarto, avanti per 7-9 tira-

sulle ali con Favotti, Ballaminut libero e sotto rete Tortul e Nardini con Battistuta in regia e Liva. A differenza delle altre gare, poco efficace stavolta il centro sangiorgino, positive le ali. In classifica, sono sempre sette le lunghezze che separano la Randi dalla zona-salvezza, distanza di certo non incolmabile, ma sono necessari punti negli scontri diretti. Continua, invece, la serie positiva per l'Apt-Latisana che, battendo 3-1 il Prato, riconquista il primo posto, solitario, in classifica con un punto sulla damigella Modenese, costretta al tie-break dal Treviso. La gara ha avuto un inizio piuttosto tirato e sofferto per le latisanesi, scese in campo con Scussoli, Chiopris-Gori, Cimolai, Franco, Fragiaco e Grandi. Le locali infatti conqui-

SERIE A2 FEMMINILE Scontro tra le due prime della classe

Gran vittoria di carattere della Latus a San Donà

Co.Mont Granzotto 2
Latus 3

(12-15, 15-10, 12-15, 16-14, 13-15)
CO.MONT GRANZOTTO SAN DONA: Ferretti 4+4, Sangiuliano 1+0, Iassakova 12+14, Poli 13+10, Secolo 5+5, Boem 9+18, Franzoi 0+0, Venturini 0+0, Montagner 0+5; non entrate Giabardo e Tonon. All. Giuseppe Giannetti.
LATUS PORDENONE: Fledderus 2+2, Mandelova 5+11, Norato 13+7, Marletta 4+3, Caltalò 12+12, Corvino 8+12, Spassova 2+3, Calligaris 6+5, Zanfranceschi 0+0, Stragliotto 0+0; non entrata Viera. All. Marco Gazzotti.
ARBITRI: Bocuzzi di Roma e Simeone di Aversa.
NOTE: durata dei set 22', 24', 30', 29', 12'; battute sbagliate Co.Mont 14, Latus 14; vincenti Co.Mont 2, Latus 5; spettatori 400 circa.

SAN DONA Una vittoria di gran carattere da parte della Latus, che seppur in giornata non proprio ottimale è riuscita ad espugnare il parquet del San Donà. Una partita

equilibrata in tutti i cinque set a dimostrazione che s'incontravano le due prime della classe. Nel primo parziale la Latus comincia con grande intensità e si aggiudica il set grazie a una netta superiorità del muro. Poco da fare per le pordenonesi secondo parziale con l'infallibile Iassakova. Risorge la Latus nel terzo e combattutissimo set. Fledderus arma alla perfezione Caltalò e Mandelova e la formazione di Gazzotti s'aggiudica il parziale con un paio di conclusioni vincenti proprio della Caltalò. Nel quarto set fugge il San Donà e la Latus è costretta a inseguire. Dimostrando gran carattere e concentrazione le pordenonesi dapprima pareggiano e poi usufruiscono di ben quattro palle set, che però sbagliano clamorosamente. Non sbaglia invece la formazione di casa che riesce a guadagnarsi il tie-break. Gran equilibrio anche nel quinto e decisivo parziale con la Latus in vantaggio al cambio di campo, ma raggiunta dalle avversarie sull'11 pari. A quel punto la maggiore determinazione di Caltalò e compagne fa la differenza. C.F.

Randi Sangiorgina 0
Claus Forlì 3

(11-15, 9-15, 10-15)
RANDI: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistuta, Nardini, Lugano, Pasqualotto, Ballaminut, Liva, Mazzolin. All. Maria Savonito.
FORLÌ: Sbarzaglia, Zambelli, Ferromato, Rossetti, Fabbri, Liverani, Fintoni, Dalla, Matteoni, Lanzoni, Mandrini, Casadei, Cristofani. All. Mauro Fresca.
ARBITRI: Bassanello di Belluno e Tarisatto di Venezia.

stano un discreto vantaggio le ragazze di Nicolì riescono a guadagnare terreno e chiudono sul filo di lana, 32-0 punto. Secondo parziale sul velluto per le latisanesi, mentre nel terzo in-

Prato 1
Apt 3

(17-17, 8-15, 16-5, 7-15)
ING VOLLEY PRATO: Coppi, Ceconi, Bonghi, Bruni, Chianchi, Lucchesi, Beconi, Noci, Viti, Fabbroni. All. Santo Fracanzan.
APT LIGNANO LATISANA: Franco, Frangipane, Grandi, Cimolai, Fragiaco, Ahmed Al Saba, Chiopris, Gori, Scussoli. All. Stefano Micoli.
ARBITRI: Storto e Bracco di Imperia.

capitano in un black-out; le padroni di casa ne approfittano e s'impongono sul 15-5. Quarto set con i due sestetti in lotta fino al 6 pa-

Siena 3
Calligaris 1

(15-7, 17-16, 11-15, 15-10)
CUS SIENA: Ghiridelli, Durinazzi, Monaci, Braccagni, Morbidelli, Pepe, Pagnoli, Pulcini, Martorini, Colombi, Cardini. All. Santini.
CALLIGARIS NATISONE: Minen, Novelli, Pettarini, Butussi, Cecot, Bencina, Gregorati, Grazzolo, Cantarutti, Brisco, Simonetti. All. Castegnaro.

ri, ma a questo punto sono le latisanesi a mettere a segno un parziale di 1-9 aggiudicandosi così i tre punti. Carla Landi

CALCIO GIOVANILE

Juniore regionali

Il Monfalcone tiene testa alla capolista Trieste Calcio «Punito» il San Giovanni

TRIESTE E se il Monfalcone non avesse perso a tavolino, con il conseguente punto di penalizzazione, nella partita del girone di andata contro il San Giovanni? E' tempo di rimpianti per la compagine di Lamesta (almeno per il secondo posto) che, nel girone di ritorno, ha dimostrato tutte le sue qualità.

Nell'ultimo turno i bisacchi hanno costretto al pareggio (1-1) la capolista Triestina Calcio, passando in vantaggio con Tognon e vendendo ripresi da Steiner. «Il Monfalcone è una squadra grintosa che punta sui lanci lunghi - racconta il dirigente dei lupetti Riccardi - e noi, invece di giocare la palla, ci siamo adeguati. Dopo aver raggiunto il pareggio è stata una bella battaglia».

Riprende fiato il Sevegliano che sbanca Capriva (2-4) con le reti di Costantini, Bignolin, Candussio e il gran gol di Sgobbi. Voleva vincere a tutti i costi il San Giovanni contro la Manzanese, invece la squadra ros-

sonera è stata punita (2-3) a tempo scaduto. Dopo il vantaggio dei triestini (Montanelli), la squadra friulana ha ribaltato il punteggio con una doppietta di Gaspari. Il 2-2 di Leocata ha convinto il San Giovanni ad una possibile vittoria, ma un gol in contropiede di Buiatti ha castigato la compagine di Mongardini.

Sette reti nel derby tra San Luigi-Poniziana, con la vittoria dei veltri (4-3) grazie alle marcate di Battistuta, Cesar, Metz e Cossetti alla quale hanno risposto La Fata (2) e Mocchi. «Il pubblico si è molto divertito - racconta l'allenatore dei biancoverdi Tremul - noi un po' meno. Abbiamo fallito con Mborja un calcio di rigore mentre, nel momento di vincere, siamo stati freddati da una punizione».

Sotto per la rete di Furlan, il Muggia strappa un punto al Ronchi (1-1) pareggiando con Palmisciano. «Pur in dieci, per l'espulsione di De Marchi, i ragazzi hanno disputato una buona

Juniore Reg. / A	
RISULTATI	
Azzanes-San Juniors	0-0
Caneva-Tricesimo	1-6
Flumignano-Pro Fagnaga	0-2
Fontanafredda-Un.3 Stelle	4-1
Pozzuolo-Tamari	0-2
Pro Aviano-Rivignano	0-5
Sangiorgina-Gemonese	1-4
Spilimbergo-Tolmezzo	4-1
PROSSIMO TURNO	
Fontanafredda-Pro Aviano	
Gemonese-Flumignano	
Rivignano-Pozzuolo	
San Juniors-Caneva	
Tamari-Spilimbergo	
Tolmezzo-Azzanes	
Tricesimo-Sangiorgina	
Un.3 Stelle-Pro Fagnaga	
CLASSIFICA	
Fontanafredda	52 22 17 3 2 54 19
Tamari	46 22 14 4 4 64 21
Tolmezzo	42 22 13 3 6 49 24
Spilimbergo	42 22 13 3 6 49 24
Tricesimo	41 21 12 5 4 51 28
Pozzuolo	36 22 11 3 8 41 33
Rivignano	34 22 10 4 8 40 40
Gemonese	32 22 9 5 8 40 30
Pro Fagnaga	31 22 8 7 7 27 26
Caneva	31 22 7 10 5 28 31
Sangiorgina	26 22 7 5 10 38 48
Un.3 Stelle	21 22 5 6 11 34 48
San Juniors	21 22 5 6 11 23 38
Azzanes	16 21 4 4 13 30 52
Pro Aviano	13 22 4 1 17 28 72
Flumignano	4 22 1 1 20 19 71

Juniore Reg. / B	
RISULTATI	
Aquileia-Cormonese	2-0
Capriva-Sevegliano	2-4
Monfalcone-Trieste Calcio	1-2
Mossa-S. Canzian	2-1
Muggia-Ronchi	1-1
S. Giovanni-Manzanese	2-3
San Luigi-Poniziana	3-4
Staranzano-Latte Carso	2-2
PROSSIMO TURNO	
Cormonese-Staranzano	
Latte Carso-Muggia	
Manzanese-Mossa	
Monfalcone-S. Giovanni	
Poniziana-Aquileia	
S. Canzian-Capriva	
Trieste Calcio-Ronchi	
Sevegliano-San Luigi	
CLASSIFICA	
Trieste Calcio	57 22 18 3 1 80 13
Manzanese	48 22 15 3 4 58 23
Sevegliano	39 22 11 6 5 49 27
Monfalcone (-1)	39 22 11 7 4 41 24
S. Giovanni	38 22 12 2 8 65 35
San Luigi	38 22 10 8 4 49 28
Ronchi	37 22 11 4 7 37 30
Latte Carso	33 22 9 6 7 49 45
Poniziana	32 22 9 5 8 48 40
Muggia	31 22 9 7 7 27 45
S. Canzian	24 22 5 9 8 34 39
Mossa	21 22 5 6 11 35 55
Aquileia	17 22 4 5 13 34 66
Capriva	15 22 3 6 13 23 63
Cormonese	10 22 1 7 14 19 47
Staranzano	4 22 0 4 18 18 88

prova, dimostrando carattere è il commento dell'allenatore del Muggia Palermo, invece il dirigente bisaccone Buttignoni recrimina perché la sua squadra «non è riuscita a chiudere prima la partita».

Massimo Liut e Parise firmano la vittoria (2-0) dell'Aquileia sulla Cormonese, mentre Mossa-San Canzian e Staranzano-Latte Carso finiscono in parità e con lo stesso punteggio (2-2). Nella prima partita alla doppietta di Traini

hanno risposto gli ospiti con Parolisi e Zidarich; nella seconda ai gol di Gallo e Rosso, il quarto pareggio dello Staranzano è stato opera di Della Pietra e Biasiol. «In nove contro undici, per le espulsioni di Cruppi e Tognon, siamo riusciti a pareggiare dimostrando comunque poca umiltà» commenta amaramente Cernuta, allenatore di un Latte Carso decisamente discontinuo e, come dimostrano i cartellini rossi, troppo nervoso.

Pietro Comelli

Allievi regionali

Triestina a valanga sul Ronchi Mesto naufragio del Poniziana umiliata in casa dalla Sacilese

TRIESTE Dopo i rinvii della scorsa domenica il campionato regionale è tornato a viaggiare con regolarità. I recuperi della sesta giornata saranno effettuati in settimana. Nel girone A la Triestina macina successi con una quaterna, a segno anche il portierino Bon su rigore, Fritta e Salgher. Una rete di Catarinuzzi regala al Codroipo il successo contro il Bearzi.

Nel secondo raggruppamento il big match tra il Monfalcone e la corazzata Sangiorgina si archivia sullo 0-0, gara permeata da un tocco di polemiche: «Abbiamo chiesto al Monfalcone di poter rinviare la gara - commenta aspramente Andriola dirigente della Sangiorgina - avevamo ben otto indisponibili, allenatore compreso. Il Monfalcone ha respinto il rinvio e prendo quindi atto di questo atto... sportivo. Non ci ha impedito comunque, anche rabberciati, di fare la nostra partita». Replica dal fronte monfalconese: «Non potevamo accogliere il rinvio - afferma il dirigente Quattrocchi - e poi in cam-

— abbiamo avuto due rigori contro ma per altro giusti. Siamo stati poco reattivi e poco lucidi. La sconfitta ci sta tutta». Furoreggia l'Ancona contro il Sevegliano 7-1. Protagonista Cenci con una quaterna, a segno anche il portierino Bon su rigore, Fritta e Salgher. Una rete di Catarinuzzi regala al Codroipo il successo contro il Bearzi.

Nel secondo raggruppamento il big match tra il Monfalcone e la corazzata Sangiorgina si archivia sullo 0-0, gara permeata da un tocco di polemiche: «Abbiamo chiesto al Monfalcone di poter rinviare la gara - commenta aspramente Andriola dirigente della Sangiorgina - avevamo ben otto indisponibili, allenatore compreso. Il Monfalcone ha respinto il rinvio e prendo quindi atto di questo atto... sportivo. Non ci ha impedito comunque, anche rabberciati, di fare la nostra partita». Replica dal fronte monfalconese: «Non potevamo accogliere il rinvio - afferma il dirigente Quattrocchi - e poi in cam-

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Ancona-Sevegliano	7-1
Aurora PN-Latisana	1-0
Codroipo-Bearzi	1-0
Maniago-Pro Gorizia	0-0
Poniziana-Sacilese	1-6
Ronchi-Triestina	1-6
S. Canzian-S. Giovanni	3-1
PROSSIMO TURNO	
Bearzi-Ancona	
Maniago-Aurora PN	
Pro Gorizia-S. Canzian	
S. Giovanni-Poniziana	
Sacilese-Ronchi	
Sevegliano-Latisana	
Triestina-Codroipo	
CLASSIFICA	
Triestina	52 20 17 1 2 80 15
Codroipo	50 19 16 2 1 62 20
Sacilese	45 19 14 3 2 51 13
Ancona	43 18 14 1 3 77 17
Pro Gorizia	29 19 9 2 8 33 38
Bearzi	22 19 7 1 11 31 41
Maniago	22 18 6 4 9 26 42
Aurora PN	21 18 6 3 9 24 34
Ronchi	21 18 6 3 10 38 63
Latisana	19 18 6 1 12 38 63
S. Giovanni	19 18 5 4 10 25 35
S. Canzian	16 18 4 10 22 46
Poniziana	13 20 3 4 13 17 46
Sevegliano	7 18 2 1 15 16 47

Allievi Regionali / B	
RISULTATI	
Donatello-Valvasone	3-0
Monfalcone-Sangiorgina	0-0
Palmanova-Pro Romans	2-4
Pro Fagnaga-S. Luigi	3-2
Sanvite-Itala S.M.	2-2
Tolmezzo-PSS Trieste	1-1
Tricesimo-Fontanafredda	1-2
PROSSIMO TURNO	
Fontanafredda-Sanvite	
Itala S.M.-Donatello	
Monfalcone-Pro Fagnaga	
Pro Romans-S. Luigi	
PSS Trieste-Palmanova	
Sangiorgina-Tricesimo	
Valvasone-Tolmezzo	
CLASSIFICA	
Sangiorgina	50 19 16 2 1 52 15
Sanvite	37 19 11 4 4 46 27
Pro Fagnaga	35 18 10 5 3 42 24
Tolmezzo	35 18 10 5 3 42 24
Donatello	34 18 10 4 5 30 16
Palmanova	34 20 10 4 6 43 31
Monfalcone	26 19 7 5 7 36 30
Itala S.M.	23 19 6 5 8 26 32
Fontanafredda	21 19 5 6 8 22 27
Tricesimo	21 18 5 6 7 28 44
S. Luigi	18 19 5 3 11 18 32
PSS Trieste	12 18 3 3 12 12 42
Valvasone	10 19 1 7 11 30 54
Pro Romans	9 19 2 3 14 14 44

po con un pizzico di fortuna in più era il Monfalcone che poteva vincere. Anche noi avevamo alcune importanti assenze...». Guadagna un punto il Trieste Calcio a Tolmezzo (1-1) vantaggio del bravo Lodi, replica di Dario; gara farcita da troppe nervosismi e conseguenti espulsioni, una per parte. Il San Luigi manda alle ortiche la gara a Fagnaga (2-3) Degrassi e Papapicco regalano due volte il vantaggio ma una autorete e una doppietta di De Nardis scompaginano i piani al

clan di Podgornik. Senza problemi il Donatello che abbatte il Valvasone per 3-0 che grazie a Zanella e alla doppietta di Delli Santi. Spartizione della posta, 2-2, tra la Sanvite e l'Itala: «Abbiamo sbagliato l'impossibile - ammette Muccin della Sanvite - dopo le reti di Galletti e Schiavo abbiamo scippato il 3-0 e ci siamo fatti puntualmente prendere». Colpo gobbo del Fontanafredda (1-2) a Tricesimo. Gasparotto e Arnesi i giustizieri. Francesco Cardella

GIOVANISSIMI REGIONALI

Doppio successo della «regina» Trieste Calcio che si libera facilmente dell'Aquileia prima e del Monfalcone poi

Incredibile recupero del Domio a Romans d'Isonzo

TRIESTE Doppio successo della capolista Trieste Calcio a bersaglio sia nella giornata di campionato con il Monfalcone che nel recupero dello scorso turno con l'Aquileia. In Friuli la compagine di Doz si è imposta con un meritato 4-1, ieri nel confronto casalingo contro il Monfalcone è uscita vittoriosa con un rotondo 8-0. Un match che, al di là del risultato, ha soddisfatto il tecnico triestino Doz per l'ottima qualità del gioco espresso dai suoi ragazzi. Per il Monfalcone tante attenuanti e la scusante di aver schierato contro la ca-

polista una formazione composta quasi esclusivamente da esordienti. Marcatori della partita Belladonna, Marchesich e Lupidi (doppiette), Puzzer e Coretti. Sfida bella e combattuta tra San Giovanni e Poniziana. Il 2-1 ottenuto dai veltri consolida il terzo posto della formazione di Russo, sempre lanciata all'inseguimento della seconda posizione. Poniziana in vantaggio al 13' del primo tempo con Padovani e pronta replica dei padroni di casa che dopo appena sette minuti pervengono al pareggio grazie a Del Prete, abile a su-

perare Pestel con una precisa punizione. Nella ripresa il gol partita di Prelli decide una sfida nella quale, comunque, vista anche la pressione esercitata dai padroni di casa, il pareggio sarebbe potuto essere il risultato più giusto. Ottima impresa del Domio che esce imbattuta dal campo della Pro Romans al termine di un confronto davvero ricco di emozioni. Padroni di casa scatenati nei primi minuti nei quali, anche sfruttando le indecisioni della difesa avversaria, si portano sul 3-0. Un vantaggio netto e indiscutibile che non sem-

bra lasciare scampo agli ospiti. Invece i ragazzi di Monaro si riorganizzano e cominciano l'incredibile rimonta siglando prima del riposo, con Marco Odinal, la rete dell'1-3. Nella ripresa non si esaurisce la spinta dei triestini che accorciano ulteriormente con Dorsi e ottengono il pareggio con Montenegro. In casa biancoverde spazio addirittura alle recriminazioni per un gol realizzato di testa da Cerar e annullato dall'arbitro, rete che se convalidata avrebbe potuto regalare ai triestini un impensabile successo.

Si mantiene al secondo posto il San Luigi che ottiene i tre punti imponendosi 5-0 contro l'Aquileia. Un risultato maturato nella prima frazione (reti di Policarpo e Mongardini) e messo al sicuro nella seconda parte di gara quando la doppietta di Romano e il sigillo di Marchesich hanno sancito il definitivo finale. Detto del rinvio della gara tra Pro Gorizia e San Canzian resta da segnalare il pareggio che il Ronchi ha ottenuto in trasferta sul campo dell'Itala San Marco. Una gara combattuta chiusasi sul risultato di 1-1.

Lorenzo Gatto

Giovannissimi Reg. / A	
RISULTATI	
Brugnera-Cordenons	0-0
Fontanafredda-Sanvite	2-3
Latisana-Ancona	0-0
Sacilese-Aurora PN	3-0
Udinese-Codroipo	2-1
Valvasone-Maniago	1-1
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Udinese	
Aurora PN-Fontanafredda	
Codroipo-Sacilese	
Cordenons-Maniago	
Latisana-Valvasone	
Sanvite-Brugnera	
CLASSIFICA	
Udinese	49 17 16 1 0 61 5
Sacilese	45 17 15 0 2 64 10
Ancona	37 16 12 1 3 31 11
Sanvite	27 17 8 3 6 27 25
Latisana	21 17 5 6 6 31 30
Codroipo	19 16 5 4 7 33 36
Aurora PN	17 17 3 8 6 17 23
Fontanafredda	17 17 4 5 8 20 28
Valvasone	16 17 4 4 9 14 32
Maniago	14 17 3 5 9 15 36
Brugnera	11 17 1 8 8 18 39
Cordenons	6 17 1 3 13 6 62

Giovannissimi Reg. /						
RISULTATI						
Bearzicol.-Pozzuolo	1					
Lib.Rizzi-Donatello	0					
Manzanese-Palmanova	0					
Sangiorgina-Tricesimo	2					
Sevegliano-Tolmezzo	0					
Union 91-Pro Fagnaga	1					
PROSSIMO TURNO						
Donatello-Union 91						
Manzanese-Bearzicol,						
Palmanova-Sevegliano						
Pro Fagnaga-Sangiorgina						
Tolmezzo-Lib.Rizzi						
Tricesimo-Pozzuolo						
CLASSIFICA						
Donatello	49	17	16	1	0	89
Palmanova	36	17	11	3	3	38
Sangiorgina	34	17	9	7	1	50
Tolmezzo	30	17	9	3	5	24
Union 91	26	16	8	2	6	31
Bearzicol.	26	16	8	2	6	25
Pozzuolo	26	17	7	5	5	22
Tricesimo	19	16	5	4	7	21
Sevegliano	14	17	3	5	9	12
Lib.Rizzi	7	16	2	1	13	12
Pro Fagnaga	7	17	1	4	12	7
Manzanese	6	17	1	3	13	15

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE Benati trascina il Prevenire - Nulla da fare per l'Altura

SERIE C FEMMINILE A Gorizia la più bella partita dello Sloga - Patuzzi lancia l'Sgm

Lo Sloga si riscatta contro Buia Nel derby tra le «bancarie» e dedica a Stabile la vittoria

Decisiva la triestina Mamillo

MASCHILE

Risultati serie B1 maschile gir. B: Everap Pd-Lugo 3-0 (15-7, 15-8, 15-13); Sestese-Lupi 1-3 (14-16, 6-15, 15-8, 15-13); Las Oederz-Adria Montefalcone 3-2 (15-10, 16-14, 12-15, 15-12); Isola D'Scala-Valdagno 3-0 (15-8, 15-8, 15-13); Viterbo-Rimini-Prato 3-2 (8-15, 15-11, 15-12, 7-15, 15-10); Schio-Bellaria Rn 3-0 (15-8, 15-16, 14); Mantova-Laguna Light Paese 3-0 (16-14, 15-11, 15-7).

Risultati serie B2 maschile gir. C: Fossò-Zinella 3-0 (9-15, 15-3, 8-15, 15-4, 9-15); Futura Cordenons-Villafranca 3-2 (12-15, 16-17, 15-8, 15-9, 19-17); Sisley Tv-Città Calzatura Vbu 3-0 (13-15, 16-15, 15-12); C.D. Risp. Ra-Debei Chiozza 3-1 (15-18, 15-8, 14-16, 15-9); Riv. Brenta-Enichem Ra 3-0 (16-9, 17-16, 15-12); Sem. S. Vito-Pozzo Trentino 1-3 (16-14, 11-15, 12-15, 7-15).

Risultati serie C maschile: Friulane-Agraria Terpin 3-0 (15-12, 15-16, 10-10); Mima Eurospin-Idealsedia 3-0 (15-7, 16-14, 15-8); Ima-Eltor 3-0 (15-8, 15-16, 15-10); Fiume Veneto-Soca 3-0 (11-15, 3-15, 12-15); Prevenire-Demar 3-0 (15-8, 16-9, 15-9); City Store-Il Pozzo 3-0 (15-8, 16-9, 15-10); Faedis-Altura Budai 3-0 (15-7, 15-9, 16-7).

Risultati serie D maschile: Project Sport-Torriana 3-0 (15-7, 15-10, 15-12); Ap. Udine-Posa 3-0 (15-8, 15-10, 15-13); Trieste 3-0 (8-15, 15-10, 15-13); Coop. Buffet Toni 1-3 (5-15, 15-10, 11-15, 15-10); Ratti Abb. 3-0 (7-15, 11-15, 10-15); Nuova Pall. T.V.B. Udine 3-0 (11-15, 10-15, 15-11); Corno-Maniago 1-3 (14-16, 13-15, 15-10, 12-15); Mossa Porcia 3-1 (15-15, 11-15, 15-11, 15-11).

Classifica: Pall. Trieste 46; Maniago 40; Rigutti Abb. V.B. Udine 37; Torriana 32; Mossa Porcia 26; Maniago 23; Nas Prapor 19; Porcia 14; Corno 11; Project Sport, B.C. Coop. 6; Bor 4.

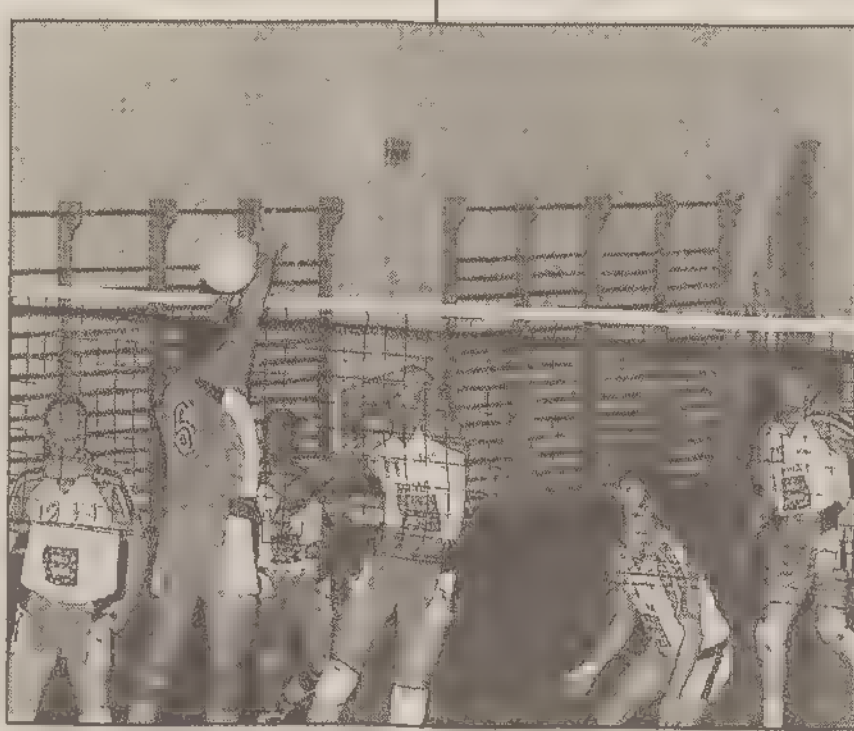
TRIESTE Per Maurizio! E' stato questo il saluto finale urlato dal gruppo dello Sloga dopo il successo per 3-0 sul Buia, vittoria che ha «vendicato» l'unica sconfitta patita all'andata. E il vecchio Stabile, con le stampelle e il suo ginocchio destro temporaneamente fuori uso, non ha mancato mai d'incitare e aiutare i compagni dalla panchina. Se il pilastro della squadra sabato era fuori dal campo, le fondamenta della squadra non hanno vacillato, anzi nel secondo set il gruppo ha dimostrato la sua proverbiale compattezza rimontando dal 11-14 e vincendo 16-14. Impressionanti i muri della coppia Bosich-Riolino, così come i loro attacchi sempre di potenza, e le difese coraggiose di Colautti, Celledoni, Peterlin, Princi per mantenere in gioco la palla sempre e comunque.

Il Buia ha sbagliato tante battute, commesso troppe invasioni a rete e sprecato un'occasione d'oro nel secondo set, quando era avanti 14-11. Princi ha rilevato Valjak; è stato annullato un set ball, Riolino ha piazzato due ace e infine Princi ha stampato a terra il muro del 16-14. La cronaca del match registra un primo tempo a senso unico: dal-

l'8-1 il Mima Eurospin ha visto il Buia avvicinarsi sul 9-7 per poi riuscire a chiudere 15-7. Il secondo è andato via in parità fino al 8-9 per poi premiare il Buia beffato nel finale. Nel terzo ancora un monologo dei padroni di casa: 3-0, 9-2, 13-4 con ottimi servizi di Bosich quindi tre set ball prima della vittoria 15-5.

E' tornato alla vittoria il Prevenire, superando a Monte Cengio in tre set il Demar Prata di Pordenone. Sono riemersi finalmente le caratteristiche dei triestini che da un po' mancavano all'appello: la concentrazione e la potenza delle battute. Trascinati da uno strepitoso Riccardo Benati dal centro, sceso in campo al posto dello squalificato Paolo Bertocchi, i ragazzi hanno saputo aggredire fin dall'inizio gli avversari che hanno dimostrato un gioco potente in attacco ma piuttosto lento e prevedibile. Anche Ugo Tognon dall'ala ha messo per terra ottimi attacchi contribuendo alla costante aggressione che il Prevenire ha saputo attuare nei confronti del Prata, sempre sottomesso e mai capace di insediare Petri e compagni.

Niente da fare per il Club Altura Budai, sempre più penalizzato da assenze,



Lo Sloga vuole rivedere presto Stabile attaccare ancora così.

malattie e contrattampi. Sette giocatori a disposizione per la trasferta di sabato e quel che più dispiace praticamente nessuna grinta e nessuna motivazione sul parquet. Undici errori in ricezione nel primo set, dicono lunga sulla concentrazione in campo dell'Altura. Meglio nel secondo set che è stato equilibrato fino al 9-9 poi più nulla. Nonostante la vittoria di una settimana fa è mancata sabato la giusta reazione, l'orgoglio nei momenti topici e la grinta sul parquet.

Giulia Stibiel

allenata da Silva Meulia e la Nuova Kreditna di Mario Ciac. Decisivo è stato il ruolo di Nicol Mamillo che è stata precisa in ricezione, ottima in copertura e molto attenta in attacco. Nel primo set per Trieste ha giocato la solita formazione e la squadra si è portata con autorità in vantaggio fino al punteggio di 10-0, finché le avversarie sono progressivamente cresciute sfruttando gli errori dello Sloga. Fuori sesto nel secondo set Sricchia e Ciocchi, che hanno lasciato il posto a Coretti e Crissani, ma l'andamento del parziale era compromesso fin dalle prime battute e poco è stato possibile fare per rimediare.

Nel terzo sono rientrate Ciocchi e Sricchia e quest'ultima ha iniziato a martellare con autorità come da copione e la frazione di gioco è stata un monologo giuliano. Nel quarto set Gorizia ha dato il massimo ed è stata abile nel portarsi in vantaggio 11-3, visti anche i numerosi errori della Nuova Kreditna. Fuori Fabrizio e Gregori e dentro la «green line» la squadra ha iniziato a riprendersi, ancora qualche cambio e la squadra è riuscita a chiudere bene ottenendo i tre punti.

Stessa sorte anche per le ragazze di Manzin, trascinata dalla grinta di Sabri-

na Patuzzi che, entrando a sprazzi, è stata brava nell'incitare le compagne e trainarle emotivamente alla vittoria. Buono il primo set con la Sgm avanti 7-1 ma subito bloccata dalle avversarie che si sono portate avanti 12-7 vincendo il set. Ottimo il recupero dal punteggio di 10-14 nel secondo quando Fatutta e compagne si sono portate sul 14 pari poi 15 pari riuscendo a vincere. Bene Manu Bostjancic in attacco con Valentina Fatutta sin dalla prima che dalla seconda linea. Peccato per il quarto set in cui la squadra di Manzin si trovava in vantaggio 12-7, è stata ripresa e superata fino al 12-14, ma nel finale Trieste è riuscita a vincere.

Dopo un primo set perfetto e vinto 15-1 dalla Virtus, la magia si è interrotta e colpevole una ricezione non certo perfetta, il Fiume Veneto è passato vincendo al quinto set. Grossmar aveva sette giocatrici a disposizione, ed ha fatto giocare Pizzinato in regia con Scherl opposta, Viani e Curto al centro, Vatta e Dilic all'ala mentre Anna Visintini è entrata in regia in alcuni frangenti. Nel tie-break la Virtus è andata al cambio campo avanti per 8-7, ha giocato punto su punto fino al 12 pari ed ha perso.

G. St.

FEMMINILE

Risultati serie B1 girone B: Sangiorgina-Claus Forlì 0-3 (11-15, 3-15, 12-15); Prato-Lignano Latisana 1-3 (15-17, 8-15, 15-6, 7-15); Cus Siena-Calligaris Novara 3-1 (15-7, 17-16, 10-15, 15-9); Omis S. Lazzaro-Sarmolea 0-3 (4-15, 7-15, 6-15); Gibus Pd-Rinascita Fi 3-0 (15-11, 15-9, 15-10); Ind.le Padova-Sari Belluno 3-0 (15-4, 15-6, 15-6); Albatros Tv-Sgarbi Mo 2-3 (15-7, 8-15, 6-15, 15-5, 13-15). Classifica: Lignano Latisana p. 39; Sgarbi Mo 37; Sarmolea Pd 36; Ind.le Padova 33; Claus Forlì 30; Sari Belluno 25; Omis S. Lazzaro 22; Albatros Tv 20; Gibus Pd 18; Ing. Prato, Cus Siena 15; Rinascita Fi 14; Sangiorgina 8; Calligaris Novara 3.

Serie B2 girone B: Cologno Mirre Franca Tn 1-3 (14-16, 15-4, 13-15, 12-15); Canth-Novate Mt 3-1 (15-12, 12-15, 15-8, 15-7); Zoppas Conegliano-B. Meters Manzano 3-0 (15-4, 15-6, 15-11); Ata Trento-Osio Sotto 2-3 (15-11, 16-14, 10-15, 12-15, 11-15); Tnt Tione-Tomasini Cordenons 3-2 (8-15, 15-9, 12-15, 15-10, 15-9); Brebiate Sopra-Saronno 3-0 (15-10, 15-8, 15-9); Camst Pav Udine-Codognè 3-1 (17-15, 15-10, 15-17, 15-12). Classifica: Camst Pav Udine pt. 40; Torre Franca 37; Canth 35; Zoppas Conegliano 32; Osio Sotto 29; Cologno 28; Novate 26; Brebiate Sopra 21; Tnt Tione, Ata Trento 16; Saronno 15; Tomasini Cordenons 10; Codognè, B. Meters Manzano 5.

Serie C Terme d'Arta-Parra 3-0 (15-11, 15-4, 15-9); Sgm Consulting-Tarcento 3-1 (10-15, 17-15, 15-9, 15-12); Aut. Favalto-Furlanina 2-3 (15-11, 14-16, 17-16, 12-15, 12-15); Stanzano-Cividale 3-0 (15-11, 15-11, 15-15); Ok Val-Carfulana 3-0 (15-9, 15-8, 15-8); Porcia-Pincinieri 3-1 (15-11, 16-10, 2-15, 17-16); Kmecka Banka-Nuova Kreditna 1-3 (8-15, 15-6, 6-15, 12-15). Classifica: Nuova Kreditna p. 38; Sgm Consulting 35; Ok Val 34; Porcia, Terme d'Arta 31; Tarcento 30; Kmecka Banka 28; Pincinieri 20; Carfulana 18; Aut. Favalto 17; Furlanina 14; Parra 10; Stanzano 9; Cividale 0.

Serie D Tecninox-Emmezzate 0-3 (11-16, 13-15, 8-15); For. Friullexport-Spilimbergo 3-0 (15-2, 15-11, 15-6); Sateo-Gonars 0-3; Il Pozzo-Deiser 3-0 (15-9, 15-7, 15-8); Dif Udine-Comp. Discount Ts 3-0 (15-3, 15-13, 15-9); Caffè Morocco-Cassacco 3-0 (15-12, 15-6, 15-2); Paluzza-Chemiotecnica 1-3 (5-15, 15-12, 4-15, 6-15); Torriana-Cus Udine 3-0 (15-7, 15-10, 15-9). Classifica: Il Pozzo p. 49; Gonars 43; Chemiotecnica 42; Dif Udine, Sateo 38; Emmezzate 34; For. Friullexport, Caffè Morocco 28; Torriana 24; Paluzza 19; Spilimbergo 17; Deiser 16; Cassacco 15; Comp. Discount 11; Cus Udine 7; Tecninox 3.

TABELLINI

Prevenire 3
Demar Mobili 0

(15-8; 15-9; 15-9)
PREVENIRE TS: Tauceri, Tomasini, G. Bertocchi, Rebek, Petri, Bossi, Samec, Benati, Benvenuto, Tognon, Cherin.
DEMAR MOBILI PRATA PN: Novaretti, Bertolo, Resetti, Franco, Meneghel, Piccinin, Prato, Bortolin, Buset, Porro, Martin, Sangion. All.: Giuseppe Bazzo.
ARBITRI: Fasson e Macchiarella.

Mima Eurospin 3
Idealsedia 0

(15-7; 16-14; 15-6)
MIMA EUROSPIN SLOGA TRIESTE: Bosich (8+5), Colautti (2+0), Celledoni (10+10), Peterlin (2+5), Princi (5+5), Riolino (7+19), Veljak (0+0), Stabile, Strajn, Drassich, Sgubin. All.: Peterlin.
IDEAL SEDIA BUIA: Giacomini, Pilotto, Visentin, Mattia, Dal Fabro, Giacomelli, Cuttini, Panfilii, Sol Lizzieri, Lizzieri, Chicchetti, Jacob.
ARBITRI: Pascolat e Sirok.

Itely Faedis 3
Club Altura 0

(15-2; 15-9; 15-7)
ITELY FAEDIS: Anzil, Sordorman, Pegoraro, Belvedere, Liberale, Lunazzi, Pittolo, A. Pittolo, A. Pittolo, Shaurli, Feruglio. All.: Marco Sordorman.
CLUB ALTURA F.I. BU. DAI: Danielli, Falzari, Zamarin, Locchi, Simonetti, Latin, Gombac. All.: Falzari.
ARBITRI: Loizzi e Martone.

TABELLINI

Volley '93 3
Tarcento 1

(10-15; 17-15; 15-9; 15-12)
SGM CONSULTING VOLLEY '93 TRIESTE: Micai, D'Ambrogio, Fatutta, Zimmerman, Bostjancic, Sgomba, Patuzzi, Baldassi, Zeriali, Grimalda, Sepi. All.: Manzin.
SIMAC TARCENTO: Ghirardi, Perissutti, Ferlizza, Vattolo, Mansutti, Floreanini, Baldassi, D'Inca, Kogori, Saranovic, Cruder, Petri. All.: Vincenzo Barone.
ARBITRI: Tomsic e Fragiaco.

Virtus 2
Furlanina 3

(15-1; 14-16; 17-16; 12-15; 12-15)
VIRTUS AUTORICAMBI FAVENTO: Vatta, Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherl, Curto, Viani. All.: Grossmar.
FURLANINA: Drigo, Sut, Ciganotto, Rizzetto, Franceschetti, Villalta, Franzin, Rossitto, Bruzzano, Marano.
ARBITRI: Obizzi e Scucimarra.

Kmecka B. 1
N. Kreditna 3

(8-15; 15-8; 6-15; 12-15)
OLYMPIA KMECKA BANKA GORIZIA: Corsi (6+9), Bulfoni (0+2), S. Princi (6+7), Braini, V. Cernic (5+13), Mitri (0+0), M. Cernic (3+3), Ditta (7+11), Mania, L. Princi (0+1), Trauzzi. All.: Meulia.
SLOGA NUOVA KREDITNA: Ciocchi (1+1), Fabrizio (4+5), Sricchia (3+12), Gregori (8+8), Mamillo (8+6), Coretti (0+1), Pertot (6+6), Furlan (0+0), Crissani (0+0), Prestifilippo, Zagar (0+0), Kalc. All.: Ciac.
ARBITRI: Cignolin e Borin.

SERIE B2 MASCHILE

Successo esterno del Vbu Pesante sconfitta del San Vito

TRIESTE Ottimo successo esterno per la Città della Calzatura Volley Ball Udine, abile nell'aggiungere tre punti giocando in trasferta e vincendo 3-0 Sisley Treviso. I ragazzi di Marcello Levatino hanno così bissato il risultato nell'andata e mantengono salda la terza posizione, un punto dietro lo Zinella Bologna e due dal concittadino Atletico. Proprio questo sarà ospite al «Benedetti» di Udine: all'andata i friulani erano stati battuti al quinto set. Ha vinto, ma lottando molto di più dei «cugini» friulani, la squadra allenata da Giacomo Zanuttigh: il B&F Futura Cordenons ha regolato in casa in cinque set il Villafranca, in classifica dietro i friulani, restituendo la pariglia agli avversari all'andata l'avevano spuntata al quinto set. Dopo un inizio davvero difficile in cui gli uomini di Zanuttigh hanno sofferto

la grande difesa e la potenza dei rivali, sotto di due set a zero (era avanti 10-4 nel secondo) è giunta la riscossa di Orsatti e soci. Domato il superpigro nervosismo, il gruppo di Zanuttigh è riuscito a sfruttare al meglio il calo degli ospiti fino al tie-break: avanti 8-3 nel quinto, un nuovo pericoloso calo che dal 13-8 per Cordenons porta le squadre in parità 13-13. Punto su punto si arriva al 18-17 finale con la vittoria siglata da un bel muro di Innocenti.

Non ce l'ha fatta invece il San Vito di Giovanni Gustinelli che si è rivista infliggere di fronte al proprio pubblico un 1-3 dal Borgo Valsugana. All'inizio è sembrato che la squadra di casa potesse farcela contro i pimpanti avversari e invece ha commesso troppi sbagli per poter pensare di guadagnare i tre punti. Nel primo set hanno giocato Berzacola in re-

TABELLINI

Sisley - Vbu 0-3

(13-15; 6-15; 12-15)
SISLEY TREVISIO: Balla, Follador, Francescato, Guaratto, Moro, Lasco, Peruccio, Pencatli, Visentin, Zugno, Zingaro. **CITTA CALZATURA VOLLEY BALL UDINE:** Guerrini, Tomba, De Cilla, Tonello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Lucia. All.: Levatino.
ARBITRI: Rosanelli e Pozzato di Bolzano.

Futura - Villafranca 3-2

B&F FUTURA CORDENONS: Bristot (20+23), Chiarodia (7+12), Colussi (6+2), Gabriele (5+7), Innocenti (3+7), Orsatti (12+12), Brusadin, D'Andrea, Alessandrelli, Fantin, Marinelli, Savoia. All.: Zanuttigh.
VILLAFRANCA PADOVA: Rosselli, Lencini, Nenoni, Blaseotto, Bullo, N. Forin, R. Forin, Toso, Galesso, Zuin, Poppi. All.: Secondini.
ARBITRI: Pignataro e Falzoni di Bologna.

S. Vito - B. Valsugana 1-3

ECOLIFE SEM SAN VITO: Bertinotti, Gabana, Corazza, Iut, Piccinin, Berzacola, Cossetti, Lorenzetti, Villalta. All.: Gustinelli.
BANCA POPOLARE TRENTO BORGO VALSUGANA: Capra, Deanesi, F. Ballista, Sittoni, Simonetto, Gabrielli, Pianese, Casarin, Caregnato, Rosso, S. Ballista, Zanfei, Venuti. All.: F. Ballista.
ARBITRI: Basso e Mazzolini di Vicenza.

gia con Corazza opposto, Piccinin e Bertinotti all'ala e Iut e Cossetti in centro: la vittoria è giunta sul 16-14 grazie a una buona serie di servizi vincenti. Nonostante

il promettente inizio, il San Vito non è stato in grado di opporsi con continuità. Pur giocando con convinzione nel secondo e terzo set, non ha evitato la sconfitta.

SERIE B2 FEMMINILE

Camst: è Marega la top-scorer Cordenons troppo discontinua

TRIESTE Continua il dominio della formazione udinese della Camst in B2 femminile. La squadra del presidente Giuseppe Longhitano ha ottenuto il suo quattordicesimo successo stagionale, superando davanti al proprio pubblico per 3-1 il Codognè, ultimo in classifica con cinque punti all'attivo insieme alla B Meters Manzano. Rimane distanziato di tre lunghezze il Torre Franca che ha comunque vinto per 3-1 sul terreno di gioco del Cologno ed è dietro Udine. La Camst non ha potuto contare su Rossana Benevol, rimasta a casa con l'influenza, e così la top-scorer del gruppo è stata la capitana Lorenza Marega con un 9+14 all'attivo, seguita da Viviana Zotti con un 11+11. Identici i risultati del primo e del terzo set, terminati entrambi sul 17-15 una volta per la Camst e la seconda per il Codognè. Buona la reazione delle friulane negli altri set, combattuti ma finiti bene per Udine. Sabato è in calendario la trasferta a Saronno

dove le ragazze di Edi Liani si misureranno con il Sarma, quart'ultima in graduatoria.

Non ce l'ha fatta l'ottica Tomasini Cordenons, che pur arrivando al quinto set sul parquet del Tnt Tione è stata battuta 3-2. Peccato, ma all'andata le trentine avevano vinto a Cordenons per 3-0. Sabato sera le due compagini si sono misurate in sostanziale equilibrio dal primo all'ultimo punto, ma la squadra di casa ha saputo mantenere una maggiore lucidità nei momenti decisivi dell'incontro. Le ragazze di Andrea Gava hanno iniziato molto bene il confronto, aggiudicandosi con autorità la prima frazione di gioco e iniziando altrettanto bene anche quella successiva. Invece è mancata la necessaria continuità e la sconfitta è arrivata al tie-break. Sabato a Cordenons arriverà il Brebiate Sopra, che è posizionato a metà classifica e viene da un netto successo interno ottenuto ai danni del Saronno.

Il B Meters Manzano, sen-

TABELLINI

Conegliano - B Meters 3-0

(15-4; 15-6; 15-1)
ZOPPAS SPES CONEGLIANO: Zuccon, Piccoli, Rigliato, Favaro, Coral, Roveda, Marcon, Martini, Toffoli, Bertolini. All.: Carpenne.
B METERS MANZANO: Busdakin, Lesa, Raffin, Rodaro, Masten, Romano, Litame, Grattolo, Cantarutti, Gumi. All.: Stefano Gualdo.
ARBITRI: Scavazzini e Boscaini di Verona.

Camst - Codognè 3-1

(17-15; 15-10; 15-17; 15-2)
CAMST PAV UDINE: Vincenzi (5+8), Baracchini, Adam, Ceconi (7+2), Comelli (3+1), Lanzutti, Danelon, Gorza, Marega (9+14), Molassi (4+7), Zotti (11+11). All.: Liani.
CODOGNÈ: Durizzotto, Gardenal, Lot, Santi, Biasi, Rosi, Gili, Trabacchin, Bertagna. All.: G. Paro.
ARBITRI: Bartogna e Amenta di Gorizia.

Tione - Cordenons 3-2

(8-15; 15-9; 12-15; 15-10; 15-9)
TIONE TRENTO: Coccato, Filigrana, Lorandi, Ferrari, R. Armani, Minunni, Verza, Dobrilla, Parlato, Ballarini. All.: Stefano Armani.
OTTICA TOMASINI CORDENONS: Vidotto, Pivetta, Ragagnin, Dal Ben, Mondin, Pecorari, Franchi, Bacchet, Battistella, Pietrani, Fantuzzi. All.: Andrea Gava.
ARBITRI: Prandi e Beltrami di Mantova.

za Scollo e Bertucci, ha schierato nel sestetto base due under 16, ha ritrovato un po' della grinta che è mancata la scorsa settimana, dimostrando un ritrovato entusiasmo contro una formazione decisa-

mente superiore. In tutti i parziali le due squadre si sono rincorse in equilibrio fino al punteggio di 5-5, ma poi le ragazze allenate da Stefano Gualdo sono crollate di fronte ad avversarie più forti.

SERIE D MASCHILE

Trieste è una corazzata, vincono le rivali dirette Vbu e Rigutti

TRIESTE Terzo turno di ritorno della serie D maschile e in testa alla graduatoria non ci sono state sorprese: la corazzata Pallavolo Trieste, come in un film già visto in questa stagione, ha chiuso in poco più di mezz'ora l'incontro con il Nas Prapor battendolo in trasferta nettamente per 3-0 (15-8, 15-1, 15-3), mentre il Volley Ball Maniago si conferma seconda forza del girone avendo vinto per 3-1 contro il Volley Corno. Al terzo posto, ultimo disponibile per la promozione, la lotta fra Rigutti Abbigliamento e Volley Ball Udine è apertissima: i primi hanno vinto in trasferta a Maniago contro il Farbe per 3-0 (15-7, 15-11, 15-10) mentre i secondi hanno superato a Trieste l'Npt Casa Tait per 3-1 (15-13, 15-10, 3-15, 15-11) capovolgendo il risultato dell'andata.

Quest'ultima gara è stata molto combattuta ed è durata più di due ore a causa di numerosissimi cambi palla. Brusadin ha schierato Bradaschia in palleggio con Dardi opposto, Stengel e Panpanin ali, Bottari e Patrizio centrali e non ha effettuato alcun cambio nel corso dell'incontro. Il primo set è stato il più equilibrato di tutta la gara: il tabel-

lone elettronico fa segnare la parità sul quattro, otto, dodici e tredici, ma nel finale il Vbu chiude con freddezza. Nel set successivo gli ospiti partono a spron battuto portando a condurre per 13-4, poi inizia il lento recupero dell'Npt che, senza sbagliare niente ma anche grazie al calo degli ospiti, si porta fino al 13-10, ma di nuovo i ragazzi di Marchesini chiudono il parziale.

Nella terza frazione di gioco, come spesso succede a chi si trova a condurre per due set a zero, il Vbu si rilassa e sbagliando praticamente tutti gli attacchi e i servizi consegna il parziale ai triestini mettendo a segno solo tre punti. nell'ultimo set ricomincia il gioco vero ma i friulani sono sempre in vantaggio di qualche punto che riescono a mantenere fino alla fine. per l'Npt Casa Tait il discorso promozione è ormai chiuso esattamente come per il Buffet Toni che, nonostante l'ottima vittoria per 3-1 (15-5, 15-5, 10-15, 15-11) in casa della Banca di Credito Cooperativo di Turricchio, si trova nella zona media della classifica con 26 punti.

Laura Distefano

SERIE D FEMMINILE

Punti-tranquillità per il Bor, assenze fatali per Computer Discount

TRIESTE Una vittoria e una sconfitta il bilancio delle squadre triestine nella 17.a giornata della D femminile. Il Bor Friulexport ha battuto per 3-0 (15-2, 15-11, 15-6) fra le mura amiche l'Aquila Spilimbergo e raggiunge così quota 28 che, seppur lontano dalla zona promozione, gli permette di affrontare in tranquillità la seconda parte del campionato. Assente l'opposta titolare Enza D'Aniello, l'allenatore Cella ha schierato in sua sostituzione Tanja Zadnik, migliore in campo, con Gruden in palleggio, Faimann e Milicevic ali, Azmann e Flego centrali. Il primo set è senza storia e in pochi minuti il Bor si porta in vantaggio per 10-0 e 12-2, per poi chiudere 15-2, grazie alle ottime battute che hanno messo in crisi la ricezione avversaria. Per un rilassamento delle locali e allo stesso tempo una maggior convinzione delle ospiti, nel parziale successivo cambia la musica: l'Aquila si porta a condurre per 9-2 ma la chiave di volta dell'incontro è la pronta reazione del Bor che, riorganizzata in campo, ha messo a segno un parziale di 13-2 chiudendo il set per 15-11. L'inizio del terzo parziale è il più equili-

brato di tutto l'incontro ma da metà set in poi le plave sono infermabili e chiudono agevolmente.

Torna sconfitto dalla trasferta di Udine il Computer Discount che contro il Belfrutta Dif ha subito un netto 3-0 (15-3, 15-13, 15-9). Assenti Vercelli, Gustini, Giordani e Budin, il Computer Discount è sceso in campo con Leone in cabina di regia e Gant opposta, Murgia e Diquai centrali, Cattaneo e Delana ali ma nel primo set non si conclude neppure il primo giro di battuta (vanno a servire solo quattro atleti) che le locali hanno già messo a segno 15 punti. Freccioni corre ai ripari e decide di utilizzare per la prima volta il modulo 4-2 e inserisce Cerva per Gant ma l'avvio del secondo parziale è ancora per il Belfrutta (7-0 e 9-3). A questo punto le triestine mettono ordine e con un'ottima prova di carattere infliggono un parziale di 10-1 che le porta sul 13-10, ma alla fine il set va comunque alle locali. L'inizio del terzo è la fotocopia del precedente (9-0 per il Belfrutta) ma qui il recupero è solo parziale e le friulane mantengono qualche punto di vantaggio fino alla fine.

I.d.

BASKET SERIE A2 A Reggio Calabria la Linetex scambia lo spareggio con in ballo il quarto posto per una partitella d'allenamento

Poche idee e ben confuse, naufragio nello Stretto

Alibegovic incappa in un'altra prestazione negativa e riapre gli interrogativi sul suo doppio ruolo

Viola Reggio Calabria 91
Linetex Trieste 61

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto 5, Santoro, Johnson 5, Grasso, Scott 25, Ginobili 11, Oliver 31, Grappasonni 4, Van Elswyk 6, Welp 4.
LINETEX TRIESTE: Jovanovic, Laezza 11, Alibegovic 10, Bullara 14, Williams 10, Ansaloni 4, Vianini 4, Semprini 6, Spigaglia 2, n.e. Ogrisek.
ARBITRI: D'Este e Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Viola 15/21; Linetex 20/23. Tiri da tre punti: Viola 8/16, Linetex 3/13. Fallo tecnico Scott 12'54". Spettatori: 2.384.

Dall'inizio

REGGIO CALABRIA E lo chiamano Stretto. Altroché, è un oceano quello che divide la Viola dalla Linetex.

Trieste scambia la partita che mette in gioco il quarto posto per una roba d'allenamento. Difesa feroce solo nelle intenzioni e nelle espressioni, con un bluff subito smascherato dai reggini. In attacco azioni di 20" trascorse a passarsi il pallone senza uno straccio di un'idea e poi la giocata individuale, quasi sempre una scellerata forzatura.

Tutta qui Trieste? Si sarà chiesta la Nazionale, presente al completo al "Pentimile". Tutta qui.

La Linetex per un tempo riesce a tenere botta, pur senza mostrar niente di speciale, in avvio di ripresa arriva al -6 palla in mano e a quel punto si spegne. I numeri dicono che il biancorosso incassa un break di 12-0 ma l'effetto è quello di un palazzo di dieci piani che ti frana sulla testa.

Nel secondo tempo la Linetex è infatti la copia di

quella naufragata a Pesaro. Riceve poco da tutti e ancora meno da chi dovrebbe fare la differenza.

Frank Garza, annunciato di ritorno a Trieste entro fine mese, ora che ha trovato un general manager, si cerchi anche un commercialista o comunque un referente per gli affari locali dell'Adriatic. Visto che il padrone Usa della Pallacanestro Trieste continua ad assicurare che il programma stagionale prevede la A1 dovrebbe finalmente rendersi conto che Alibegovic non

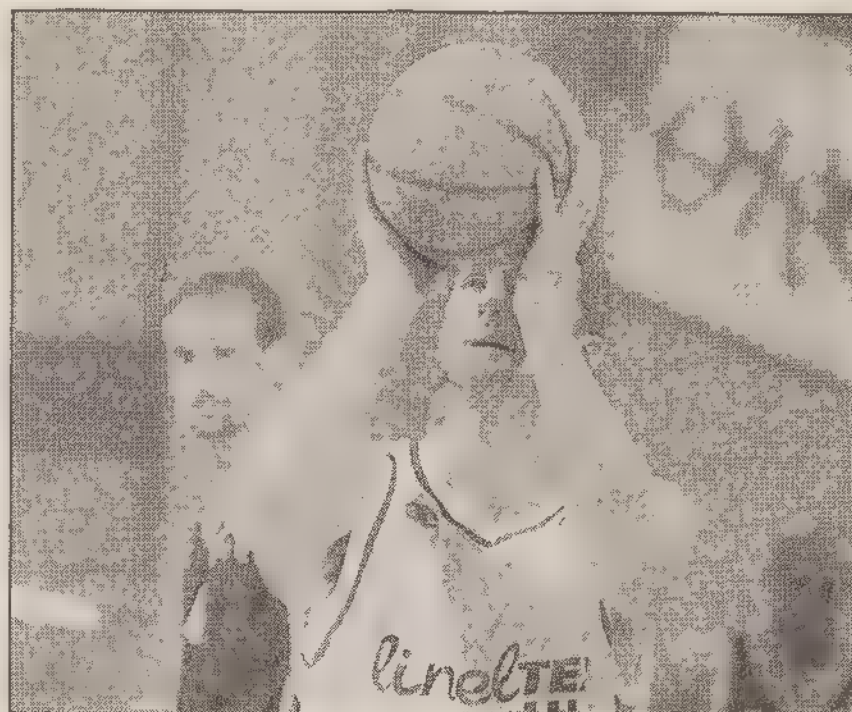
Bullara è stato finalmente puntuale in attacco e inesorabile nelle bombe

può portare ancora la doppia veste.

L'Alibegovic giocatore, l'unica versione per intendere che può servire alla Linetex per la promozione, è incappato nella seconda prova negativa di fila. Sei palle perse, 30 per cento al tiro, addirittura chiusura in valutazione negativa.

Altrettanto sconcertante Michael Williams: 5 palle, canestri solo a gara compromessa e soprattutto è stato ridicolizzato nel confronto diretto da un Oliver devastante.

Nella domenica in cui sono mancati i rimbalzi e il dinamismo dell'ala statunitense, la Linetex ha pagato dazio sotto canestro, dove partiva già con l'handicap delle precarie condizioni di Vianini. Se il miglior rimbalzista è Laezza, vorrà pur dire qualcosa.



Bullara, l'unico protagonista di una prestazione positiva.

Il play napoletano serve carambole e assist ma c'è anche del suo se solo raramente la squadra di Pancotto è riuscita a sviluppare azioni con un filo logico. Alla fine, l'unico a dare un senso alla sua prova è stato il Bullara del primo tempo, finalmente puntuale in attacco, inesorabile dai 6,25.

L'aria di Reggio, dove ha svernato per sette stagioni ed è ricordato con grande simpatia, gli ha fatto bene. Il succo tecnico del confronto sta in poche righe. La Linetex comincia benino, ma patisce scotte in difesa mentre in attacco non riesce a sfruttare gli spazi concessi dai raddoppi reggini su Alibegovic o Williams.

Rimedia una prima imbarcata tra il 4' e l'8' finendo sotto di dieci punti (21-11) ma, alternando an-

che quattro difese recupera dando l'illusione di avere ancora parecchio da dire nei secondi 20'.

Ma è, appunto, solo un'illusione. Dopo il parziale della Viola propiziato da Scott, Oliver e Ginobili, bisogna ricorrere al pallottoliere.

Facendosi forte del dominio ai rimbalzi, la Viola infatti può colpire ripetutamente in contropiede. I biancorossi si limitano ad assistere impotenti, riuscendo solo a contenere (si fa per dire) uno scarto inferiore, ai 35 rimediati a Pesaro. E da dimenticare tuttavia il saldo canestri che, nel confronto diretto con Reggio Calabria, vede soccombere nettamente Trieste. In caso di arrivo a pari punti, sarà la Viola a prevalere.

Roberto Degrossi

LE ALTRE DI A2

Avellino confeziona la beffa alla capolista Snai

Avellino 84
Snai 83

NICOLORO AVELLINO: Mastroianni 6, Frank 13, Capone 8, Esposito 7, Burti 31, Dunkley 19. N.e.: Dallamora, Vecchia, Tufano, Bazzocchi.
SNAI MONTECATINI: Scaroni 23, Moraitis 4, Niccolai G., Vanuzzo 2, Sambucaro 11, Labella, Niccolai A.19, Comegis 10, Barlow 14. N.e.: Cotani.

Cordivari 63
Montana 64

CORDIVARI ROSETO: Pieri 11, Busca 11, Longombari 2, Bourgain 5, Agostini 1, Orsini 7, Martini, Shorter 21, Johnson 5. N.e.: Amoroso.
MONTANA FORLÌ: Antinori 10, Bulleri 4, Monroe 27, Dalla Libera 3, Benzi, Barbieri, Mujezinovic 15, Richardson 5. N.e.: Brighina e Battistella.

Bini 74
Serapide 67

BINI LIVORNO: Parente 6, Maric 17, Thomas 9, Podestà 26, Gigiena 9, Benicaster 2, Monzocchi 2, Santarossa 3. N.e.: Carpinetti e Agostinelli.
SERAPIDE POZZUOLI: Guerra 9, Smith 12, Lulli 13, Turner 15, Richmond 11, Bryant, Faggiano 7, Navarrete. N.e.: Lubrano e Chirico.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Banco Sard.55-Banca Pop. RG	85-71	Banca Pop. RG-Bini LI	
Bini LI-Serapide Poz.	74-67	Banco Sard.55-Zara Fabriano	
Zara Fabriano-Scavolini PS	82-79	Fila Biella-Cordivari Ros.	
Fila Biella-Sicc Jesi	88-74	Scavolini PS-Viola RC	
Cordivari Ros.-Montana Fo	63-64	Sicc Jesi-Nicoloro AV	
Nicoloro AV-Snai Montecat.	84-83	Snai Montecat.-Serapide Poz.	
Viola RC-Linetex TS	91-61	Linetex TS-Montana Fo	

LA CLASSIFICA							
Snai Montecat.	34	23	17	6	1806	1692	
Scavolini PS	30	23	15	8	2035	1906	
Bini LI	30	23	15	8	1815	1723	
Viola RC	28	23	14	9	1938	1871	
Montana Fo	26	23	13	10	1844	1809	
Linetex TS	26	23	13	10	1744	1770	
Sicc Jesi	22	23	11	12	1804	1803	
Cordivari Ros.	20	23	10	13	1746	1709	
Fila Biella	20	23	10	13	1880	1877	
Serapide Poz.	20	23	10	13	1857	1940	
Banca Pop. RG	18	23	9	14	1737	1789	
Zara Fabriano	18	23	9	14	1785	1895	
Nicoloro AV	16	23	8	15	1880	2018	
Banco Sard.55	14	23	7	16	1824	1893	

Fila 88
Sassari 85
Sicc 74
Ragusa 71

FILA BIELLA: Filon 3, Minetti 22, Sorrentino 13, Ballesio, Muzio, Volpato 2, Erdmann 15, Zamberlan 5, Ribeiro 13, Blair 15.
SICC JESI: Proleau 13, Lokar 3, Carney 3, Bryn 3, Firie 17, Setti 3, Pastore 14, Brown 18. N.e.: Di Santo e Del Cadia.
BANCO SASSARI: Ziranu 2, Haynes 21, Cattabiani 5, Ayoskitis, Paoli 6, Rotondo 31, Elisma 10, Callahan 10, Binetti. N.e.: Materic.
POPOLARE RAGUSA: Wilson 19, Mayer 19, Bonsignore 8, Burini, Avenia 10, Dabbs 7, Pigiard 1, Tapantzi 7, Masper.

IL DOPOPARTITA

Pancotto duro con i propri giocatori per i quali aveva preparato un altro match

«Niente lotta e difesa da ridere»

Ora, da mercoledì, il miniritiro della squadra a Grado

REGGIO CALABRIA «Avevamo preparato una partita, ne abbiamo giocato un'altra». Beh, non è male come punto di partenza per un'analisi di un risultato. Sul perché sia accaduto, Cesare Pancotto obbligherà la squadra a pensarci sopra nel mini ritiro - già programmato - di Grado, da mercoledì a venerdì. Uno dei temi tattici predisposti nei giorni scorsi prevedeva movimenti in attacco molto rapidi per sorprendere la Viola, superiore fisicamente ma presumibilmente meno reattiva. In difesa la Linetex avrebbe dovuto invece cercare di limitare lo strapotere calabrese sotto i tabelloni. E invece?

«Niente di tutto questo - tuona Pancotto - ma ciò che mi fa arrabbiare è che non abbiamo mai lottato per cercare di metterlo in pratica. La mia squadra ha una grande dote: può affrontare una partita come una guerra agonistica! Però stavolta ognuno ha badato essenzialmente a risolvere i propri problemi. Avremmo dovuto cercare, ad esempio, gli uno contro uno con i lunghi, ma non è successo. E in difesa, comunque, che siamo mancati completamente».

Eppure nel primo tempo la Linetex ha saputo reagire al parziale reggino. «Sì - prosegue Pancotto - ma quando la situazione si è riproposta nella ripresa,

ci siamo sciolti. La Viola è una grande squadra, molto più forte di noi, ha giocato benissimo, però eravamo consapevoli della sua consistenza. Non possiamo fare delle figure simili».

Nella domenica in cui Trieste si mette nei pasticci facendosi raggiungere da Forlì al quinto posto (e alla ripresa del campionato a Chiarbola capiterà proprio la Montana in serie positiva), esce dalle secche Reggio Calabria. Il contestatissimo coach Gebbia ritrova persino l'abbraccio da parte di un pubblico che fino a ieri voleva scaricarlo per Caja. «Abbiamo costruito il successo con l'intensità difensiva - spiega il tecnico della Viola -

avevamo scelto di puntare sui raddoppi su Alibegovic e Williams, a rischio di scoprirci. Ci è andata bene».

In occasione della sosta del campionato, causata dagli impegni della nazionale nelle qualificazioni europee, la Linetex ha fissato solo una partita, l'amichevole di venerdì sera al Palasport di Grado con l'Egitto. Una nazionale, quella de Il Cairo, da non sottovalutare, ora che è stata affidata alle mani di Mario Blasone. Lo scopo dell'iniziativa è benefico: l'incasso servirà infatti per raccogliere fondi per aiutare una bimba gradevole di quattro anni bisognosa di cure molto costose.

ro.de.

JUNIORES ECCELLENZA

Cividale è il primo ostacolo sulla strada della Servolana

TRIESTE Prende oggi il via la seconda fase del campionato Juniores di Eccellenza. Le formazioni nobili che hanno archiviato la prima parte nelle tre posizioni utili per classificarsi ingaggiano la lotta a livello internazionale in un raggruppamento a sei.

Carigo, Gsa Servolana e Faber Longobardi Cividale, le tre elette in ordine di classificazione e differenza canestri, dovranno vedersela con le tre compagini uscite dalla bolgia del Veneto, rispettivamente Argine, Benetton Treviso e Pall. Vicenza. Al termine del girone all'italiana passano le prime due, la terza accede agli spareggi con la pari classificata di Trentino e Lombardia.

Oggi la Gsa Servolana del coach Moschioni debutta affrontando la Faber Cividale alle 19.15 in via Locchi. I servolani di Pigato e Giacomo hanno vinto entrambe le gare con i friulani nel corso della fase regionale, ma da oggi si riparte da zero e soprattutto vanno valutate le incognite legate ai potenziali delle formazioni venete:

«Non dobbiamo sottovalutare nessuna - avverte il dirigente servolano Gregori - le vittorie della prima fase non devono illuderci. Però tutta la squadra è molto fiduciosa, sappiamo che dovremo lottare di più e soprattutto avere più ritmo, come pare le altre classificate del Veneto». Il panorama della prima giornata prevede oggi Carigo-Benetton Treviso (18), Vicenza-Agine (19).

Prosegue anche la stagione per il Don Bosco Civica Romanelli nel raggruppamento unico a sette squadre di consolazione, ma valido anche ai fini della qualificazione per il prossimo campionato di Eccellenza. I salesiani di Daris e Zuliani sono in compagnia di Tolmezzo, Itala San Marco, Amici Pordenone, Polisigma, Apu e Denteseano.

Il Don Bosco affronta oggi (20.30) in casa il Tolmezzo, l'Italia sarà alle prese con gli Amici Pordenone (18.30). La Polisigma riposa mentre il Denteseano Santa Maria entrerà in scena domani - alle 19 - contro la Apu. Francesco Cardella

JUNIORES REGIONALI

L'Itm affonda la Barcolana Undicesimo centro per il Bor

TRIESTE L'Italmonfalcone è riuscito a sgretolare la imbattibilità della Barcolana nel campionato regionale juniores. Il «botto» si è consumato con un clamoroso 67-94 (31-50). I triestini sono caduti nella trappola del nervosismo smodato, sfociato in falli tecnici ed espulsioni. «Per un arbitraggio simile potremmo sempre metterci la firma - ammette Cergioni sul fronte dell'Itm - per quanto riguarda il match siamo partiti subito bene agendo in difesa con ordine sui vari Brezgar e Vascotto». Dalla Barcolana pochi gli echi legati alla sconfitta: «È saltato veramente tutto - spiega Romoli - e per quanto riguarda gli arbitri... lasciamo perdere, fanno parte del gioco».

Prosegue invece la serie sfavillante del Bor Friuli Export giunto alla sua undicesima perla consecutiva. La formazione del coach Martini è andata a espugnare il parquet della Ardita per 81-107, un successo maturato tutto nel secondo tempo. «Abbiamo sempre difeso a uomo - commenta Martini - per cui la svolta è arrivata grazie a maggiore convinzione e carattere e con il break operato da Hrovatin». Sfortunato il Dif che lascia le pene per un punto in casa del Dom (79-78) dopo un supplementare. Ferrovieri arcigni per buona parte della gara (bene Santin e Cleva) ma penalizzati nel finale dalla panchina corta che ha agevolato la rimonta del Dom sfociata nell'over time. Arte-Gsa 69-63, una sconfitta onorevole quella dei servolani stavolta anche al commento del coach Tonut: «Sono contento per come abbiamo difeso e per le grandi percentuali da tre» (Rosso 67, ndr.). Sconfitta anche dell'Inter Muggia per 66-60 a opera della Libertas, il Chiarbola ha espugnato il campo della Soul Team per 39-68 mentre il Ronchi ha inflitto un secco 100-50 all'Inter.

La classifica: Barcolana 24; Bor, Itm 22; Arte, Libertas 18; Inter Muggia 16; Ardita Chiarbola 14; Dom 12; Dif 8; Gsa 6; Ronchi 4, Soul 2; Inter 0.

f.c.

CADETTI

Dentesano riacciusa la vetta ma il Latte Carso è sulla scia

TRIESTE Il Dentesano riacciusa la vetta della graduatoria della prima fase del campionato Cadetti nazionali. La corazzata di Stefano Comuzo inanella due vittorie di fila in settimana. La prima riguarda il successo nel recupero contro l'Inter Muggia per 108-59 (54-35) con Rossi protagonista con i suoi 34 punti. Ieri il Dentesano si è ripetuto altrettanto agevolmente travolgendo anche il Chiarbola per 67-39, vittoria maturata soprattutto nell'ambito della seconda parte della gara. Discreta la prestazione di Piasentin, uno dei più lucidi della formazione friulana contro i chiarbolini.

Alle spalle del Dentesano mantiene la scia il Latte Carso Udine impostosi senza appelli sul Fiumicello per 76-44; brilla decisamente il defonno nelle file dei lattai del coach Bredeon.

A nobilitare la domenica c'è anche il Bor Friuli Export che strappa l'affermazione ai danni del Portogruaro per 72-62 (37-29). Stokely regala 25 punti, Gaburro lo coadiuva con 16. La Linetex soffre, e tanto, ma

alla fine piega il generoso Kontovel: 60-56. Appena nel secondo tempo la Linetex è riuscita a intaccare il buon assetto difensivo dei «plavi» grazie anche al solito Rezzano che dopo l'uscita per falli di Budin è riuscito a imperverare sotto canestro.

Con il punteggio di 74-64 l'Inter Muggia ha risolto la pratica Vis. Grande impulso alla manovra dei rivieraschi è giunto da Milessa, al suo felice rientro correddato da 10 punti, bene anche Perossa con 16.

L'ITM regge solo dieci minuti ma cede inevitabilmente contro la superiorità anche atletica della Carigo. 64-102 per i goriziani ma la sconfitta è riuscita a dare sostanziali riscontri agli isontini del coach Sera: «Abbiamo giocato a sprazzi ma nel complesso ho visto segni di una tiepida crescita».

La classifica: Dentesano 38; Latte Carso 34; Don Bosco, Inter Muggia 26; Carigo, Linetex 24; Kontovel 18; Amici Pn, Bor Friuli Export 16; Portogruaro 14; Chiarbola 8; Fiumicello, ITM 6; Vis 4.

f.c.

ALLIEVI

Linetex, a Gradisca la resa e Zoppola si fa minacciosa

TRIESTE Si infrange clamorosamente a Gradisca la striscia positiva della Linetex, capolista nella prima fase del campionato allievi di Eccellenza.

La formazione di Franco Filipaz conosce la prima battuta d'arresto stagionale cedendo le armi sul parquet della Itala San Marco per 92-90; inutili i 35 punti di Daniele Cavaliero.

Si fa sotto la Polisigma Zoppola, ora a quattro lunghezze, che spappola le resistenze degli Amici Pordenone con il punteggio di 76-59 (37-32): «Siamo partiti a razzo - spiega il portavoce della Polisigma, Quattrin - e finché il quintetto base ha retto per gli avversari non c'è stata storia. Abbiamo sofferto leggermente nella ripresa, ma solamente in avvio di gara noi abbiamo allungato definitivamente».

A corroborare la manovra della Polisigma ci pensa ancora De Ponte con un bottino di 33 punti, fa la sua parte anche Quattrin junior con 10, Gon con 12, tra i pordenonesi brilla Zanetti con 23 punti.

Disco rosso per il Bor Friuli Export sul parquet dell'Intermek di Cordenons. I triestini soccombono per 74-60 (46-35 al termine della prima frazione). Il Bor ha condotto a lungo le operazioni nel corso del primo tempo ma una volta innescata la zona 3-2 l'Intermek ha via via fatto crollare l'efficacia di Floridan (23 punti). Positivo comunque Pozar e fatale per il Bor la sua uscita per falli.

Il Latte Carso va a prendersi i due punti in casa del finalino di coda Fiumicello. 70-114 il punteggio per la formazione di Rosso a testimonianza della superiorità costante mai messa in dubbio nell'intero arco di un match senza storia.

Questa la graduatoria dopo la settima di ritorno: Linetex punti 26; Polisigma Zoppola 22; Itala San Marco 20; Latte Carso Udine 16; Intermek Cordenons 14; Bor Friuli Export 8; Fiumicello, Amici Basket Pordenone 2.

Francesco Cardella

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO 1999

GORIZIA Franco Ciani è contento. Due partite, due vittorie, un risultato più che positivo. La Sdag finora non era mai riuscita a vincere due partite di seguito. «Oltre alle due vittorie - dice Ciani - ci terrei a sottolineare che per la seconda volta consecutiva la nostra squadra è rimasta sempre in testa e per la seconda volta non ha permesso agli avversari di superare i 65 punti. Sono due fatti veramente importanti».

La partita con la Polti Cantù era un test molto importante per la formazione goriziana. «Eravamo un po' tutti curiosi - dice il tecnico - di vedere se la squadra riusciva a confermare quanto di buono aveva fatto contro la Zucchetti. In quell'occasione, Poteva essere una casualità, una reazione di quello che era accaduto durante la settimana precedente e che aveva portato al cambio della partita. Invece la squadra si è confermata dimostrando di

BASKET SERIE A1 La sosta arriva dopo la vittoria su Cantù

Ciani: «Ora ogni partita sarà uno spareggio»

aver acquisito la mentalità giusta».

La vittoria sulla Polti avrebbe potuto essere una seria ipotesi sulla salvezza se la Mabo, secondo quelle che erano le previsioni, avesse perso in casa della Termal Imola. «Non mi meraviglio - dice Ciani - una possibilità di vittoria di Pistoia entra nel calcolo delle probabilità. È una cosa che poteva succedere. Se avessero perso certamente per noi sarebbe stato meglio, avremmo potuto stare più tranquilli. Però non dobbiamo

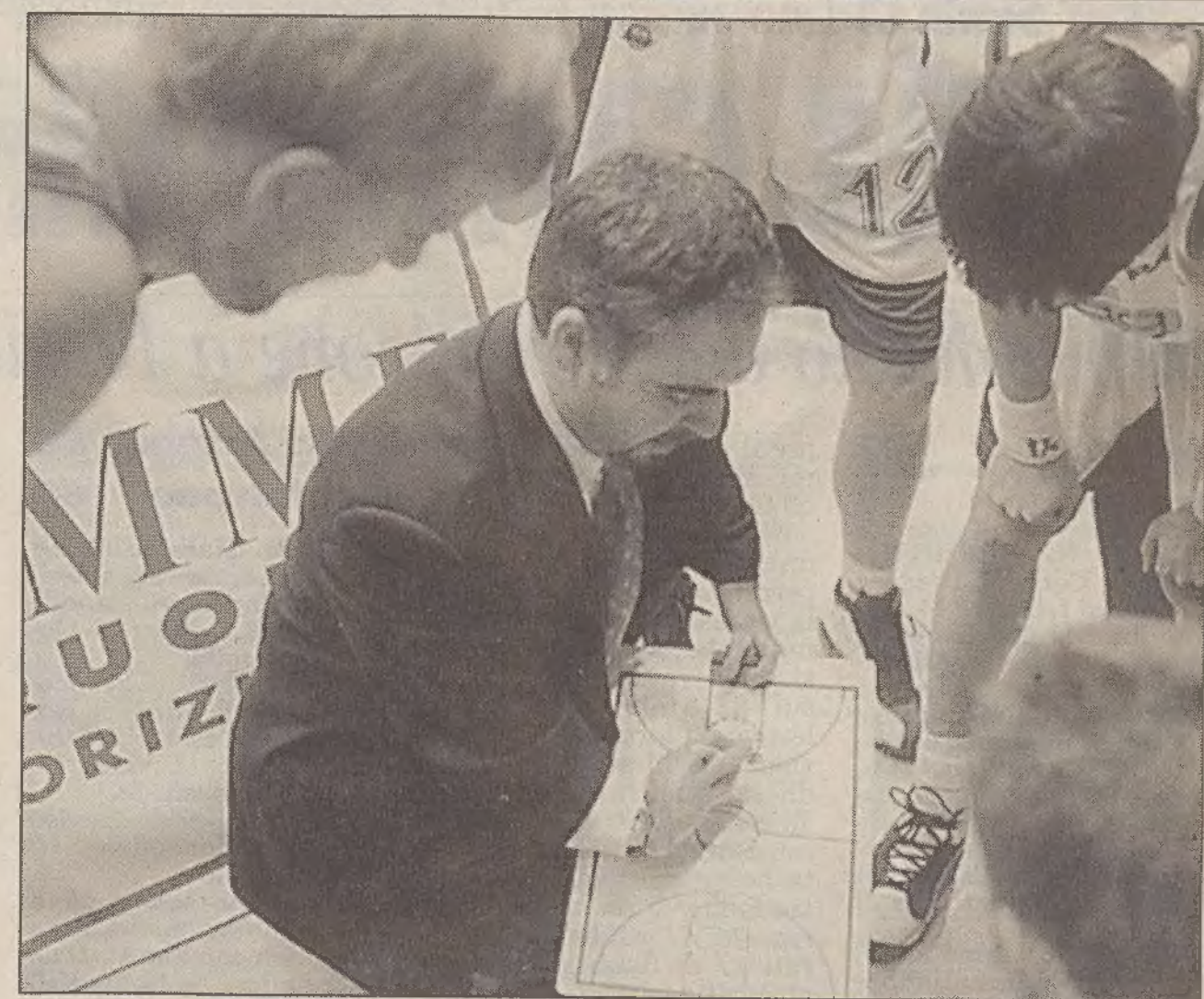
guardare a cosa succede in casa degli altri. Quando mi è stata affidata la squadra, due settimane fa, avevo premesso che avremmo dovuto affrontare sei partite spareggio. Due le abbiamo superate nel migliore dei modi e ora dobbiamo pensare alle altre. L'unica cosa che conta è che la squadra è in crescita».

Ora il campionato si fermerà per una sosta. E questo rischia di compromettere il momento buono. «La sosta per noi - dice l'allenatore della Sdag Gorizia - non arriva nel momento più opportuno. Può interrompere il processo di crescita della squadra. Speriamo di no, magari questi quindici giorni a disposizione, prima dell'importantissima trasferta in casa della Pepsi Rimini, ci permetteranno di migliorare ulteriormente. Peccato solo che in questa prima settimana non potrà avere a disposizione Mian e Zwickler che saranno impegnati con le rispettive nazionali. Mancherà tre giorni anche Ba-

zarevitch che dovrà recarsi in Russia per problemi burocratici. Lavoreremo sodo con gli altri giocatori a disposizione poi la prossima settimana a ranghi completi prepareremo la trasferta di Rimini che potrebbe essere importantissima».

Tornando alla partita di sabato sera con la Polti Cantù l'allenatore (Ciani) ha fatto lo sgambetto al maestro (Frates). «Non mi ha certo agevolato il compito - dice l'allenatore goriziano - nel secondo tempo ha impostato una zona molto adeguata che ci ha messo in difficoltà. Siamo riusciti a superarla perché abbiamo alcuni campioni capaci di risolvere tutte le situazioni. Direi che in difesa abbiamo fatto ancora un piccolo passo avanti. In fase offensiva la nostra manovra non è stata sempre fluida. Bisogna dire che ciò è stato dovuto anche alle difese preparate da Frates. L'importante però, alla fine, è di aver vinto».

Antonio Gaier



SERIE B1

Punti d'oro per la Bernardi E il «Palio» finisce a Udine

Nch Virtus Si 59

Bernardi Ud 73

NCH VIRTUS SIENA: Valerio 2, Biganzoli 17, Veneri 12, Griffin 8, Vertaldi 2, Guerrini 7, Marisi 4, Compagni 7, n.e. Galasso e Valotti. All. Collini.

BERNARDI UDINE: Maran 3, Pedrazzini 18, Lorenzi 15, De Piccoli 12, Corpaci 5, Oberdan 2, Sguassero 13, Pagot 5, n.e. Spangaro e Pagot. All. Martellosi.

ARBITRI: Caroti di Cecina e Seghetti di Livorno.

SIENA Rimessasi dallo choc della sconfitta interna di sette giorni addietro contro Vicenza, la Bernardi recitava sul parquet toscano quanto dilapidato banal-

mente nel turno precedente. Due punti d'oro nell'ottica play-off soprattutto perché ottenuti contro una diretta concorrente e con una prova del collettivo di assoluto rilievo, con Sguassero, Lorenzi e Pedrazzini prim'attori. Difesa attenta e concentrata e soluzioni di tiro ragionate: con queste armi i bianconeri di Martellosi hanno ipotizzato abbastanza presto il risultato, andando al riposo avanti di 8 lunghezze (30-38). Ma a metà ripresa una serie di conclusioni dalla lunga di Biganzoli riapriva il discorso a favore dei senesi che a metà frazione si ritrovavano sotto di soli due punti (49-51). Ma i locali difendevano male, forzando spesso

SERIE B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
B. Mestre-Milla Vigevaro 68-62	Borgomanero-Auxilium To
Berg.Treviglio-Auxilium To 85-50	Celana BG-Berg.Treviglio
Cred.C.Garda-Patavium PD sosp.	Cred.C.Garda-Vicenza
Petrarca PD-Borgomanero 70-73	Milla Vigevaro-Pavia
Vicenza-Celana BG 90-66	Nuova Udine-Bears Mestre
Vir.Siena-Nuova Udine 59-73	Patavium PD-Petrarca PD
Rieti-Pavia 96-75	Vir.Siena-Rieti

LA CLASSIFICA					
Rieti	30	19	15	4	1570 1410
Bears Mestre	28	19	14	5	1488 1321
Vicenza	26	19	13	6	1407 1290
Borgomanero	24	19	12	7	1429 1349
Vigevaro	24	19	12	7	1433 1372
Berg.Treviglio	20	19	10	9	1412 1366
Nuova Udine	18	19	9	10	1401 1383
Patavium PD	18	17	9	8	1345 1395
Vir.Siena	16	19	8	11	1369 1362
Cred.C.Garda	16	18	8	10	1406 1418
Celana BG	16	19	8	11	1486 1522
Pavia	14	18	7	11	1414 1436
Petrarca PD	8	19	4	15	1360 1497
Auxilium To	4	19	2	17	1227 1626

il tiro e concedendo ai friulani ogni chance di ripartenza. La Bernardi, ritrovata sul collo il fiato dell'avversario, tornava padrona

del gioco sia sotto canestro con uno Sguassero efficacissimo sia dal perimetro con un preciso Pedrazzini. e.f.

SERIE B2

C'è aria di crisi per la Cosatto La Gesteco ancora travolgente

UDINE Senza freni la Gesteco Cividale, ormai lanciatissima verso i play-off promozione. Anche contro la quotata Spagnol Alessandria i biancorossi di Andriola innellano una prestazione da incorniciare, mettendo un divario finale di 18 punti (99-81) tra loro e gli avversari. In alcuni momenti fin troppo sicura di se stessa, la Gesteco, tanto da farsi recuperare metà del vantaggio accumulato fino al 18' (43-31) con chiusura di tempo sul 43-37. Strigliatina negli spogliatoi e ripresa subito a ritmi altissimi, con un parziale immediato di 29-7 (e punteggio salito a 72-44).

Nuovo relax cividalese (79-70) al 17' e successivo

rush finale fino al rassicurante +18 conclusivo. Protagonisti assoluti Nanut (30 punti, 5/5 da due punti, 4/7 da 3, 8/10 dalla lunetta), Leita (18 punti, 4/7 da due, 2/2 da tre, 13 rimbalzi), e Drusin. Sul fronte piemontese da segnalare l'infortunio al ginocchio a Marcello e le 5 bombe di Mossi nella ripresa.

In crisi nera, la Cosatto Fagnaga perde sul parquet interno di Codroipo, anche contro Collegno, una delle cenerentole del girone. Chiusa la prima frazione in vantaggio (56-45) e con margini massimi anche di 16 lunghezze nel corso dei primi 20', la formazione di Bettarini e Colosetti si è sciolta come neve al sole a partire da metà ripresa sul

SERIE B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Carmagnola-Forti Liberi 77-62	Carnovali BG-Robur Fides VA
Carnovali BG-Montichiari 63-78	Cerea Collegno-Legnog.Oderzo
Cosatto F.-C. Collegno 89-100	Forti Liberi-Longob.Civid.
L. Oderzo-R. Fides VA 86-92	Montichiari-Cassano Adda
L.Civid.-Spagnol AL 99-81	Piove di Sacco-Carmagnola
Pio X Cittad.-Posal S.S.G. 88-80	Posal S.S.G.-Cosatto Fagnaga
P. di Sacco-Cassano A. 75-48	Spagnol AL-Pio X Cittad.

LA CLASSIFICA					
Montichiari	36	19	18	1	1633 1344
Longob.Civid.	28	19	14	5	1676 1473
Robur Fides VA	26	19	13	6	1505 1340
Piove di Sacco	26	19	13	6	1425 1306
Pio X Cittad.	22	19	11	8	1477 1395
Carnovali BG	22	19	11	8	1410 1328
Spagnol AL	22	19	11	8	1403 1418
Forti Liberi	18	19	9	10	1354 1355
Cosatto Fagnaga	16	19	8	11	1523 1569
Carmagnola	16	19	8	11	1409 1479
Posal S.S.G.	14	19	7	12	1466 1550
Legnol.Oderzo	10	19	5	14	1421 1500
Cerea Collegno	10	19	5	14	1430 1533
Cassano Adda	0	19	0	19	1046 1588

vantaggio di 73-63. Martirizzata da Calvo (30 i suoi punti), la Cosatto ha smesso di giocare, innalzando una serie di forzature che

hanno aperto sistematici contropiede agli avversari. 100-89 il finale a favore dei piemontesi.

Edi Fabris

SERIE A2 FEMMINILE

Successo pieno nella insidiosa trasferta di Brescia: Pecchiari e Borroni in doppia cifra

Porto San Rocco: una bella prova corale

Difesa perfetta e buone percentuali al tiro: qualche brivido solo nel finale

SalaStampi Bs 59

Porto S. Rocco 67

PORTO SAN ROCCO: Gherbazi 6, Bernardi 7, Varesano 7, Destradi 5, Pecchiari 19, Venuti, Zonta 7, Gerbino, Vidonis, Borroni 16. All. Giuliani.

BRESCIA Ancora conferme per il Porto San Rocco Muggia, di ritorno dall'insidiosa trasferta di Brescia con due importanti punti. Un successo netto, mai in discussione e giunto al termine di una delle migliori gare disputate nella stagione dalle ragazze di Giuliani. Nonostante il tabellino finale evidenzia la doppia cifra di Pecchiari e Borroni, nessuna delle biancocelesti si è elevata decisamente sopra le altre: la conferma di un gruppo in salute e che riesce a trarre da ogni elemento la linfa necessaria per continuare la striscia di successi e alimentare così i suoi sogni di promozione.

Un risultato importante perché ottenuto dopo il pre-



stigioso doppio successo ottenuto a spese delle titolate Thiene e Albino: non era facile mantenere alta la concentrazione anche in una gara sulla carta più semplice. La prima parte del match, complicata anche da una scia particolarmente ispirata, regalò minuti di buona pallacanestro. L'Interclub trova sulla sua strada un buon sparring partner e, co-

me sempre succede quando può impostare i suoi incontri sulla tecnica, sciocina una pallacanestro di qualità condita da buona difesa e attacchi molto precisi. Le padrone di casa rispondono punto su punto sino al 24-24 poi le muggesane stringono ancor più le maglie e impongono un break che le porta sino a +11. Due banalità proprio nelle battute conclusive della prima frazione consentono alle padrone di casa di ridurre il passivo chiudendo sul 32 a 39.

Nella seconda parte di gara il Porto San Rocco accelera subito tanto per evitare spiacevoli sorprese. Qualche bomba ben assestata fa volare la formazione di Giuliani sino al massimo vantaggio, un +13 che non sembra lasciare possibilità di replica a Brescia. Invece, a poco più di tre minuti dalla sirena, qualche conclusione effettuata allo scadere dei trenta secondi (non era esposto l'apposito apparecchio elettronico) regala un paio di possessi alla compa-

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Barbieri FE-H. Albino 69-59	Barbieri FE-Fanfulla LO
BK Bolzano-F. Robbiano 57-69	Feg Robbiano-Pakelo S.Bon.
Ca.GI Brescia-Muggia 59-67	Happidea Albino-Ca.GI Brescia
Falck Sesto SG-Ulka AL 47-56	P.S.R.Muggia-BK Bolzano
Fanfulla LO-Paver PC 68-61	Paver PC-Osra Thiene
Thiene-Valvar.Osio S. 64-60	Ulka AL-Cavezzo
Pakelo S.Bon.-Cavezzo 49-54	Valvar.Osio S.-Falck Sesto SG

LA CLASSIFICA					
Ulka AL	28	18	14	4	1140 951
Osra Thiene	26	18	13	5	1090 944
Barbieri FE	26	18	13	5	1106 987
P.S.R.Muggia	26	18	13	5	1070 952
Fanfulla LO	26	18	13	5	1113 1028
Happ. Albino	24	18	12	6	1129 933
Feg Robbiano	18	18	9	9	1056 1044
Cavezzo	16	18	8	10	1000 1041
Valvar.Osio S.	14	18	7	11	987 1078
Ca.GI Brescia	14	18	7	11	1077 1217
BK Bolzano	12	18	6	12	1036 1074
Pakelo S.Bon.	12	18	6	12	1051 1114
Falck Sesto SG	8	18	4	14	986 1165
Paver PC	2	18	1	17	876 1189

gine lombarda che ne approfitta toccando il minimo svantaggio sul -6. Nessun affanno in casa riverasca con Borroni e compagne bra-

ve ad allungare nuovamente e a gestire il margine di vantaggio sino al 67 a 59 finale.

Lorenzo Gatto.

SERIE B FEMMINILE

Nello scontro al vertice il Mobile Codroipo cede a Treviso

La Sgt in una botte di Ferro Oma in frantumi con il Murano

POULE PROMOZIONE

Sgt 62

Sauro Schio 47

SGT: Rossitto 2, Fragiaco 4, Suppanic 9, Bergamo 10, Szar 1, Gori 9, Verde 8, Ferro 9, Giuricich, Neppi n.e. All: Castellari.

SAURO SCHIO: Todeschini 1, Lucchin 11, Saccardo 12, Antista 3, Campana n.e., Croce n.e., Dalla Pozza 6, Mattiello 5, Anastrelli 9.

ARBITRI: Musizza e De Rossi di Udine.

TRIESTE Secondo successo per la Giunonica Triestina nella poule promozione di serie B. Una partita condotta sin dalle primissime battute quando, grazie a un ritmo decisamente sostenuto e a una pallacanestro piacevole ed efficace, Verde e compagne sono riuscite a imprimere un parziale di 20-1. Mantenuto il vantaggio sino al termine della prima frazione (38-19) la Sgt ha sofferto il ritorno dello Schio che, affidandosi a un pressing molto aggressivo e favorito da una coppia arbitrale molto permissiva, cercava di rientrare, ma invano. Da segnalare l'ottimo secondo tempo della Ferro.

I.g.

Concordia 57

Trudi 64

CONCORDIA: Boscaroli, Paoletto, Zini, Marchetti 3, Siliberto 6, Rossi 10, Bergamo 20, Foresta, Cignarella 5, Moro 13. All: Ravalico.

TRUDI: Stringaro, Martiradonna 17, Bareggi, Domine n.e., Gasparini 12, Braida n.e., Moznich 12, Frisano 8, Pasqualini 11, David 4. All: Ivancich.

CONCORDIA Riscatto della Trudi Udine che supera la sconfitta casalinga subito la scorsa settimana ad opera del Venezia e viola il parquet del Concordia Sagittaria. Nonostante l'assenza di Battain, costretta a un'artroscolopia per valu-

tare le condizioni del menisco e dunque ferma per un paio di settimane, la compagine di Ivancich si è imposta al termine di un confronto combattuto.

Eurotens Ve 60

Roncaglia 39

Red System 41

Rovereto 64

CLASSIFICA: Eurotens, Rovereto 6, Roncaglia, Sgt e Trudi 4, Schio, Concordia e Mortelegliano 0.

POULE RETROCESSIONE

Oma 39

Basket Murano 40

OMA: Scucato 12, Dionis 2,

Dovgan, Lanzolla, Pelizon 3, Sartori, Cesca 20, Polonati, Giraldi 2, Piuca. All: Guttadauro.

BASKET MURANO: Pittau F. 11, Pittau C. 8, Zanin 7, Donà, Rossi 2, Bullo, De Bernardin 4, Sisto 6, Zambon, Zanchi 2. All: Poletto.

ARBITRI: Toldo di Pordenone e Bel di San Daniele.

TRIESTE Pesante battuta d'arresto per l'Oma giunta alla seconda sconfitta casalinga consecutiva dopo il beffardo 40-39 subito ad opera del Basket Murano.

Una partita condizionata dalle assenze che hanno costretto la formazione triestina a presentare sul parquet una formazione rimaneggiata. In particolare si è fatta sentire l'assenza di Forza, una delle poche lunghe a disposizione del tecnico Guttadauro. Partenza decisamente difficile per l'Oma che fatica a trovare la via del canestro e subisce la maggior fisicità avversaria andando sotto 21-6 nella prima parte di gara. Con il passare dei minuti le padrone di casa prendono coraggio e, grazie a un azzeccato cambio di difesa e alla maggior pazienza dimostrata nel circolar palla in attacco, recu-

perano lo svantaggio chiudendo la prima frazione sotto di 7 (17-24). In avvio di ripresa quasi 5 minuti senza segnare, quindi un allungo ospite (36-26) e il nuovo recupero delle triestine che rimontano punto su punto e a poco più di due minuti dalla sirena firmano il sorpasso con un parziale di 11-0. Si prosegue punto a punto con Murano che firma l'ultimo canestro lasciando però alle avversarie la palla della partita. L'ultimo tentativo lo effettua Dovgan a poco meno di 5 secondi dalla fine: il tiro non centra il bersaglio e regala alle ospiti il sofferto successo.

I.g.

Basket Tv 65

Il Mobile Uno 53

Crolla sul parquet veneto di Treviso l'imbattibilità di Codroipo in questa seconda fase del campionato di serie B. Dopo due successi la compagine di Lenarduzzi è uscita sconfitta 65-53 su un campo nel quale, comunque, una battuta d'arresto poteva anche essere messa in preventivo. Qualche rammarico in casa friulana per l'atteggiamento poco umile con il quale la squadra è scesa in campo: un piglio poco aggressivo che, come ha sottolineato il tecnico Lenarduzzi, non è stato sufficiente per riuscire a ben figurare contro un'avversaria di discreto livello. Eppure, la partenza del Mobile Uno era sembrata delle migliori. Dopo qualche minuto positivo però Codroipo ha perso il suo contropiede: non sviluppando il gioco in velocità si è arenato lasciando via libera all'avversaria. Nell'altra partita il San Martino di Lupari ha battuto il Montecchio 44-73.

CLASSIFICA: Basket Treviso e Il Mobile Uno 6; Murano 4, Oma 2, Scame, Montecchio e S. Martino di Lupari 0.

SERIE C FEMMINILE

In chiara difficoltà le triestine, il Baloncesto affonda un'opaca Libertas

Libertas Chronostar 52

Baloncesto 66

LIBERTAS: Moric 9, Pieri 7, Pecchiari 5, Benvenuti 12, Fava, Visintin, Dovgan, Tomasi 15, Priac 4. All. Riccobon.

La Libertas incassa la seconda battuta d'arresto di fila per mano del Baloncesto che restituisce lo scarbo patito all'esordio. Decisivo il break subito all'inizio dalle muggesane sempre in difficoltà nell'attaccare la zona insontina attiva per tutti i 40'. La grande esperienza delle ospiti frena ogni velleità di rimonta delle ragazze di Riccobon.

Rorai A e R 42

Drago Green Bay 41

DRAGO: Grison 17, Maton, Pugliese 1, Cuccari 2, Favento 8, Bolconi 2, Merlak 4, Bensi 7. All. Muiesan.

Ancora una gara da dimenticare per il Drago beffato per un punto dall'ultima della classe. Poco o niente ha funzionato per Grison e compagne molto impresse in attacco e poco reattive in fase difensiva.

Pn Team 90 65

Chiariola Nova Lucent 42

NOVA LUCENT: R. Tenace 9, Fabbrio 13, P. Tenace, Giorgi 5, Grison 6, Roba 1, Negri, Zubin 8, Colarich. All: Lagoi.

Resiste solamente 20' il Chiariola sul parquet della seconda forza del torneo. Nel primo tempo infatti le ragazze di Lagoi erano partite bene guadagnando un gruzzolo di 8 lunghezze, poi recuperate sul finire della frazione dalle padrone di casa. Nella ripresa il Pordenone piazzava una zona 3-2 e per le triestine era notte fonda. Scarse medie al tiro, parecchi palloni buttati via facevano sì che il divario si ampliasse sempre più visto che le locali si dimostravano in serata di vena al tiro. A

metà ripresa l'incontro era saldamente nelle mani delle avversarie senza che il Chiariola riuscisse a limitare i danni. Nel prossimo turno il derby con la Libertas può divenire occasione di riscatto.

Ronchi 66

Cus 63

Ennesima sconfitta del Cus, la quarta nelle ultime cinque partite, oramai in caduta libera. La vetta della classifica si allontana a grandi passi, le universitarie sono scivolte in quarta posizione, e anche un non trascendentale Ronchi riesce nell'impresa di fermare il Cus allargio agli arrivi in volata. Le isontine restituiscono la sconfitta del turno inaugurale e risalgono alcune posizioni in classifica.

Altri risultati: Fari-Tricesimo 44-59; Faedis-Pasola-Porcia 46-38; Pozzuolo-Casarsa 68-71. **CLASSIFICA:** Faedis 28; Libertas Chronostar, Pn Team 90 20; Cus, Baloncesto 18; Porcia, Ronchi, Tricesimo 16; Drago Green Bay, Casarsa 12; Chiariola Nova Lucent 8; Pozzuolo, Rorai 4; Fari 2.

BASKET SERIE C1 Uno Jadran in forte recupero riesce a infliggere 14 punti ad un malcapitato Bassano

Ardita Gorizia: dimenticare Venezia

Capitombolo del Monfalcone a Pordenone - Don Bosco: sempre peggio

Jadran 92
Bassano 78

JADRAN N. KREDITNA: Arena 15, Cerne 6, Pregarc 12, Valente 1, Slavac 14, Gustin, Rauber 16, Grbec 5, Hmeljak 23, Franco. All: Vatoec.

LAMEC BASSANO: Bizzotto A. 14, Stopiglia G. 6, Bizzotto N. 5, Camazzola 6, Calabrese 9, Filippi 6, Peruzzo 11, Bortolini 8, Chinello 4, Stopiglia P. 9. All: Garbin. ARBITRI: Bisanzi di Monfalcone e Cozzolino di Bologna.

NOTE: primo tempo 35-27. Tiri da tre: Jadran: Rauber 3; Pregarc, Slavac e Hmeljak 2; Arena e Grbec 1. Bassano: 2 Stopiglia G.; Bizzotto N., Stopiglia P. e Calabrese 1. Usciti per cinque falli: Peruzzo al 34' e Stopiglia P. al 39'.

TRIESTE Dalle stalle alle stelle: nel giro di sette giorni lo Jadran cambia volto. Dopo il brusco e quanto mai inatteso stop di Rovigo con l'ultima in classifica, la squadra di Vatoec riemerge alla grande e seppellisce sotto una grandine di punti il malcapitato Bassano. Che non è una formazione qualunque: basti pensare che i veneti nelle ultime sette gare avevano centrato sem-

pre il bersaglio della vittoria. Ma i play non ne hanno fatto quasi caso: nel primo tempo hanno sofferto un po', complici le basse percentuali al tiro, ma nella ripresa si sono scatenati tanto che a 5' dal termine si sono trovati addirittura sul +32 (81-49). Tutto il collettivo ha girato alla perfezione, sia in attacco che in difesa. Qualche dato: 11 su 15 complessivo nelle triple, con una sola bomba sbagliata nel primo tempo e altre tre fallite di un soffio nella ripresa; 54 rimbalzi catturati 17 di Rauber mentre gli ospiti ne hanno acciuffati 22... Insomma, Bassano poteva fare ben poco: e ha trovato sulla strada anche un giustiziere inaspettato che di nome fa Slavac. Il giovane play ha sostituito Cerne a 3' dalla fine della prima frazione perché gravato di 3 falli, ed è rimasto sul parquet per 21': ha siglato 8 punti consecutivi nel secondo tempo che hanno dato allo Jadran il +11, quindi ha pilotato il biancoblu sul +21 (al 10' 60-39) ed è uscito assieme a Hmeljak (altro grande protagonista della serata) a 2' dalla conclusione per raccogliere l'ovazione finale.

m.k.

Amici Artena 80
Monfalcone 60

AMICI: M. Marella 10, Di Prampero 5, Serrao, Chivili 13, Bellanca 26, Zanetti 20, Furlan 6, L. Marella, Guglielmo, Cipolla.

MONFALCONE: Franceschi, Cislil 6, Minocci, Rosignano 10, Cestaro 7, Lupino, Gennaro, Diviac 19, David 5, Quadrelli 13.

ARBITRI: Marri di Treviso e Dal Cin di Conegliano. ANGOLI: xxx.

NOTE: primo tempo 29 a 34. Tiri liberi: Amici 8 su 10. Monfalcone 5 su 10. Da 3 punti: Amici 6 su 16. Monfalcone 7 su 21.

PORDENONE Il Monfalcone esce distrutto dal palasport pordenonese in virtù di un secondo tempo disastroso. Gli Amici dopo aver sofferto nella prima frazione di gara sono scesi sul parquet nella seconda frazione di gara con una grinta sorprendente e grazie a una difesa individuale di gran intensità hanno annichito gli avversari. Le prime fasi dell'incontro sono state all'insegna dell'equilibrio poi la miglior gestione della palla da parte degli ospiti e le buone medie al tiro pe-

c.f.

Conegliano 66
Don Bosco 62

CONEGLIANO SC VIGOR HESPERIA RECORD: Rosato 6, Palombitta 12, Brugnara 16, Santovito 14, Crema-

nesi 3, Lot 4, Berton, Gervasutti 7, Filipin 4, Zanardo. All: Guidi.

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Gionechetti 12, Riaviz, Ceglian 5, Visciano 3, Ponga, Pitteri 17, Giovannelli 12, Fortunati 13, Michelone, Riva. All: Hrubby.

ARBITRI: Rombali e Bertoli di Forlì e Venezia.

CONEGLIANO Ormai si mette male la classifica per il Don Bosco. La squadra di Hrubby esce anche dal campo di Conegliano con una sconfitta maturata sicuramente per i troppi errori commessi. E proprio Guido Scabini, accompagnatori dei biancoverdi, ad attribuire agli eccessivi errori e alle troppe palle perse la sconfitta maturata per mano del triestino Palombitta, artefice nel finale di un tiro ammazza-speranze e di due canestri nei liberi guadagnati dopo aver subito fallo in attacco.

Il Don Bosco è rimasto sotto durante tutti i due tempi, rincorrendo i padroni di casa senza quella determinazione necessaria per far ritorno a casa con il successo in tasca.

I ritmi blandi dei biancoverdi hanno fatto sì che il

Don Bosco nella ripresa finisse sotto di anche 13 punti (33-46), prima di cominciare a ragionare a mente ferma. Sulla metà del secondo tempo la zona imposta da Hrubby ai suoi è riuscita a far recuperare l'orgoglio dei giocatori triestini. Con questa zona il Don Bosco ha cominciato a scalare il Conegliano recuperando il distacco e arrivando a ridosso degli avversari. Con Pitteri a 4' dalla conclusione dell'incontro il Don Bosco si porta a 60-61. È il momento per tentare l'impossibile e sfruttare il fallo antisportivo fischiatosi a favore della squadra biancoverde. Ma la palla finisce nelle mani degli avversari e quel killer di Palombitta non si tira certo indietro di fronte alla possibilità di condannare definitivamente le aspirazioni del Don Bosco. Ovvero altri due punti persi per la Civica Romanelli, che ora deve pensare seriamente alla sua situazione di classifica.

an. bul.

Panto Reyer 84
Ardita Gorizia 81

PANTO REYER: Benin 4, Barbiero 13, Gazzato 16,

SERIE C1		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Artena PN-Itamfonalcone	80-50	Ardita GO-Artena PN			
Gasparini Istr.-Lib.Rovigo	66-70	Bassano-Verdeta Gallo			
Jadran TS-Bassano	92-78	C.Franco Ven.-Lib.Rovigo			
Reyer Mestre-Ardita GO	84-81	Civ.Romanelli-Gasparini Istr.			
Roncade-C.Franco Ven.	70-61	Itamfonalcone-Vig.Conegliano			
Verdeta Gallo-M.Caorle	91-82	Margh.Caorle-Jadran TS			
V.Conegliano-C.Romanelli	66-62	Reyer Mestre-Roncade			

LA CLASSIFICA					
Verdeta Gallo	28	19	14	5	1615 1459
Roncade	28	19	14	5	1464 1351
Artena PN	24	19	12	7	1337 1279
Ardita GO	22	19	11	8	1530 1447
V.Conegliano	20	19	10	9	1380 1354
Jadran TS	20	19	10	9	1307 1308
Reyer Mestre	18	19	9	10	1410 1409
Bassano	16	19	8	11	1557 1522
Itamfonalcone	16	19	8	11	1442 1463
Gasparini Istr.	16	19	8	11	1394 1437
C.Franco Ven.	16	19	8	11	1387 1443
Civ.Romanelli	16	19	8	11	1345 1422
Margh.Caorle	14	19	7	12	1338 1457
Lib.Rovigo	12	19	6	13	1342 1497

brugalossi 1, Silvestrin 19, Busolini 7, Longato 3, Caroli 21.

ARDITA GORIZIA: Marini 4, bossi 16, Lucio Tomasini 21, tomasi 8, Bassi 6, dario Tomasini 13, Fortunati 4, Tosoratti 9.

ARBITRI: Angileri di Trento e Bezze di Vicenza.

NOTE: p.t. 42-47; tiri liberi 23 su 31 per Panto Reyer e 13 su 19 per l'Ardita Gorizia.

VENEZIA Avevano previsto che sarebbe stata una partita alla «portata» quella della Reyer. Così è stato. Ieri, nell'incontro in un'arsenale gremito grazie anche all'entrata gratuita per gli abbonati del Calcio Venezia, la squadra di Melilla si è dimostrata all'altezza. Un primo tempo che non ha mi-

nimamente impressionato i tifosi Granata il divario era solo di 5 punti a sfavore. E un secondo rampante, per la presenza dell'asso nella manica di Giulio Melilla: Caroli. Il ragazzo con la maglietta 14, ha visibilmente mandato in delirio la folla con parecchi tiri da 3. L'ardita Gorizia, comunque ha dato filo da torcere confondendo spesso i Granata. Abili nei tiri da tre, giocatori come Bossi, Lucio e Dario Tomasini, si sono esibiti in virtuosismi, che però non hanno avuto nessun risultato. A 45 secondi dal fischio finale Barbiero dalla metà campo piazza un canestro prezioso per allungare il vantaggio seguito da quello finale sempre da 3 di Caroli.

Francesco Fascetti

SERIE C2 GIRONE ROSSO

GORIZIA Si è registrata già una sorpresa nel primo turno del girone «rosso» della poule promozione della serie C2.

La Robur Palmanova, infatti, ha demolito la quotata Intermek Cordons, facendo leva sul solito, immenso McKinley (30 punti), sull'estro di Alberto Bonin e sulla compattezza di uno spogliatoio che sembra voler regalare altre soddisfazioni a coach Talotti (soddisfaccenza da due mesi in qua il suo bilancio dopo la soluzione interna all'esonero dimissioni di Robertino Bardini).

Ha rispettato i pronostici, invece, la Bcc Manzana che ha intimato l'altolà all'Idi Ronchi, che senza Picillo non poteva certo ambire a un blitz.

E poi, i ronchesi il loro

La Robur Palmanova
demolisce Intermek
Ronchi: brusco stop

campionato l'avevano già vinto, spuntando la partecipazione alla «poule promozione» che vale la salvezza anticipata, ottimo traguardo per una neopromossa.

Va ricordato che riposava la Opel Peressini San Daniele, compagine che può inserirsi nella corsa al play-off.

Le prime due classificate, bisogna sottolineare, al termine del minicampionato articolato in andata e ritorno accenderanno, con le pari classificate del girone «verde», ai play-off incrociati per il salto - una sola squadra potrà però gioire - in C1.

Robur 92
Intermek 80

ROBUR PALMANOVA: McKinley 30, A. Bonin 20, Zampieri 12, Cameron 6, Franco 11, Manzano 5, Fama 6, Mocchiutti 2, Cengic. All: Talotti.

INTERMEK CORDE-

NONS: Silvani, Montagner 1, Roja 11, Gron 15, Pontani 6, Rovere 24, Pivetta 4, Minatel 1, Banjac 18, Gernia. All: Perin.

ARBITRI: Bernobich e Ver-

mi di Trieste.

NOTE: p.t. 37-36 per la Robur; t.l. Robur 11/19, Cordons 11/20.

Bcc Manzano 87

Idi Ronchi 69

BCC MANZANO: Musiello 20, Cendou, Dreas 4, Cuberli 11, Gruppo 3, Signoretto 8, Sartori 13, Buatti 2, Della Rovere 9, De Clara 17, All: De Prophis.

IDI RONCHI: Borsetti 5, Tamburin 2, Pensabene 5,

Promozione Rosso

RISULTATI

C. Sedia-Idi Ronchi 87-69

Robur-Intermek 92-80

Riposa: San Daniele

PROSSIMO TURNO

Intermek-Idi Ronchi

San Daniele-Centro Sedia

Riposa: Robur

LA CLASSIFICA

Centro Sedia 2 1 1 0 87 69

Robur 2 1 1 0 92 80

San Daniele 0 0 0 0 0 0

Intermek 0 1 0 1 90 92

Idi Ronchi 0 1 0 1 69 87

Pellizzon 20, Bergamin 10,

D'Orlando 11, Bevitori 12,

Nonino 4. All: Gallo.

ARBITRI: Giavon di Pordenone e Rizzetto di Cordons.

NOTE: p.t. 40-31 per il Manzano; t.l. Manzano 25/33, Ronchi 17/28.

SERIE C2 GIRONE VERDE

GORIZIA Tutto secondo logica, o quasi, nel girone «verde» della poule promozione della serie C2.

L'Italia Gradisca, neopromossa Habibi Store dopo la rottura con il marchio Weber, è partita con il piede giusto avendo ragione di una Latisana tignosa nella ripresa grazie alle invenzioni di Pozzeco: gli ospiti, infatti, dopo essere spronati anche di 19 punti (ma poi era arrivato il pareggio sul 63-63), hanno fatto soffrire la quotata compagine di Luzzi Conti, che comunque si è confermato team duttile e con molti giocatori intercambiabili, in genere qualità delle grandi squadre.

Un bel risultato l'ha colto la giovane Gsa Servolana di Moschioni: i triestini, facendo leva sulla pro-

L'Italia Gradisca
«spegne» Latisana
Impresa servolana

pria freschezza atletica, hanno tenuto a debita distanza i friulani, siglando questo primo importante successo che può dare coraggio per l'immediato futuro, proponendo la Gsa al ruolo di mina vagante.

Non era facile difendere sulle guglie gemonesi Mikula (209 cm) e Palombi (206), ma con il coraggio, la sfacciataggine e la velocità l'impresa si è concretizzata.

Riposava la Florimar Staranzano, la candidata regina assieme all'Habibi Store per la conquista delle prime due piazze che dispensano l'accesso ai play-off.

Servolana 81
Bravimarket 76

GSA SERVOLANA TRIESTE: Volpi 2, Piattelli, Pigato 2, Bosich 2, Giacomini 21, Babich 15, Miccoli 10, Palombi 25, Puliti 2, Balbi 2. All: Moschioni.

BRIVIMARKET GEMONA: Palombi 2, Tapacino 18, Ziliani 2, Danelon 7, Duranti 12, Berti 3, Mikula 17, Elia 4, Marioni 2, Manzoni 9. All: Turchetti.

ARBITRI: Pauletto di Gorizia e Mian di San Lorenzo Isontino.

Habibi Store 83

Latisana 76

ITALIA SAN MARCO HABIBI STORE GRADISCA: Krizman 6, Celega 9, David 12, Moretti 2, Giacuzzo 10, Marega 16, Stefani 8, Crisafulli 4, Gandolfi 16, Cantarutti. All: Luzzi Conti.

Promozione Verde

RISULTATI

Italia-Latisana 83-76

Servolana-Gemona 81-76

Riposa: Staranzano

PROSSIMO TURNO

Gemona-Staranzano

Latisana-Servolana

Riposa: Italia

LA CLASSIFICA

Italia 2 1 1 0 83 76

Servolana 2 1 1 0 81 76

Staranzano 0 0 0 0 0 0

Gemona 0 1 0 1 76 81

Latisana 0 1 0 1 76 83

TAGLIAMENTO LATISANA: Scussolin 6, C. Vida, Martinis 3, Pozzeco 24, Mondolo 15, A. Vida 6, Radovani 22, Petillo, Gue-

rrin, De Marchi. All: Zuliani.

ARBITRI: Mondo e Tavcar di Trieste.

SERIE D VERDE

Un terzetto solo al comando:
Cervignano beffa il Cus Trieste

GORIZIA Si è dovuto attendere la terza giornata, ma pian piano il girone «verde» della poule promozione della serie D sembra voler schiarire i propri valori. In vetta al raggruppamento troviamo un terzetto ancora imbattuto: Aiello, Cbu lancia Ferri e Car Friulana Cervignano sembrano voler fare sul serio.

Senators 75
Inter 1904 73

SENATORS GORIZIA: Stecchina 16, Schioppetto 4, Furlan 6, Minore 6, Lugin 9, Concetti 16, Viola 17, Puiatti, Gaier, Coprez.

INTER 1904 TRIESTE: Pecik 12, Crasti S. 16, Guidoboni 7, Kauzy 23, Bertoli 8, Fumarola 7, Gorza, Crasti M., Bosari, Valdemarin. All: Friedrich.

Cbu L. Ferri 71
Executive 62

CBU UDINE LANCIA FERRI: Micalichi R. 23, Malagoli 16, giffoni 7, Gattolini 7, Salvo 10, Zuanigh 5, Madile 3, Pilosio, Miotto. All: Braidamicalich D.

EXECUTIVE FONTANA-FREDDA: Mezzarobba, Pilat, Brecciaroli 9, Pressacco, Di Franco 10, Colombero 8, Ricci 12, Clemente 16, Da Re 7. All: Foramiti.

Cus 78
Car Friulana 80

CUS TRIESTE: Vascotto 17, Scrazzolo 10, Battello, Bni-

ch 2, Alt 12, Toich 2, Adamoli 15, Gratto 6, Pizzamelli 14. All: Padovan.

CAR FRIULANA CERVIGNANO: Zanfabro 5, Belisario, Tegen 5, De Cesco 11, Tibaldi 9, Fagnan, Accaloni 6, Fogar 18, Cabas 19, Pozzo 7. All: Iemmo.

Aiello 82

Bennigan's 76

AIELLO: Martellon, Bertoz 23, Fornasin 8, Portelli 21, Gattesco 8, Vittor, Perco 2, Grassetto 14, Viola 10, Piccini. All: Buzzolo.

DRAGO BENNIGAN'S PUB TRIESTE: Zuballi 14, Gori 12, Toscano, S. Fuligno 9, Drioli, Pecile 19, Stefani 6, Gant 16, Parigi.

Girone Verde

RISULTATI

Aiello-Drago Bennin. 82-76

Udinese-Fontanafredda 71-62

CUS-Cervignanesi 78-80

Isonzo 5-Internazionale 75-73

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-Drago Bennin.

Cervignanesi-Isonzo Senat.

Internazionale-Aiello

CUS-Udinese

LA CLASSIFICA

Cervignanesi 6 3 3 0 268 224

Udinese 6 3 3 0 240 196

Aiello 6 3 3 0 241 214

Fontanafredda 4 3 2 1 227 231

Isonzo Senat. 2 3 1 2 230 250

CUS 0 3 0 3 201 227

Drago Bennin. 0 3 0 3 220 229

Internazionale 0 3 0 3 209 255

SERIE D ROSSO

Gorizia oltre il tetto dei 100
Il S. Vito soffre, bene la Virtus

TRIESTE Vittoria in trasferta per la Goriziana che passa 109 a 99 sul campo del Perteole. Un successo mai in discussione maturato in virtù dei 126 punti di Turel e dell'ottima prova di Adriano Braidà, punti, difesa e rimbalzi a servizio della squadra. Sofferta vittoria casalinga del San Vito che si impone di misura a spese di un buon Chiarbola Tempocasa, due punti anche per la Virtus che piega la Termoidraulica Cutazzo 78-64. Chiude la giornata la vittoria casalinga della Rimaco Soul Team, 79-71 sul Terzo d'Aquileia.

Perteole 99

Goriziana 109

PERTEOLE: Reale 13, Aloisio 14, Simonetti 9, Quarantini, Fatt 11, Maruzzi 6, Mattessich 30, Pizzin, Tuzi 16, Tonetti. All: Gregori.

GORIZIANA: De Piero, Braidà 26, Godeas 11, Piovanesa, Turel 26, Visintin, Vecchiato 4, Porcari 11, Soranzo 20, Cabrini 11. All: Rosso.

Soul Team 79
Terzo 71

SOUL TEAM: Serschen 14, Maiola 7, Lerini 10, Glavina 13, Bonetti 11, Coretti 9, Volpe 9, Furlan 6. All: Zorzenon.

TERZO: Ermacora 13, Antioelli 7, Dovzer 5, De Bia-

gio 8, Luci 11, Ena 5, Bramuzzo, Fox 3, Facciola 13, manzi 6. All: Mauri.</

PALLAMANO COPPA ITALIA Dopo il successo poco convincente sul Mordano i triestini pensano alla gara-1 della finale

Genertei già in attesa del Prato

Ma Adzic è scontento: «Siamo poco concentrati. I giocatori dovrebbero dare di più»

GIOCATA E SCRITTA

«Se la luce si spegne ci penserà l'allenatore a riaccenderla»

Se la «luce» di tanto in tanto si spegne su di noi (e dentro di noi), ci penserà bene il nostro allenatore Nino Adzic a riaccenderla quando ce ne sarà bisogno. E il bisogno è imminente visto che mercoledì arriva a Trieste il Prato. I toscani hanno dalla loro parte i favori del pronostico, anche perché l'incontro decisivo si giocherà nel loro «pallone». Noi, come sempre, cercheremo di dare il massimo. La partita però sarà una guerra di nervi e alla fine vincerà chi riuscirà a mantenere la concentrazione.



Alessandro Fusina

ne giusta nei momenti clou. La guerra dei nervi non sarà l'unica prova che ci vedrà impegnati, dovremo sopprimere ad assenze importanti. Con il Mordano ci ha aiutato Stefano Verginella, tanto emozionante quanto generoso. Con il Prato dovremo fare affidamento in primo luogo a noi stessi. Sperando che la «luce» resti sempre accesa.

Alessandro Fusina

TRIESTE L'Al.Pi. Prato è già pronta per fare rotta su Trieste dove mercoledì sera, alle 20.30, si disputerà la gara-1 della finalissima di Coppa Italia. Un incontro atteso anche perché, per molti aspetti, rappresenta una sorta di prova generale di quella che, con tutta probabilità, sarà la finale scudetto. Quello di mercoledì sarà il primo di tre incontri consecutivi che i triestini dovranno disputare contro i toscani. La gara-2 di Coppa Italia, decisa visto che i conti si chiuderanno, indovineremo, dopo due partite, è fissata per mercoledì 3 marzo a Prato. In mezzo, nel turno di campionato previsto per sabato 27, i triestini dovranno affrontare ancora l'Al.Pi. e sempre in trasferta.

È un tritico importante, dunque, quello che comincerà mercoledì e che consen-



Tarafino in elevazione tra i difensori del Mordano.

tirà un po' a tutti di fare il punto della situazione. La squadra triestina continua ad essere una macchina che vince ma che non convince. «Il problema è la concentrazione - commenta il tecnico biancorosso Nino Adzic - quando cala aumentano i rischi. Soprattutto in partite che sulla carta si presentano facili. Quando sabato scorso Tarafino è ca-

duto a terra ho avuto paura che fosse successo il peggio. L'esperienza m'insegna che i problemi si presentano quando si gioca sciolto, senza la giusta tensione e concentrazione». «E sbagliata la mentalità - continua Adzic - in difesa noi, che siamo così alti, prendiamo davvero troppe reti. Bisogna dare di più. Se ognuno dei giocatori rendesse solo 5 per cento in

più avremmo molti problemi in meno».

Archiviato pur senza grandi gioie l'incontro con il Mordano il pensiero è già rivolto al Prato. In quell'incontro non saranno concesse deroghe di alcun tipo anche perché oltre all'assenza di Marco Lo Duca bisognerà mettere in conto quella di Antonio Pastorelli che deve scontare due turni di squalifica. «Abbiamo due giorni di tempo per risolvere molti problemi - conclude il tecnico dei vicecampioni d'Italia - vedremo un po' quale formazione scegliere. In fondo abbiamo passato tempi peggiori con la squadra ridotta a pochi giocatori. Per me conta solo due cose: dobbiamo affrontare questo incontro come fosse una partita qualsiasi e poi dobbiamo risolvila a senso unico. Come? Dobbiamo vincere».

m.e.

JUDO Campionato regionale a squadre Il Kuroki fa il vuoto Triestini in corsa per il secondo posto

TARENTO Il Kuroki prende il largo. Al termine della seconda giornata del campionato regionale a squadre che si è disputato a Taranto, infatti, la formazione tarantina ha già fatto il vuoto, ipotizzando uno dei due posti per la finalissima.

Alle spalle del Kuroki, però, la lotta si fa molto accesa per la conquista della seconda piazza ed è praticamente un testa a testa fra lo Yama Arashi-Villanova e l'A&R Termogas Trieste, che è risalito sul terzo gradino del podio, come nella prima giornata, ma rosiocchiando punti importanti agli udinesi-pordenonesi grazie alle numerose vittorie individuali.

Tutte presenti ai nastri di partenza, le sette formazioni qualificate alla «regular season» e la prima uscita dello Skorpion Sacle, ha dato subito l'impressione di un grande equilibrio esistente alle spalle del Kuroki. Battuto subito il S. Vito Kiai Atena, finalista nella prima giornata, la compagine del Sacle ha impegnato a fondo lo Yama Arashi-Villanova, cedendo per 4 a 2 il passaggio alla finale.

Nell'altra poule, invece, un Tenri apparso piuttosto rinvigorito rispetto la scorsa prova ha fermato il percorso dell'A&R Termogas Trieste con un 4 a 2 che ha preoccupato capitano De Candussio e ha quindi, richiamato i suoi ragazzi all'ordine. Messaggio che viene recepito da Aldo e Massimiliano Nicolaucig, Michele Sponza, Michele Devit, lo stesso De Candussio, Marco Radetichio e Roberto Bois, che non si concedono più distrazioni, conquistando nuovamente il podio grazie ai successi ottenuti a spese dello Skorpion Pordenone (5-2) e Sacle (4-3).

Michele Sponza, Massimiliano Nicolaucig e Roberto Bois, fra i triestini

Tra gli atleti giuliani nei momenti più delicati sono stati determinanti Sponza, Nicolaucig, Bois e De Candussio

A questo punto la classifica è così configurata: 1) Kuroki 51 punti; 2) Yama Arashi-Villanova 37; 3) A&R Termogas Trieste 32; 4) Tenri Udine 24; 5) S. Vito Kiai Atena 20; 6) Skorpion Pordenone 11; 7) Skorpion Sacle 10.

e.d.d.

BASEBALL

RONCHI DEI LEGIONARI È durata quarant'anni la storia dei Black Panthers di Ronchi dei Legionari, solo fino alla scorsa stagione la maggiore società del baseball regionale. Le «pantere nere», a tutti gli effetti, non esistono più. Da aprile, sul diamante «Atleti Azzurri d'Italia», non potremo più assistere alle gare cui eravamo abituati sino alla scorsa stagione: niente Grosseto, niente Nettuno, niente Parma, nessuna delle grandi del «batti e corri» italiano e, quel che più conta è

Non più le grandi sul diamante di Ronchi dei Legionari: dalle ceneri delle pantere sta per nascere un nuovo sodalizio

I Black Panthers affogano nei debiti

rammarica, niente Ronchi dei Legionari. Sommersa dai debiti e in grande crisi dirigenziale, una crisi che ha visto molte persone dare forfait, la gloriosa società ronchese sembra ormai non avere più chance.

E così, per la mancata partecipazione alla serie B, cui

il sodalizio s'era autoretrocesso alla fine della passata stagione, arriveranno altri otto milioni di multa da parte della Federbaseball. Ma non si sa proprio chi potrà pagarli, come non si sa come si procederà in merito agli altri debiti accumulati da qualche anno a questa parte. E

anche il patrimonio dei giocatori sembra ormai inesorabilmente perduto. Una disfatta. Nessuno, dopo i tanti incontri succedutisi nel corso delle settimane, se l'è sentita di prendersi in carico una situazione così pesante.

E così ora appariranno sulla scena sportiva regionale i «New Black Panthers», una

società del tutto nuova, destinata a ripartire da zero, recuperando almeno in parte i quarant'anni del sodalizio ronchese. I programmi debbono ancora essere definiti nella sua interezza, ma sembra probabile che la società sarà presente con due squadre al via delle categorie ragazzi e cadetti e con una for-

mazione maggiore che potrebbe, il condizionale è quantomai d'obbligo, prendere parte al torneo di serie C1.

Si tratterà di rimbocarsi le maniche, con tanta fiducia e tanto entusiasmo, e rifare il cammino che le «pantere» hanno accumulato in tutti questi meravigliosi anni. Certo non sarà facile ma, questa, al momento attuale, appare come l'unica via d'uscita per non impedire che il «batti e corri» di Ronchi dei Legionari sparisca per sempre.

Luca Perrino

VELA

Alla Barcola-Grignano il consuntivo e i programmi dell'XI zona

Un '98 con 37 medaglie d'oro

TRIESTE La prima... ciambella velica della stagione è uscita senza buchi. Ieri mattina, al largo di Barcola, doveva partire la prima delle tre regate invernali della Svbg. Non solo doveva inaugurare l'agonismo velico sul golfo ma anche attuare, per la prima volta in Adriatico, una partenza simultanea, su un'unica linea ma divisa in due dei concorrenti per categorie: gli open a sinistra della nave giuria; a destra i moniti.

Gli uni e gli altri dovevano poi proseguire sullo stesso tracciato a «bastone» per due boline e concludere sullo stesso arrivo.

Sabato pomeriggio si è tenuta la riunione alla Barcola-Grignano per il primo atto ufficiale della stagione velica 1999. Il presidente dell'XI Zona regionale, Moletta, coadiuvato dal ds zonale, Brezich, dopo il saluto al rappresentante del Coni, Boccari, al presidente della Svbg, Molinari, ai rappresentanti delle 29 società veliche, ha riassunto i titoli conquistati dagli atleti locali: 71 premiati. Ai mondiali 11 ori, 2 argenti, 1 bronzo; agli europei 11 ori (compreso quello di Federico Apparoni, che non era apparso nell'elenco generale reso noto) e 2 bronzi. Campionati italiani: 15 ori e 6 titoli di valore nazionale in Coppa Primavera e nel Trofeo To-

polino. Ventitré i campioni zonali.

E seguita l'assemblea. Moletta ha reso noto che la Fiv nazionale ha espresso il plauso per l'organizzazione offerta all'assise nazionale tenutasi nella nostra città alla fine dello scorso novembre. Il consiglio federale ha istituito il Trofeo Marsilio Vidulich, di valore nazionale, da assegnare ogni quadriennio durante le assemblee Fiv che si fanno dopo ogni ciclo olimpico.

Con il battesimo a Lignano del Circolo velico derive diventano trenta i sodalizi della regione. Oltre 8000 i tesserati

Ricordato, con un minuto di raccoglimento, Sergio Spagnoli, probiviro della Fiv recentemente scomparso. Ha precisato che alle 29 società sta per affidarsi la trentesima: il Circolo velico derive Lignano. Riconfermati vari presidenti di società: Gianni Bonessi nominato presidente dello Yc Hannibal di Monfalcone. La relazione annua che nel 1998 i tesserati locali erano 8393, col 18% sul totale di cadetti e juniores, e l'XI Zona è al 4.º posto in

BOCCE

A1: Quadrifoglio testa di serie ai play-off

UDINE Con una grande prova di orgoglio i friulani della Quadrifoglio hanno concluso il campionato nazionale di serie A1 piazzandosi al quarto posto e meritandosi così l'accesso ai play off quale testa di serie, una posizione che li proietta subito al secondo turno nella corsa allo scudetto. La prova di Ziraldo e compagni, raggiunti sul 10 a 10, è stata stupenda. Il club di Fagnaga stava conducendo per 10 a 2, e con un po' di fortuna, avrebbe potuto fare bottino pieno.

Giornata di sole anche per le squadre regionali impegnate nel campionato triveneto di A2 giunto anch'esso all'ultimo turno. Sia la Tre Tigli di Gorizia sia la Snuia di Pordenone accedono ai play off avendo entrambe vinto il confronto dell'ultima giornata. Gli isontini hanno battuto il Novanta per 15-5 mentre la Snuia ha espugnato le corsie di Rive d'Arcano piegando la Del Corno per 12-8.

Risultati Serie A1: Rapallose-Chiavazza 10-10; Ferrero-Chiavazza 15-5; Pianezza-Quadrifoglio 10-10; Tubosider-Nitri 14-6. **Classifica:** Pianezza, Ferrero 20; Tubosider 19; Quadrifoglio, Chiavazza 13; Rapallose 11; Chiavazza 10; Nitri 6.

Risultati Serie A2: Marene-Pievigina 6-14; Tre Tigli-Novanta 15-5; Granata-Mionetto 8-12; Del Corno-Snuia 8-12. **Classifica:** Mionetto 22, Tre Tigli 21, Snuia 17, Novanta 16, Granata 12, Del Corno 11, Pievigina 8, Marene 5.

Italo Sincini

HOCKEY SU PISTA

In serie A2 i goriziani, privi di tre pedine importanti, non riescono ad arginare lo strapotere della capolista

Reggio Emilia non fa regali alla Smart

IN LINEA

Coppa Italia, serie A il Polet fa cadere l'insidioso Bolzano

TRIESTE Vittoria pesante ieri per il Polet Kwins, vincente nel terzo turno di Coppa Italia di serie A sul Bolzano. Una vittoria che vale perché il Bolzano è una squadra di livello, sesta la scorsa stagione nel campionato nazionale di prima divisione, e perché nella squadra triestina il gioco è stato quasi perfetto: ottimo pressing, una difesa sempre presente, pochi passaggi sbagliati e una grinta invidiabile.

Gli altoatesini, che in campionato avevano subito paura a tutti, hanno subito il gioco dei Kwins, soprattutto nel primo tempo, dimostrandosi comunque bravamente, coriacei e convinti delle proprie possibilità. Le marcature sono state aperte dal «giocoliere» Bostjan Kos, il fenomeno della squadra triestina, un atleta che ad ogni partita dimostra di poter fare ciò che vuole con il disco.

Il nazionale sloveno è stato anche questa volta il marcatore più attivo, con cinque reti. In evidenza anche Emanuel Letica, che spesso alterna prestazioni grandiose in allenamento a partite senza gloria. Ieri Letica ha dimostrato grinta e carattere, mettendo in campo grande velocità e un ottimo gioco di stecca. L'unica nota stonata dell'incontro è stata la probabile sospensione per una giornata di Federico Volpet, punito per una reazione a un fallo dopo un'ottima partita. Un peccato perché il difensore dei Kwins si è sempre distinto per il gioco pulito.

Risultati e marcatori: Polet Kwins Trieste-Avalanche Bolzano: 10 a 1. Marcatori: 5 Bostjan Kos, 2 Emanuel Letica, 2 Michele Poloni, 1 Samo Kokorovec per il Polet, Somavilla per il Bolzano.

Anna Pugliese

Smart Gorizia 5
Amatori R. Emilia 10

MARCATORI: 6' p.t. Lezoch; 6'30" p.t. Soncini; 17' p.t. Lepore; 21' p.t. Sterpin; 13' s.t. Soncini; 5' s.t. De Biasi; 6' s.t. su rigore Ladini; 12'7" s.t. Soncini; 18' s.t. Prandi; 21' s.t. Soncini; 24' s.t. Brandolin; 24'30" Landini. **SMART GORIZIA:** De Mundo, Ladini, Lepore, Brandolin, De Biasi, Poletti, Lucis, Arman e Gon. All.: Gianni Brandolin in panchina Claudio Fonda. **AMATORI REGGIO EMILIA:** Monducci, Barbieri, Della Tagliana, Soncini, Sterpin, Prandi, Carboni, Lezoch, Capozzuolo. All.: Elbio Sternieri. **ARBITRO:** Battocchio di Bassano del Grappa.

SERIE B

In serie B il Bassano dà una lezione all'Edera

TRIESTE Prima giornata di campionato e prima sconfitta per i ragazzi dell'Edera, impegnati nel campionato di serie B. La squadra triestina è stata sconfitta per 11-1 dall'Hockey Sport Bassano, il team capitanato dal fuoriclasse portoghese Nunes.

I triestini, giunti sul campo di gara alle 18.15, con un quarto d'ora di ritardo rispetto all'inizio della partita, sono partiti in affanno, senza portarsi riscaldare e soprattutto senza potersi adattare alla difficile superficie di gioco di Bassano, lenta e scivolosa. L'inesperienza della squadra triestina (do-

ve accanto agli esperti Cervo, Russo e Roselli hanno giocato tanti under 18) ha fatto il resto e l'Edera si è subito trovata ad insegnare.

I veneti non hanno mai mollato la presa, bersagliando sino alla fine il portiere triestino, il giovane Matteo Lodi che, malgrado il risultato, non ha sfigurato. Nonostante la superiorità dimostrata in campo i venetini hanno giocato con aggressività, stordendo i giovani triestini. Sabat l'Edera giocherà in casa (alle 20.30) con il Montebello.

an. p.

RISULTATI

Premio Corvara (m. 2060): 1) Vairo Gb (F. Dante), 2) Vera Cruz (3) Velvet Dream Rob. 5 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 72; 30, 25; (123). Trio: 37.000 lire.
Premio Val Badia (m. 1660): 1) Zeman Bi (An. Orlandi), 2) Zerata Gb, 3) Zabacajl. 6 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 13; 12,14; (26). Trio: 6000 lire.
Premio Pedraces (m. 1660): 1) Rover di Casei (U. Gobatto), 2) Shift, 3) Sogna. 8 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 20; 14,19,42; (75). Trio: 114.300 lire.
Premio San Cassiano (m. 1660): 1) Zoeller Nb (G. Simionato), 2) Zenobia, 3) Zurma Bi. 9 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 51; 13,15,11; (118). Trio: 80.200 lire.
Premio San Leonardo (m. 1660 - Totip): 1) Runner Sta (S. Peresson), 2) Transval Blue, 3) Tangle Wood. 12 part. Tempo al km. 1.18.1. Tot.: 120; 29, 15, 33; (207). Trio: 281.500 lire.
Premio Colfosco (m. 1660): 1) Vermont Bi (An. Orlandi), 2) Viola de Gleris, 3) Valkenia di Re. 10 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 24; 16,37,33; (298). Trio: 302.500 lire.
Premio Pescosta (m. 1660): 1) Udi Sta (S. Peresson), 2) Teonista Mn, 3) Sandokan Ba, 4) Trustfull Sta. 13 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 69; 22,18,54; (158). Quartè non vinto. Lire 5.843.500 a riportare sul quartè di martedì.
Premio La Villa (m. 1660): 1) The Wind (F. Dante), 2) Ostello, 3) Roavré Dra. 10 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 20; 11,14,17; (45). Trio: 41.900 lire.

IPPICA

TRIESTE Ospite non proprio di riguardo a Montebello la nebbia. Calata in maniera impressionante proprio in occasione della prima corsa, si è diradata nella corsa successiva, la più importante del pomeriggio. Prima dell'inizio della riunione è stato osservato un minuto di silenzio in ricordo di Renato Gagliardi, scomparso nei giorni scorsi, giornalista e grande appassionato d'ippica.

In pista sono scesi dunque i 3 anni con relativo primo piano di Zeman Bi che ha risolto nell'abbrivio (15.4 il lancio) e che ha distribuito parziali acconci lungo il percorso, per circa un giro e mezzo seguito da Zizzi. Nel penultimo rettilineo, all'inseguimento di Zeman Bi si portava Zerata Gb, che a metà corsa aveva anticipato Zabacajl, e lo stesso Zabacajl

A Montebello spadroneggia Zeman Bi

che era partito prudentemente, mentre si era attardato Zingonia Im. Nel mezzo giro conclusivo, Zeman Bi non aveva difficoltà a mantenersi in vantaggio, affermandosi in 1.19.3, mentre nella volata per la piazza d'onore Zerata Gb teneva testa sin sul palo a Zabacajl, con Zan Leo che otteneva l'ultimo accessit nel marcatore.

Sul doppio chilometro della corsa inaugurale si sono potuti seguire solo i passaggi davanti alla tribuna. Le prime due volte è transitato in vantaggio il favorito Vantango, sempre seguito da Velvet Dream Rob e Vera Cruz Bi, poi alla resa dei conti dalla fitta coltre nebulosa è sbucato Vairo Gb che

aveva rotto dopo mezzo giro. Quarto Vantango, battuto anche da Vera Cruz Bi e Velvet Dream Rob.

Nella «gentleman», Telma di Re ha speso tutto il disponibile per superare in mezzo giro Shift, trovandosi poi nei guai quando è partito all'attacco Rover di Casei che con Umberto Gobatto si affermava a Shift e alla sorprendente Sogna.

TRIS

ROMA Vincano 1.542.500 lire ciascuno i 1.863 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (19-12-3) della Tris di trotto a Napoli.

Bel percorso d'attacco del 3 anni Zoeller Nb che dopo aver demolito la battistrada Zina Sta teneva in rispetto all'epilogo l'attendista Zenobia che prevaleva su Zurma Bi, duttile ma non di più. Nella corsa Totip, i favori erano tutti per Trotist reduce da un bel primo piano. Il figlio di Gentile rompeva però all'imbocco della prima curva quando stava lottando con Transval Blue che di fronte veniva superato da Runner Sta. In arrivo, Transval Blue ritornava su Runner Sta che lo conteneva sin sul palo, con Tangle Wood che finiva terzo dopo buon tratto allo scoperto. Una sorprendente Viola de Gleris ha cercato di vanificare la

rincorsa del più atteso Vermont Bi nel miglio per 4 anni che perdeva Vitigno Pl, lanciatissimo sulla seconda curva, per un pericoloso inciampato, però in foto la spuntava il biasuziano di Andrea Orlandi, e al terzo posto concludeva Valkenia di Re su Verna di Gleris.

La corsa dei quartè si è risolta con un assolo di Udi Sta che, dopo essere stato seguito dal via dalla compagna di colori Trustfull Sta, in arrivo doveva guardarsi solo da Teonista Mn che però doveva adeguarsi secondo davanti a Sandokan Ba. Con Trustfull Sta quarta, non ci sono stati vincitori né di prima né di seconda categoria al riguardo del quartè, con relativo riporto di quasi 6 milioni sul quartè di martedì.

Mario Germani

SCI NORDICO MONDIALI L'azzurra cerca un altro podio nella 5 km

La Belmondo tenta il bis Occhi anche su Valbusa



L'azzurra Stefania Belmondo tenta il bis nella 5 km.

RAMSAU L'appuntamento è tutto per Stefania Belmondo, la regina dello sport puro, la neo campionessa del mondo della 15 km che sabato, nella tormenta di Ramsau, in Austria, ha distrutto le russe ed ha ritrovato la gioia iridata dopo sei anni di splendide gare che l'avevano vista battuta per iniezioni (4 argenti ai mondiali di Trondheim, nel 1997).

Stefania torna stamane nella gara tutto sommato meno adatta alle sue caratteristiche, la 5 km. Lei ama spingere a modo suo, tramortire la neve con quell'azione micidiale che le regala un corpo nervoso, sorretto da mille motivazioni, ma oggi occorrerà scivolare più compostamente, il che si è tradotto statisticamente nel tempo in un piccolo freno a mano.

«Io spero di dare ancora il meglio di me, spero proprio di fare una bella gara - spiega - anche perché il giorno dopo ci sarà il completamento dell'opera». Il completamento è la cosiddetta gara ad inseguimento: i distacchi, cioè, accumulati nella prova sui 5 chilometri, costituiranno l'handicap con il quale le atlete correranno nella 10 km, inseguendo la prima.

In materia di medaglie va segnalato che Stefania Belmondo è l'atleta donna che ha vinto di più, a livello quantitativo, nella storia d'Italia: assommando infatti allori olimpici ed iridati, la piemontese ha ottenuto complessivamente 12 medaglie (4 ori, 3 mondiali, 6 argenti, 4 mondiali e 2 bronzi, uno mondiale), lo stesso numero totalizzato dalla Idem (4/4, 4/4, 4/3).

Sul piano qualitativo la Belmondo e la Idem sono invece precedute dalla Compagnoni, che ha centrato 7 medaglie, 6 però d'oro (3 ai mondiali e 3 alle Olimpiadi) ed una d'argento, ai Giochi Olimpici.

Belmondo a parte oggi, nell'analoga gara di tecnica classica saranno impegnati anche i maschi (anche per loro, domani, la prova ad inseguimento) ci sono i maschi, sulla distanza dei 10 chilometri. Anche qui un atleta su tutti, Bubu Valbusa che dopo il crollo fisico negli ultimi 5 chilometri della 30 nella quale è stato idealmente sul podio per venti chilometri, cerca una pronta riscossa, animato com'è dal desiderio di sfatare il mito di quella medaglia di legno che lo perseguita, da sempre.

Diretta tivù alle 10.30 su Rai2.

Sci alpino: a Garmisch annullato il SuperG

GARMISCH-PARTENKIRCHEN Dopo la discesa libera dell'altro giorno ieri è stato annullato anche il SuperG di Coppa del mondo di Garmisch-Partenkirchen. Nella località sciistica della Baviera piove ininterrottamente da tre giorni ed in precedenza era caduto un metro di neve. Per cinque giorni, pertanto, gli atleti della Coppa del mondo, reduci di Vail, sono rimasti inutilmente bloccati a Garmisch. Ancora non si sa se e dove le due gare del classico week-end tedesco verranno recuperate. La Coppa del mondo prosegue, sempre in Germania, a Osterschwang, con uno slalom e un gigante.

SNOWBOARD

Di Bari subito dopo Parini

TRIESTE Affermazione per il milanese Federico Parini nello slalom speciale della «Veneta Factoring Club» organizzato a Piancavallo, sulla variante Sauc, dall'Ice Band di Pordenone. La gara è stata caratterizzata da un'ampia partecipazione: hanno gareggiato alcuni tra i migliori rider di Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Alto Adige, Piemonte e Lombardia.

Il miglior tempo assoluto maschile è stato fatto segnare da Federico Parini del Milano Sci, primo in 56"43 davanti al triestino del Club 70, Giorgio Di Bari. In campo femminile affermazione per la giovanissima Niederwieser, una promessa (con la In-sam) a livello nazionale. **Senior m:** 1) Parini

SCI IN REGIONE Pronostici rispettati ai campionati triestini di fondo di scena a Sappada

Fonda e De Bernardi sul trono

Tra le società s'impone senza problemi lo Sci Cai XXX Ottobre

CLASSIFICHE

FEMMINILI Baby: 1) Francesca Bieker (Marathon) 1'49"3. **Cucciolo:** 1) Francesca De Caro (XXX Ottobre) 1'62"5. **Ragazze:** 1) Ana Kosuta (Mladina) 1'57"30, 2) Giulia Kuret (XXX Ottobre) 1'52"3. **Allieve:** 1) Mateja Paulina (Mladina) 1'71"5, 2) Elisa Martinoli (Cai Ts) 2'22"4, 3) Francesca Kuret (XXX Ottobre) 2'30"8. **Aspiranti:** 1) Mateja Bogatec (Mladina) 1'53"5, 2) Thaila Bologna (XXX Ottobre) 2'13"9, 3) Chiara Gomiselli (70) 2'35"6. **Seniores:** 1) Adriana De Bernardi (70) 1'41"5, 2) Mita Crepaz (XXX Ottobre) 1'49"4, 3) Cristiana Perioz (Marathon) 1'71"3. **Master C1:** 1) Nicoletta Casseler

(Cai Ts) 1'53"5, 2) Renata Steffè (XXX Ottobre) 2'12"1, 3) Rossella Cerviatti (70) 2'28"9. **C2:** 1) Rossella Bianchi (XXX Ottobre) 1'91"4, 2) Patrizia Sandrini (70) 2'04"2, 3) Silvana Potrele (Alt. Caisico) 2'04"2. **C3:** 1) Bianca Peraz (XXX Ottobre) 3'33"3. **C4:** 1) Flavia Crepaz (XXX Ottobre) 3'74"2.

MASCHILI Baby: 1) Alessio Cingerla (70) 2'32"5. **Cucciolo:** 1) Marco Bartoli (70) 1'84"5, 2) Fabio Sadoch (XXX Ottobre) 1'94"4. **Ragazzi:** 1) Tommaso Casseler (Cai Ts) 1'74"9, 2) Massimiliano Dandri (Marathon) 2'10"7, 3) Piermarco Fonda (Marathon) 2'13"6. **Allievi:** 1) Aleksander Tretjack (Mladina)

1'65"1. **Aspiranti:** 1) Federico Murro (Marathon) 3'46"6, 2) Michele Invernizzi (70) 3'62"3, 3) Jara Kosuta (Mladina) 3'62"6. **Seniores:** 1) Dario Fonda (Marathon) 3'92"1, 2) Cristiano Gomiselli (70) 4'15"7, 3) Marco Sirotti (Cai Ts) 4'15"9. **Master A1:** 1) Fabio Fonda (Marathon) 4'03"2, 2) Silvio Stok (Cai Ts) 4'03"9, 3) Fulvio Fabris (70) 4'03"9. **A2:** 1) Roberto Vegliach (70) 4'56"6, 2) Francesco Casseler (Cai Ts) 4'61"3, 3) Giuliano Dandri (Marathon) 5'05"8. **A3:** 1) Egidio Bieker (Marathon) 4'54"7, 2) Adriano Brandi (70) 4'54"1, 3) Giorgio Udovici (Marathon) 4'71"1. **A4:** 1) Alessandro Predonzan (Marathon) 5'52"9, 2) Luciano Pizzoli (XXX Ot-

tobre) 5'07"5, 3) Boris Novak (Alt. Caisico) 1h 11'37". **B1:** 1) Marino Zaccagna (XXX Ottobre) 5'15"3, 2) Rodolfo Geic (Marathon) 1h 03'57"2. **B2:** 1) Luigi Trampuz (XXX Ottobre) 5'34"7, 2) Giampaolo Aizza (70) 5'45"6, 3) Silvano Frisori (XXX Ottobre) 1h 02'08"2. **B3:** 1) Luciano Bertocchi (XXX Ottobre) 4'94"1. **B4:** 1) Giuseppe Maiani (XXX Ottobre) 1h 06'17"4, 2) Giuseppe Kratter (XXX Ottobre) 1h 06'27"5. **Classifica per club:** 1) Sc XXX Ottobre 5351, 2) Club 70 3630, 3) Marathon 3508, 4) Cai Trieste 2034, 5) Mladina 1828, 6) Alt. Caisico 628. **Trofeo agonismo giovanile:** 1) Mladina, 2) Marathon e 70, 4) XXX Ottobre, 5) Cai Trieste.

TRIESTE Pronostici rispettati ai campionati triestini di sci di fondo, organizzati dal Cai Trieste e validi per l'assegnazione dei Trofei Her-vis e Crt Banca.

In campo maschile si è imposto Dario Fonda (Ski Marathon), nettamente il migliore dei triestini nelle gare regionali sin'ora disputate, tra le donne Adriana De Bernardi (Ski Club 70) che, con tanta classe ha vinto gli strascichi dell'influenza e la grinta di un'avversaria temibile come l'ex nazionale di orienteering Mita Crepaz. Tra le società affermazione facile per lo Sci Cai XXX Ottobre, da un numero di partecipanti e da un gruppo fondistico di grande tradizione.

Nella prova assoluta maschile alle spalle di Dario Fonda, che con una tecnica migliorata e una splendida resistenza ha demolito gli avversari, si sono piazzati i veterani Fabio Fonda (Ski Marathon), da ormai una decina d'anni sempre protagonista ai triestini, e Silvio Stok (Sci Cai Trieste), forte di una continuità di alto livello.

Tra le donne la vittoria della De Bernardi non è mai stata in discussione. Con tanta grinta l'atleta del 70 si è ripresa quel titolo che lo scorso anno, per maternità, aveva lasciato alle avversarie. Brava anche Mita Crepaz (Cai XXX Ottobre), che però da un po' di tempo si è specializzata nella tecnica libera. Terza assoluta la giovane Mateja Bogatec (Mladina), campionessa europea nello skiroll.

Poche le sorprese nelle categorie giovanili, l'unica a stupire è stata Ana Kosuta, che ha messo in riga tutte le avversarie. Tra i veterani da sottolineare le prove di Luciano Bertocchi, che ha stracciato tanti atleti molto più giovani, e Rossella Bianchi, nettamente la migliore tra le dame.

an.p.

An. Pug.

Piancavallo, allievi e ragazzi triestini sugli scudi

TRIESTE Allievi e ragazzi triestini protagonisti nel supergigante regionale di Piancavallo con sei piazzamenti da podio su quattro categorie.

Tra i ragazzi la vittoria è andata al pronosticatissimo Andrea Ferin (Cai Trieste) primo in 1'11"26. Seconda piazza, con più di 2" di distacco, per Theo Beltrami (1'13"70) anche lui del Cai Trieste. Terzo il tolezzino Mazzilli e quinto Sirza del Cai Trieste. Nella categoria ragazze l'atletissima Alessia Segulin (Cai Lussari) è stata beffata per 33 centesimi dalla Mannelle (Cai Lussari), vincente in 1'12"33. Terza Micol Marassi del Cai Trieste, sesta la settantina Capparotto, ottava la Sadoch del XXX Ottobre e decima la settantina Nardin.

Tra gli allievi affermazio-

ne per la Franz del Campo-rosso (1'12"11) su Giulia Caproni del Cai Trieste (1'12"60), ritornata ai vertici della categoria. Terza la pordenonese Vesco e settima la Perasti del XXX Ottobre. «Solita» vittoria di Mori del Ciment (1'09"42) tra gli allievi. Il manighe Pelin è giunto secondo, a più di 1", terzo Matteo Starci del Cai Trieste (1'10"82), quarto Cesca del 70, nono Sadoch del XXX Ottobre.

Impegno in supergigante per i giovani e seniores, che hanno gareggiato allo Zoncolan per una prova Gg. Scarse le soddisfazioni per i triestini. Nella prova femminile, vinta dalla trevigiana Steffan (57"15) davanti alla sappadina Colabelli e alla tolezzina Blazino (59"16) nona piazza per la Pontonutti del Cai Trieste (1'10"04) e decima la Pasutto (1'01"67). In

campo maschile primo e secondo Gaier (53"86) e Veriti (53"93) del Ciment e primo triestino Andreutti (Cai Trieste), 19.0 in 53"27.

I cuccioli, infine, hanno gareggiato a Tarvisio nello slalom speciale valido per il Trofeo Moschitz. Nella classifica maschile vittoria del lussarino Siega (31"69) sul triestino Federico Maracchi (Cai Trieste), al traguardo in 33"05, e sull'altro lussarino Kravina (33"74). Quinto il settantino Papagno, settimo Catania (XXX Ottobre), nono Saxida (Cai Ts) e decimo Battistella (XXX Ottobre). Nella prova femminile doppietta vincente del Campo-rosso con Codeluppi (36"82) e Fontana. Terza la tarvisiana Frane, quarta e quinta le settantine Montanari e Mesi e decima la Franforte, anche lei del 70.

an.p.

An. Pug.

TRIESTE Regionali protagonisti in Slovenia in quattro gare FIS: un valido allenamento in vista dei campionati nazionali aspiranti, in programma a Santa Caterina Valfurva. Tutti i ragazzi della squadra regionale hanno migliorato i punteggi, offrendo in alcuni casi prove sorprendenti. Il miglior risultato supergigante è giunto dal tarvisiano Massimo Lazzaro, piazzatosi al 40.º posto. In superG il migliore dei regionali è

Dodici regionali ai nazionali di Santa Caterina Valfurva

stato Marco De Luca, giunto 34.º. Bravo anche Andrea Caproni (Sci Cai Trieste) che ha migliorato tutti i suoi punteggi, raggiungendo i 120-125 punti in slalom, gigante e superG.

Oltre a Celant, Caproni, Linossi, De Luca e Lazzaro,

che comporranno la squadra maschile, saranno in gara a Santa Caterina Valfurva anche sette ragazze: le triestine Alice Cherini (XXX Ottobre) e Lorenza Romanese (Club70), e Pitin, Nodale, Lepre, Polegato e Caligo. Gare da prota-

gonista anche per il triestino delle Fiamme Oro, Mauro Bruni, in gara a Campo Felice e Campo Imperatore per due giganti e due slalom di Coppa Italia. Nei giganti, vinti da Pergher e Perathoner, Bruni ha conquistato due ventimesime piazzate assolute, concludendo al 15.º e 13.º posto nella classifica di Coppa Italia. Fuori nel primo slalom, vinto da Zardini, Bruni ha dato tutto nella seconda gara, conclusa al 17.º posto (7.º di Coppa Italia).

TRIESTE Seconda tappa della Coppa Carnia sullo Zoncolan e vittorie dei triestini nelle categorie dei più piccoli e degli atleti di casa tra veterani, pionieri, dame e seniores. Tra i giovanissimi ha stupito la triestina Calypso Cesca, vincente non solo tra le cuccioli ma anche nell'uguale categoria maschile. Splendida prova tra i veterani per il goriziano Igino Carnel.

Cuccioli f: 1) Cesca (70) 53"31, 2) Mesi (70) 1'01"17, 3) Montanari (70) 1'01"51.

Calypso più forte dei maschi tra i cuccioli in Coppa Carnia

Cuccioli m: 1) Papagno (70) 55"59, 2) Boria (Dauda) 58"61, 3) Bartoli (70) 59"29. **Ragazzi:** 1) Zanier (Ravascletto) 1'01"59. **Ragazzi:** 1) Carnel (Calvario) 52"26, 2) Plesnicar (Sas Go) 1'00"91. **Allievi:** 1) Degano (Pasio) 1'05"50, 2) Fedele (Ravascletto) 1'07"45. **Allievi:** 1)

Bossi (Ravascletto) 54"57, 2) Marchini (Pasio) 1'10"89. **Giovani f:** 1) Della Mattia (Ravascletto) 1'06"91. **Giovani m:** 1) Matiz (Dauda) 54"05. **Senior f:** 1) Polo (Carnin) 1'10"64. **Senior m:** 1) Agostinis (Dauda) 49"28, 2) Chiapolino (Dauda) 51"02, 3) Del Fabbro (Ravascletto)

56"11. **Master A1-2:** 1) Carnel (Calvario) 53"82, 2) Donada (Ciment) 55"29, 3) Scodeller (Pasio) 56"23. **A3-4:** 1) Fior (Ciment) 53"26, 2) Casasola (Dauda) 53"81, 3) Morini (Ciment) 55"27. **B1-2:** 1) Negri (Ciment) 54"02, 2) Chialina (Ciment) 54"62, 3) Martin (Zoncolan) 58"29, 4) Braico (70) 58"94. **B3-5:** 1) Vicario (Lussari) 1'04"95. **C1:** 1) Testatori (Lussari) 59"42, 2) Mottullo (70) 1'15"30. **C3:** 1) Morassi (Ciment) 1'05"10, 2) Soich (Carnin) 1'07"63, 3) Tosoni (Ciment) 1'31"22.

ATLETICA LEGGERA

Al meeting di Lievin le stelle in gara non regalano record

LIEVIN Il meeting degli attesi record è rimasto senza primati mondiali. Il primo tentativo di record era fallito ad inizio di riunione. L'assalto nei 3000m al primato mondiale della olandese Eily Van Hulst (8.33.82, Budapest, 1989) non è riuscito alla romana Gabriella Szabo (8.34.09).

Un altro fallimento è stato quello di Maria Mutola negli 800m. La monzambicana si è persa negli ultimi 40 metri e ha vinto in 1.57.06 (record mondiale 1.56.40, Wachtel, 1988).

E Haile Gebrselassie, atteso al record nei 3000m? Niente anche per lui. Dopo 800 metri era già sopra la tabella del record. Nel 60m si cercavano conferme dal nigeriano Deji Aliu e dal ghanese Eric Nkansah. Entrambi non hanno deluso: primo e secondo (6.48, 6.51), lasciandosi dietro Bruno Surin.

Della pista veloce dell'impianto di Lievin hanno approfittato Gail Devers e Marlene Ottey (60m). La sfida è andata alla statunitense col buon tempo di 6.98. Per una Devers convincente, la delusione è il cubano Anier Garcia, considerato il nuovo astro dell'ostacolo. Nei 60 è finito terzo, battuto dagli statunitensi Ross e Hawkins.

La goriziana si è imposta con un ottimo 13.91, la Gregori (Cus Trieste) manca il bronzo per un soffio nei 60 ostacoli

Barbara Lah tricolore nel triplo indoor

TRIESTE La goriziana Barbara Lah (Snam) ha vinto il titolo tricolore del salto triplo nel corso dei Campionati italiani indoor svoltisi a Genova. La seconda giornata ha così regalato l'unico oro colto dagli atleti regionali a questo appuntamento un po' snobbato dal Gotha dell'atletica nazionale. La Lah ha comunque dimostrato di essere in gran forma, cogliendo, oltre all'oro, anche una misura di ottimo valore: 13.91.

L'influenza e qualche acciacco di troppo ha limitato la partecipazione genovese degli atleti del Cus Trieste. In gara sono scese praticamente soltanto le squadrone

delle ostacoliste guidate da Adriano Lassich e tutte hanno ben figurato non facendo rimpiangere troppo l'assenza della «principessa triestina» degli ostacoli, Margaret Macchiuti. A Gabriella Gregori è sfuggito un ambito bronzo per solo cinque centesimi. Nei 60 ostacoli vinti dalla nigeriana Atede, la Gregori è piombata quarta sul traguardo con l'ottimo tempo di 8"70, testimonianze dei grandi progressi attuati ultimamente dall'atleta «cussina». Le sue compagne di squadra Lia Dzampareva e Marina Riccardi si sono fermate alla prima alla semifinale (9"04), mentre la se-

conda ha limato il personale portandolo a 9"20.

Rimanendo nell'ambito regionale qualcosa di più forse ci si attendeva dal goriziano Paolo Camossi (Fiamme azzurre) da tempo re incontrastato del salto triplo. Stavolta il marito di Giada Gallina si è fermato a quota 16.38, insufficiente per guadagnarsi l'oro finito nelle mani di Fabrizio Donato. La pordenonese Anna Tamburini (Cus Bologna) ha guadagnato un bronzo nell'asta superando l'asticella posta a 3,75 metri.

Tra i big di scena a Genova gran bella impressione ha destato Gennaro Di Na-

poli che, alla sua prima indoor stagionale ha sbaragliato il campo nei 3000, vincendo a «paletta» il tricolore in 7'49"09. Risultato che fa ben sperare in vista dei mondiali giapponesi. Tutta da raccontare la gara dei 3000 donne. Elisa Rea ha conquistato subito un enorme vantaggio sulle avversarie prima di incorrere in un incidente muscolare a 80 metri dal traguardo. Tratto di pista percorso dalla Rea a passo di marcia, ma sufficiente a farle vincere la gara grazie all'ampio vantaggio accumulato sino ad allora sulle più fortunate avversarie.

Alessandro Ravalico

SCHERMA



Margherita Granbassi

Fioretto under 20: trionfo della Granbassi in Coppa del mondo

TRIESTE Affermazione netta nella Coppa del Mondo under 20 di fioretto femminile per la triestina, dell'As Udinese, Margherita Granbassi, ieri in gara a Duran, nella periferia di Parigi, per la sesta e ultima prova del circuito mondiale. Margherita, dopo aver tirato bene nel girone e aver superato senza difficoltà le

dirette sino a conquistare l'ingresso nella finale a otto, è stata sconfitta per 15 a 11 dall'israeliana Hatoel. L'ingresso nella finale a otto, comunque, è stato sufficiente per garantire alla triestina la vittoria nella classifica finale di Coppa. L'unica sua avversaria per la conquista del trofeo continentale, infatti, era l'al-

tra azzurra Ilaria Salvatore, sconfitta nell'incontro di diretta validità per l'ingresso tra le migliori otto e rimasta al secondo posto nella classifica di Coppa, con 18 punti di distacco dalla Granbassi.

La triestina, splendida vincitrice della prova di Coppa di Jesi, aveva affrontato la finalissima di Dur-

dan con grande tensione, sapendo di essere la grande favorita. Ma, con una splendida tecnica e determinazione, la triestina è stata la più forte di tutte. Ora si metterà alla prova nella Coppa del Mondo assoluta, puntando a migliorare il piazzamento tra le migliori 16 conquistato a Torino.

a.p.

Sanzo domina a La Coruna

ROMA Azzurri in grande evidenza nella terza tappa di Coppa del mondo di fioretto maschile a La Coruna. Salvatore Sanzo ha dominato un qualificato lotto di concorrenti. Il suo momento più difficile verso la vittoria è stato proprio in semifinale contro l'altro azzurro Matteo Zennaro, anche lui sul podio, superato per 15-14. In finale, l'azzurro ha travolto il polacco Kielipkowski per 15-8.

In campo femminile, primo podio per la giovane Cristiana Casoli, giunta terza nella prova di Coppa del mondo di spada di Göteborg e segnali confortanti in generale per la spada femminile dalla trasferta svedese. Per raggiungere il podio la giovane spadista ha battuto nei quarti la quotata ungherese Kiraly. Per il primo posto, il duello in famiglia fra le ungheresi si Minca e Nagy si è risolto in favore della prima per 15-12.

RUGBY

Treviso travolgente e la Roma passa sul campo del Rovigo

ROMA Prima giornata della seconda fase di A1 di rugby. **Poule «Titolo»** Femi Ca Rovigo - Rds Roma Olimpic 9-19; Fly Flot Am Calvisano - Simac Padova 13-6; Ca.Ri Parma - Benetton Treviso 14-48. **Classifica:** Rds Roma, Fly Flot Am Calvisano e benetton Treviso 2, Femi Ca Rovigo, Simac Padova e Parma 0. **Poule «Out»:** Fiamme Oro Roma - Ca.Ri Piacenza 25-37; Portobello C. Padova - General M. San Donà 21-19. **Pol. L'Aquila - Lofra Cucini Mirano 46-16. Classifica:** Ca.Ri Piacenza, Portobello Cus Padova e Pol. L'Aquila 2, Fiamme Oro Roma, General Membrane San Donà e Lofra Cucini Mirano 0.